

CANDRIAM SRI

Un organismo di investimento collettivo
costituito secondo le leggi del Granducato di Lussemburgo come SICAV

PROSPETTO INFORMATIVO

Le sottoscrizioni possono essere accettate solo se eseguite sulla base del presente prospetto (nel seguito il "Prospetto"), che è valido solo se accompagnato dall'ultima relazione annuale disponibile e dall'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultima relazione annuale.

I presenti documenti sono parte integrante del Prospetto.

24 Aprile 2019

INTRODUZIONE

Candriam SRI (nel seguito la "SICAV" o il "Fondo") è iscritta nel listino ufficiale degli organismi di investimento collettivo (nel seguito "OIC") ai sensi della Parte I della Legge del 2010 (come nel seguito definita) e si configura come organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM").

La SICAV soddisfa i requisiti stabiliti nella Parte I della Legge del 2010 e nella Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche (come nel seguito definita).

Taluni comparti, come indicati nelle Schede tecniche (come nel seguito definite), si qualificano come FCM (come nel seguito definiti) e sono stati approvati dalla CSSF (come nel seguito definita) conformemente alle disposizioni del RFCM (come nel seguito definito) e sono registrati sul listino ufficiale degli OIC come FCM.

Tale iscrizione non può essere interpretata come valutazione positiva da parte dell'autorità di vigilanza relativamente al contenuto del presente prospetto informativo (nel seguito il "Prospetto") o alla qualità dei titoli offerti o detenuti dalla SICAV. Qualsiasi affermazione in senso opposto non è autorizzata né legale.

Il presente Prospetto non può essere utilizzato ai fini di un'offerta o promozione in alcuna giurisdizione o circostanza nella quale tale offerta o promozione non sia autorizzata.

Le azioni di questa SICAV non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti conformemente alla U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche (di seguito la "Securities Act del 1933") e la SICAV non è e non sarà registrata conformemente alla U.S. Investment Company Act del 1940, e successive modifiche (la "1940 Act").

Le azioni della SICAV non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (inclusi i relativi territori o possedimenti) o beneficate direttamente o indirettamente da alcun Soggetto statunitense (secondo quanto definito nel Regolamento US della Securities Act del 1933 e leggi equivalenti). Nonostante quanto esposto in precedenza, la SICAV si riserva comunque il diritto di effettuare un collocamento privato di sue azioni presso un numero limitato di investitori Soggetti statunitensi, per quanto consentito dalle leggi americane vigenti in materia.

Inoltre, le istituzioni finanziarie che non ottemperano il programma FATCA ("FATCA" sta per "US Foreign Account Tax Compliance Act"), secondo quanto inserito nella Hiring Incentives to Restore Employment Act (nel seguito "HIRE Act"), e le relative misure di applicazione, comprese le disposizioni identiche adottate dai paesi partner che hanno firmato un "Accordo intergovernativo" con gli Stati Uniti, devono aspettarsi di essere obbligate a far riscattare le proprie azioni alla messa in atto del programma.

Le azioni della SICAV non possono essere offerte, vendute o trasferite ad un piano di benefici per dipendenti americano assoggettato all'Employee Retirement Income Security Act americano del 1974 e successive modifiche ("ERISA"), o ad un altro piano di benefici per dipendenti, fondo o regime pensione individuale ("IRA") americano, né possono essere offerte, vendute o trasferite ad un fiduciario o ad un'altra persona o entità agente per conto degli attivi di un piano di benefici per dipendenti o IRA americano (collettivamente, "investitore in un piano di benefici americano"). Ai sottoscrittori di azioni della SICAV può venire richiesto di certificare per iscritto di non essere investitori in un piano di benefici americano. I sottoscrittori sono tenuti ad informare immediatamente la SICAV qualora siano o diventino investitori in un piano di benefici americano e dovranno cedere le loro azioni a soggetti che non siano investitori in un piano di benefici americano. La SICAV si riserva il diritto di riacquistare le azioni che siano o si ritrovino ad essere detenute, direttamente o indirettamente, da un investitore in un piano di benefici americano. Nonostante quanto esposto in precedenza, la SICAV si riserva comunque il diritto di effettuare un collocamento privato di sue azioni presso un numero limitato di investitori in un piano di benefici americano, per quanto consentito dalle leggi americane vigenti in materia.

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV ha prestato ragionevole attenzione al fine di assicurare che i fatti esposti nel presente documento siano veritieri e corretti sotto tutti gli aspetti oggettivi e che non vi siano altri fatti oggettivi che, se omessi, renderebbe fuorviante qualsiasi affermazione in esso riportata. Il Consiglio di Amministrazione accetta la responsabilità di conseguenza.

Il Prospetto può essere tradotto in altre lingue purché tale traduzione sia una traduzione diretta del testo in lingua inglese e, in caso di disputa, prevarrà la versione in lingua inglese. Tutte le dispute relative alle condizioni del presente documento saranno disciplinate da e interpretate secondo le leggi del Granducato di Lussemburgo.

Nessun soggetto è autorizzato a fornire informazioni diverse da quelle contenute nel Prospetto o nei documenti in esso menzionati, che possono essere consultati dal pubblico generale.

Il presente Prospetto verrà aggiornato in tempo utile al fine di riflettere modifiche significative. Si consiglia pertanto ai potenziali sottoscrittori di contattare la SICAV per richiedere informazioni circa l'eventuale pubblicazione di un Prospetto aggiornato.

Ai sottoscrittori e potenziali investitori si raccomanda di chiedere consiglio sulle possibili conseguenze fiscali, sui requisiti legali e su eventuali restrizioni o disposizioni sul controllo dei cambi secondo le leggi dei propri paesi di origine, residenza o domicilio che potrebbero influire sulla sottoscrizione, sull'acquisto, sulla proprietà o sulla vendita delle azioni della SICAV.

Conformemente alle disposizioni della legge lussemburghese relativa alla protezione dei dati personali in merito al trattamento dei dati a carattere personale e di tutte le leggi e i regolamenti locali applicabili, in ogni caso, e successive

modifiche, revisioni o sostituzioni [compreso a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) 2016/679 (in seguito il "RGPD")], la Società di Gestione raccoglie, registra e tratta, in formato elettronico o con ogni altro mezzo, i dati personali degli investitori al fine di eseguire i servizi richiesti dagli investitori e di rispettare gli obblighi ad essa imposti dalle leggi e dai regolamenti. I dati personali degli investitori trattati dalla Società di Gestione comprendono, in particolare, il nome, i dati di contatto (compreso l'indirizzo postale o di posta elettronica), il codice fiscale (CF), le coordinate bancarie, l'importo investito e le partecipazioni detenute nel Fondo ("Dati personali"). L'investitore può a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati personali alla Società di Gestione. In tal caso tuttavia, la Società di Gestione può respingere una domanda di sottoscrizione di Azioni. Ogni investitore ha il diritto: (i) di consultare i propri Dati personali (compresi in alcuni casi, in un formato normalmente utilizzato, leggibile dalla macchina); (ii) di ottenere che i propri Dati personali siano rettificati (laddove errati o incompleti); (iii) di ottenere che i propri Dati personali siano eliminati se la Società di Gestione o il Fondo non ha più una ragione legittima per trattarli; (iv) di ottenere che il trattamento dei propri Dati personali sia limitato; (v) di opporsi al trattamento dei propri Dati personali da parte della Società di Gestione in talune circostanze; e (vi) di inoltrare un reclamo all'autorità di controllo competente, scrivendo alla Società di Gestione all'indirizzo della sua sede legale. I Dati personali sono trattati, in particolare, ai fini dell'esecuzione degli ordini di sottoscrizione, acquisto e conversione delle Azioni, del pagamento dei dividendi agli investitori, dell'amministrazione dei conti, della gestione delle relazioni con i clienti, dell'esecuzione dei controlli sulle pratiche di excessive trading e di market timing, dell'identificazione fiscale conformemente alle leggi e regolamenti lussemburghesi o di altri paesi (comprese le leggi e regolamenti relativi al programma FATCA o al CRS) e del rispetto delle regole applicabili alla lotta contro il riciclaggio di capitali. I Dati personali forniti dagli investitori sono trattati anche ai fini della tenuta del registro degli azionisti del Fondo. I Dati personali possono inoltre essere trattati per fini di marketing. Ogni investitore ha il diritto di opporsi all'utilizzo dei propri Dati personali per fini di marketing scrivendo alla Fondo. La Società di Gestione può richiedere il consenso degli investitori per raccogliere o trattare i loro Dati personali in talune occasioni, ad esempio, per fini di marketing. Gli investitori possono ritirare il loro consenso in qualsiasi momento. La Società di Gestione tratta anche i Dati personali degli investitori se tale trattamento è necessario per onorare il suo contratto con gli investitori o qualora la legge lo richieda, ad esempio, se il Fondo riceve una domanda in tal senso da agenti delle forze pubbliche o da altri funzionari governativi. La Società di Gestione tratta inoltre i Dati personali degli investitori laddove la Società di Gestione o il Fondo abbia un interesse legittimo in tal senso e se i diritti degli investitori alla protezione dei loro dati non prevalgono su questo interesse. Ad esempio, il Fondo ha un interesse legittimo a garantire il suo buon funzionamento. I Dati personali possono essere trasferiti a talune filiali ed entità terze che partecipano all'attività del Fondo, tra i quali, in particolare, la Società di Gestione, l'Amministrazione Centrale, il Depositario, l'Agente per i trasferimenti e i Distributori con sede nell'Unione europea. I Dati personali possono anche essere trasferiti ad entità che si trovano in paesi che non sono membri dell'Unione europea e le cui leggi sulla protezione dei dati non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato. Con la sottoscrizione di Azioni, ogni investitore accetta espressamente il trasferimento dei propri Dati personali alle entità sopra descritte e il loro trattamento da parte delle medesime, comprese le entità situate al di fuori dell'Unione europea, e in particolare nei paesi che non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato. La Società di Gestione o il Fondo può anche trasferire i Dati personali a terzi, quali enti governativi o normativi, comprese le autorità fiscali, all'interno o all'estero dell'Unione europea, conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. In particolare, i Dati personali possono essere divulgati alle autorità fiscali lussemburghesi, che possono a loro volta, svolgere la funzione di responsabile del trattamento e divulgare alle autorità fiscali di altri paesi. Gli investitori possono ottenere maggiori informazioni sul modo in cui il Fondo si accerta che i trasferimenti di Dati personali siano conformi all'RGPD, rivolgendosi al Fondo presso la sede legale della Società di Gestione. Fatta salva la durata di conservazione minima richiesta per legge, i Dati personali non sono conservati per una durata superiore a quella necessaria per i fini del loro trattamento.

La SICAV richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che nessun investitore può esercitare pienamente e direttamente i suoi diritti in qualità di investitore in relazione alla SICAV (in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti) a meno che l'investitore interessato non sia iscritto, in proprio nome, nel registro degli azionisti della SICAV. Nel caso in cui l'investitore investa nella SICAV avvalendosi di un intermediario, il quale investe nella SICAV in proprio nome ma per conto dell'investitore, i diritti dell'azionista possono non necessariamente essere esercitati dall'investitore direttamente in relazione alla SICAV. Si consiglia agli investitori di informarsi sui propri diritti.

Divulgazione specifica per i comparti che si qualificano come FCM: I comparti in questione non sono investimenti garantiti. Si prega di notare che un investimento in tale fondo è di verso da un investimento in depositi e che il capitale dell'investimento è soggetto a fluttuazioni. I comparti in questione non fanno affidamento sul supporto esterno per garantire la loro liquidità o stabilizzare il loro NAV per azione. Il rischio di perdita del capitale è a carico dell'investitore.

Sommario

Glossario	5
1. Organi direttivi e amministrativi della SICAV	7
2. Descrizione generale della SICAV	8
3. Gestione e amministrazione	10
4. Il Depositario	14
5. Obiettivi di investimento	15
6. Politica di investimento	16
7. Limitazioni di investimento	24
8. Fattori di rischio	33
9. Gestione del rischio	37
10. Le azioni	38
11. Quotazione delle azioni	38
12. Emissione di azioni e procedure di sottoscrizione e pagamento	38
13. Conversione di azioni	39
14. Riscatto di azioni	39
15. Market Timing e Late Trading	41
16. Valore patrimoniale netto	41
17. Sospensione temporanea del calcolo del valore patrimoniale netto e dell'emissione, riscatto e conversione delle azioni	44
18. Destinazione dell'utile	45
19. Separazione delle passività dei comparti	46
20. Tassazione	46
21. Assemblee generali degli azionisti	47
22. Chiusura, fusione e scissione di un comparto, classe o tipo di azione – Liquidazione della SICAV	47
23. Commissioni e spese	49
24. Informazioni agli azionisti	50
Candriam SRI Bond Emerging Markets	52
Candriam SRI Bond Euro	56
Candriam SRI Bond Euro Aggregate Index	60
Candriam SRI Bond Euro Corporate	64
Candriam SRI Bond Euro Short Term	67
Candriam SRI Bond Global	71
Candriam SRI Bond Global High Yield	75
Candriam SRI Defensive Asset Allocation	78
Candriam SRI Equity Climate Action	81
Candriam SRI Equity Emerging Markets	84
Candriam SRI Equity EMU	87
Candriam SRI Equity Europe	90
Candriam SRI Equity North America	93
Candriam SRI Equity Pacific	96
Candriam SRI Equity World	99
Candriam SRI Money Market Euro	102

Glossario

ASG	Ambientale, sociale e di governance
CHF	Si riferisce alla valuta della Svizzera.
Classe di azioni	Una Classe di azioni di un comparto della SICAV.
Comparto	Candriam SRI
CSSF	La Commission de Surveillance du Secteur Financier, che è l'autorità di regolamentazione e supervisione del Fondo in Lussemburgo.
Direttiva 2004/39/CE	La Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive 85/611/CEE e 93/6/CEE del Consiglio e la direttiva 2000/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 93/22/CEE del Consiglio.
Direttiva 2005/60/CE	La Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2005 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.
Direttiva 2009/65/CE	La Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).
Direttiva 2013/34/EU	La Direttiva 2013/34/EU del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.
EUR	si riferisce alla valuta unica ufficiale europea adottata da numeri Stati membri dell'UE che partecipano all'Unione economica e monetaria;
FCM	Un OIC o uno dei suoi comparti che si qualifica come fondo comune monetario a norma del RFCM.
FCM a breve termine	Si riferisce ad un FCM che investe in strumenti del mercato monetario ammissibili di cui all'articolo 10(1) del RFCM e che è soggetto alle regole di portafoglio definite all'articolo 24 del RFCM.
FCM standard	Si riferisce ad un FCM che investe in strumenti del mercato monetario ammissibili di cui all'articolo 10(1) e (2) del RFCM e che è soggetto alle regole di portafoglio definite all'articolo 25 del RFCM.
G20	Si riferisce al gruppo di 20, composto da 19 paesi e dell'UE.
GBP	si riferisce alla valuta del Regno Unito
JPY	si riferisce alla valuta del Giappone
Legge del 2010	La Legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo.
OCSE	Si riferisce all'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.
OIC	Organismo di investimento collettivo.
OICVM	Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari.
Politica interna di valutazione della qualità del credito	La politica interna di valutazione della qualità del credito della Società di Gestione che soddisfa i requisiti degli articoli da 19 a 23 del RFCM e secondo la descrizione riportata alla sezione 3.2.3 del presente Prospetto.
Regolamento delegato (UE) 2015/61 della Commissione	Il Regolamento delegato della Commissione (UE) 2015/61 del 10 ottobre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il requisito di copertura della liquidità per gli enti creditizi.

Regolamento 2017/2402	Il Regolamento (UE) n. 2017/2402 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che stabilisce un quadro generale per la cartolarizzazione, instaura un quadro specifico per cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate e modifica le direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE e 2011/61/UE e i regolamenti (CE) n. 1060/2009 e (UE) n. 648/2012.
Regolamento 575/2013	Il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012.
RFCM	Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sui fondi comuni monetari ("il Regolamento FCM")
Scheda tecnica	La scheda tecnica di un comparto della SICAV che illustra le caratteristiche di ciascun comparto.
SEK	si riferisce alla valuta della Svezia
SICAV	Candriam SRI.
Società di Gestione	Candriam Luxembourg
Soggetto statunitense	ha lo stesso significato definito nel Regolamento S ai sensi del Securities Act 1933.
Stato membro	si riferisce a uno Stato membro dell'Unione europea Gli stati che sono parte dell'Accordo sullo Spazio economico europeo, diversi dagli Stati membri dell'Unione europea, sono trattati al pari degli Stati membri dell'Unione europea entro i limiti definiti da detto Accordo e relativi strumenti associati
Statuto	Lo Statuto della SICAV, ed eventuali successive modifiche.
Strumento del mercato monetario	Si riferisce agli strumenti del mercato monetario secondo la definizione dell'articolo 2(1)(o) della Direttiva 2009/65/CE, e agli strumenti come definiti all'articolo 3 della Direttiva europea 2007/16/CE.
UE	si riferisce all'Unione europea
USA	si riferisce agli Stati Uniti d'America
USD	si riferisce alla valuta degli Stati Uniti d'America
VNAV	Un valore patrimoniale netto per azione variabile che non è stabile, in linea di principio oscilla giornalmente e che è calcolato conformemente all'articolo 30 del RFCM e arrotondato al punto base più prossimo o suo equivalente.
WAL	"vita media ponderata" significa la lunghezza media di tempo alla scadenza legale di tutti gli attivi sottostanti nel FCM che riflettono le posizioni relative in ciascun attivo.
WAM	"scadenza media ponderata" significa la lunghezza media di tempo alla scadenza legale o, se inferiore, alla successiva ridefinizione del tasso d'interesse ad un tasso del mercato monetario, si tutti gli attivi sottostanti nel FCM che riflettono le posizioni relative in ciascun attivo.

1. Organi direttivi e amministrativi della SICAV

Consiglio di Amministrazione della SICAV

- **Presidente del Consiglio di Amministrazione della SICAV:** Isabelle **Cabie**, Responsabile Investimento sostenibile e responsabile, Candriam Belgium.
- **Membri del Consiglio di Amministrazione della SICAV:**
 - Renato **Guerriero**, Responsabile globale Relazioni con la clientela europea, membro del Comitato strategico del Gruppo, Candriam Luxembourg - Succursale Italiana.
 - Tanguy **de Villenfagne**, Responsabile globale Gestione del rischio, membro del Comitato strategico del Gruppo, Candriam Belgium.
 - Nadège **Dufosse**, Responsabile Allocazione degli investimenti, Candriam Luxembourg.
 - Koen **Van De Maele**, Global Head of Investment Solutions, Candriam Belgium.

Sede legale: 14, Porte de France – L-4360 Esch-sur-Alzette

Depositario e Agente pagatore principale: RBC Investor Services Bank S.A., 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette

Società di Gestione: Candriam Luxembourg, SERENITY – Bloc B, 19-21, route d'Arlon, L - 8009 Strassen

- **Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione:** Yie-Hsin Hung, Presidente e Responsabile amministrativo, New York Life Investment Management LLC
- **Membri del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione:**
 - John Fleurant, Vicepresidente esecutivo e Direttore amministrativo e finanziario, New York Life Insurance Company
 - John Grady, Amministratore delegato senior, New York Life Investment Management LLC
 - Naïm Abou-Jaoudé, Responsabile amministrativo, Candriam Investors Group
 - Jean-Yves Maldague, Amministratore delegato, Candriam Luxembourg
 - Anthony Malloy, Vicepresidente senior e Responsabile investimenti, New York Life Insurance Company, Responsabile amministrativo, NYL Investors LLC
- **Presidente del Consiglio di Amministrazione:** Jean-Yves Maldague, Amministratore delegato, Candriam Luxembourg
- **Membri del Consiglio di Amministrazione:**
 - Naïm Abou-Jaoudé, Direttore e Dirigente
 - Michel Ory, Dirigente
 - Alain Peters, Dirigente

Gestori del portafoglio:

- Candriam Belgium, Avenue des Arts 58, B-1000 Bruxelles, Belgio
- Candriam France, 40 rue Washington, F-75408 Paris Cedex 08

Agente amministrativo e domiciliatario: RBC Investor Services Bank S.A., 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette

Agente per i trasferimenti e Conservatore del registro: RBC Investor Services Bank S.A., 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette

Società di revisione indipendente certificata: PricewaterhouseCoopers, 2 rue Gerhard Mercator, BP1443, L – 1014 Lussemburgo

2. Descrizione generale della SICAV

Candriam SRI è una società per azioni a responsabilità limitata di diritto lussemburghese ("société anonyme"), che si configura come una società d'investimento organizzata con capitale azionario variabile ai sensi della Legge del 2010.

La SICAV è stata costituita il 21 dicembre 2015 mediante atto scritto di Henri Hellinckx, notaio residente in Lussemburgo, pubblicato nel *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations* (il "Mémorial") il 22 gennaio 2016 ed è istituita a tempo indeterminato a partire dalla data di costituzione. La SICAV è iscritta nel Registro delle imprese di Lussemburgo con il numero di protocollo B-202950.

Lo Statuto è stato modificato l'ultima volta il 5 luglio 2018; le relative modifiche saranno pubblicate sul *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* ("RESA"). Una versione dello statuto coordinato è depositata presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo.

Il capitale della SICAV sarà sempre uguale al valore del patrimonio netto della SICAV. Il capitale minimo della SICAV è il minimo legale previsto per legge (ossia EUR 1.250.000) rappresentato da azioni interamente versate senza valore nominale.

La SICAV è un fondo a comparti multipli che consente agli investitori di scegliere tra una o più strategie di investimento investendo in uno o più comparti separati offerti dalla SICAV con la possibilità di trasferimento da un comparto a un altro.

La SICAV è un fondo a capitale variabile, ossia gli azionisti possono, su propria richiesta, riscattare le proprie azioni ai prezzi basati sul valore patrimoniale netto applicabile secondo quanto descritto nel Prospetto.

I seguenti comparti sono attualmente a disposizione degli investitori:

- Bond Emerging Markets
- Bond Euro
- Bond Euro Aggregate Index
- Bond Euro Corporate
- Bond Euro Short Term
- Bond Global
- Bond Global High Yield
- Defensive Asset Allocation
- Equity Climate Action
- Equity Emerging Markets
- Equity EMU
- Equity Europe
- Equity North America
- Equity Pacific
- Equity World
- Money Market Euro, che si qualifica come FCM a norma del RFCM

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di emettere azioni in varie classi, il cui patrimonio sarà comunque investito secondo la politica di investimento specifica per il comparto in questione. Può creare Classi di azioni di volta in volta con condizioni e caratteristiche diverse, ad esempio una specifica struttura dei costi, politica di distribuzione, politica di copertura, valuta di riferimento, categoria di investitori, paese di commercializzazione o altre caratteristiche specifiche.

Inoltre, è possibile applicare un processo di copertura delle valute alle Classi di azioni secondo quanto specificato nelle Schede tecniche dei comparti:

- Classi di azioni coperte nella valuta di base:

Queste Classi di azioni coperte mirano a ridurre l'effetto delle oscillazioni del tasso di cambio tra la valuta di base del comparto e la valuta in cui è denominata la Classe di azioni coperte.

Lo scopo di questo tipo di copertura è che il rendimento della Classe di azioni coperta sia ragionevolmente comparabile (al netto della rettifica della differenza nei tassi di interesse tra le due valute) al rendimento di una Classe di azioni denominata nella valuta di base del comparto. Questo tipo di copertura è identificato con il suffisso H aggiunto alla denominazione della Classe di azioni.

- Classi di azioni coperte da attivi:

Queste Classi di azioni coperte da attivi mirano a ridurre l'effetto delle oscillazioni del tasso di cambio tra le valute in cui sono detenuti gli investimenti di un comparto e la valuta della Classe di azioni coperta. Questo tipo di copertura è identificato con il suffisso AH aggiunto alla denominazione della Classe di azioni.

Entrambi i tipi di Classi di azioni mirano a mitigare il rischio valutario, tuttavia ciò determina differenze di rendimento tra queste Classi di azioni coperte e le Classi di azioni denominate nella valuta di base dei comparti.

Gli investitori devono essere consapevoli che ogni processo di copertura potrebbe non condurre ad una copertura completa. Pertanto, la copertura valutaria potrebbe non mitigare completamente il rischio valutario.

Tutti i guadagni/perdite derivanti dal processo di copertura sono sostenuti separatamente dagli azionisti delle rispettive Classi di azioni coperte.

Le Classi di azioni di seguito possono essere disponibili come azioni di capitalizzazione e/o di distribuzione, come descritto in dettaglio nelle Schede tecniche:

- La Classe di azioni **C** è disponibile sia per persone fisiche che giuridiche.
- La Classe di azioni **I** è esclusivamente riservata agli investitori istituzionali. La sottoscrizione minima iniziale è pari a EUR 250.000 o il suo equivalente per le Classi di azioni denominate in valute estere, o l'equivalente in qualsiasi altra valuta decisa dal Consiglio di Amministrazione. Questo importo minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa data di valutazione (in relazione agli investimenti di un comparto, la data di valutazione è un giorno lavorativo, diverso da quello nel quale la Borsa Valori o il mercato in cui è negoziata una parte sostanziale degli investimenti del comparto, è chiusa/o ("Data di valutazione")). La Data di valutazione è descritta in dettaglio in ciascuna Scheda tecnica.
- La Classe di azioni **PI** è riservata agli investitori istituzionali che sottoscrivono prima che il comparto abbia raggiunto una dimensione critica in termini di attivi in gestione.
La sottoscrizione minima iniziale è pari a USD 1.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
La Classe di azioni rimane aperta alla sottoscrizione fino al verificarsi di uno dei seguenti eventi:
 - (i) una determinata durata stabilita dal Consiglio di Amministrazione è scaduta,
 - (ii) il comparto ha raggiunto una dimensione critica in termini di attivi in gestione, come definito dal Consiglio di Amministrazione, o
 - (iii) il Consiglio di Amministrazione decide per fondati motivi di chiudere l'offerta della classe di azioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di riaprire la classe di azioni PI, a sua discrezione e senza doverne avvisare preventivamente gli investitori

- La Classe di azioni **R** è limitata a quegli intermediari finanziari (compresi distributori e fornitori di piattaforme) che:
 - (i) hanno accordi separati con i loro clienti per la fornitura di servizi di investimento in relazione al comparto, E
 - (ii) non sono autorizzati ad accettare e ricevere dalla Società di Gestione, per via delle leggi e dei regolamenti applicabili, alcun onere, commissioni o vantaggio economico, nel contesto dei servizi di investimento summenzionati.
- La Classe di azioni **R2** è riservata:
 - ai distributori e/o agli intermediari approvati dalla Società di Gestione, la quale non percepirà da un'entità del gruppo Candriam alcuna forma di remunerazione per gli investimenti in questa classe, qualora gli investimenti finali in azioni avvengano nell'ambito di un mandato.
 - agli OIC approvati dalla Società di Gestione.
- La Classe di azioni **S** è esclusivamente riservata agli investitori istituzionali espressamente approvati dalla Società di Gestione.
- La Classe di azioni **V** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali. La sua sottoscrizione minima iniziale è di EUR 15.000.000 o il suo equivalente per le classi denominate in valute estere o l'equivalente in qualunque altra valuta decisa dal Consiglio di Amministrazione (detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché gli azionisti siano trattati equamente alla medesima data di valutazione).
- La Classe di azioni **Y** è esclusivamente riservata agli investitori istituzionali espressamente autorizzati dalla Società di Gestione.
- La Classe di azioni **Z** è riservata a:
 - investitori istituzionali/professionali approvati dalla Società di Gestione. L'attività di gestione del portafoglio di questa classe di azioni è direttamente remunerata attraverso il contratto sottoscritto con l'investitore; di conseguenza, non è dovuta alcuna commissione di gestione del portafoglio per gli attivi di questa classe.

- OIC approvati dalla Società di Gestione e amministrati da un'entità del gruppo Candriam.

Qualora un investitore non soddisfi più le condizioni di accesso alla classe in questione, il Consiglio di Amministrazione potrà adottare tutti gli opportuni provvedimenti e, se necessario, convertire le azioni in un'altra classe adeguata.

Il patrimonio delle varie Classi di azioni sono unite in un unico conto.

Prima della sottoscrizione, gli investitori dovrebbero consultare le Schede tecniche per ottenere ulteriori informazioni su ciascun comparto.

Il Consiglio di Amministrazione può, di volta in volta, decidere di offrire comparti aggiuntivi e/o ulteriori Classi di azioni in qualsiasi comparto esistente. Il Prospetto sarà quindi aggiornato e modificato per includervi informazioni dettagliate sul nuovo comparto e/o sulla nuova Classe di azioni.

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV è responsabile per la definizione della politica di investimento di ciascun comparto.

3. Gestione e amministrazione

3.1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV è responsabile per la gestione del patrimonio di ciascuno dei comparti della SICAV.

Ha la responsabilità generale per la gestione della SICAV, incluse le decisioni sulla politica generale e la revisione delle azioni della Società di Gestione, del Depositario e di qualsiasi altro fornitore di servizi nominato di volta in volta dalla SICAV.

L'elenco dei membri del Consiglio di Amministrazione è dettagliato nel presente Prospetto al paragrafo intitolato "Organigramma direttivi e amministrativi della SICAV" e nelle relazioni finanziarie.

3.2. Società di Gestione

Candriam Luxembourg, una partnership in accomandita per azioni (*société en commandite par actions*) lussemburghese con sede legale presso SERENITY – Bloc B, 19-21 route d'Arlon, L-8009 Strassen, è stata nominata Società di Gestione (nel seguito "Società di Gestione") ai sensi di un Contratto di Società di Gestione stipulato a tempo indeterminato ed estinguibile da una delle due parti con preavviso scritto di tre mesi.

Candriam Luxembourg è una società affiliata di Candriam Group (ex New York Life Investment Management Global Holdings s.à.r.l.), un'entità del Gruppo New York Life Insurance Company. È stata costituita in Lussemburgo il 10 luglio 1991 a tempo indeterminato e ha iniziato le proprie attività di gestione il 1° febbraio 1999. È iscritta nel Registro delle imprese di Lussemburgo con il numero di protocollo B 37.647 e il suo statuto è stato modificato per l'ultima volta il giovedì 19 maggio 2016; le corrispondenti modifiche sono state pubblicate nel Mémorial.

Candriam Luxembourg è iscritta presso l'Autorità di vigilanza di Lussemburgo secondo il Capitolo 15 della Legge del 2010 ed è autorizzata a fornire servizi di gestione collettiva del portafoglio, gestione di portafoglio degli investimenti e consulenza agli investimenti. Il suo capitale ammonta a EUR 62.115.420. Il suo esercizio finanziario termina il 31 dicembre di ogni anno.

3.2.1. Funzioni e responsabilità

La Società di Gestione dispone dei più ampi poteri possibili per svolgere le attività di gestione e amministrazione dell'OIC secondo il suo oggetto sociale. È responsabile per le attività di gestione, amministrazione (ossia le attività di agente amministrativo, agente per i trasferimenti e conservatore del registro) e commercializzazione (distribuzione) del portafoglio della SICAV.

La Società di Gestione può, a proprie spese e sotto il proprio controllo e supervisione, delegare le sue funzioni. Tuttavia, mantiene la piena responsabilità per qualsiasi azione intrapresa dal delegato.

In considerazione dei propri servizi di gestione, amministrazione e distribuzione del portafoglio (secondo quanto definito all'Appendice II della Legge del 2010), la Società di Gestione ha diritto a ricevere le commissioni, pagabili dalla SICAV alla Società di Gestione, secondo quanto descritto in dettaglio in ciascuna Scheda tecnica.

Si consiglia agli investitori di leggere le relazioni finanziarie della SICAV per informazioni dettagliate sulle commissioni pagate alla Società di Gestione in remunerazione dei suoi servizi.

3.2.1.1. Doveri di gestione di portafoglio

La Società di Gestione è responsabile per la gestione di portafoglio di tutti i comparti. Tra le altre cose, può esercitare eventuali diritti di voto per conto della SICAV correlati ai valori mobiliari che compongono il patrimonio della SICAV. Può inoltre, sotto il proprio controllo e responsabilità, delegare l'esercizio di detti diritti di voto correlate ai valori mobiliari che compongono il patrimonio della SICAV.

La Società di Gestione può, a proprie spese e sotto il proprio controllo e supervisione, delegare le sue funzioni di gestione di portafoglio in relazione al patrimonio dei comparti entro i limiti prescritti dalla Legge del 2010.

Ai sensi di un contratto di delega, che può essere estinto da una delle parti con preavviso scritto di tre mesi, la Società di Gestione ha delegato per tutti i comparti della SICAV, **ed eccezione dei comparti Bond Emerging Markets, Defensive Asset Allocation e Bond Global High Yield** (i) i doveri di gestione di portafoglio e (ii) l'esercizio di eventuali diritti di voto correlati ai valori mobiliari che compongono il patrimonio dei comparti, sotto il proprio controllo, responsabilità e a proprie spese, a Candriam Belgium, Avenue des Arts 58 in B-1000 Bruxelles.

Per il comparto **Bond Emerging Markets**, La la Società di Gestione ha delegato / assegnato i doveri di gestione di portafoglio, sotto il suo controllo, responsabilità e a sue spese, in parte a Candriam Belgium, Avenue des Arts 58 in B-1000 Brussels, ai sensi di un contratto di delega, che può essere estinto da una delle parti con preavviso scritto di tre mesi, e per l'altra parte alla sua filiale britannica: UK establishment, 200 Aldersgate, Aldersgate Street, London EC1A4HD, Regno Unito.

Candriam Belgium è una Società di Gestione di organismi di investimento collettivo costituita in Belgio nel 1998 a tempo indeterminato.

Ai sensi di un contratto di delega, che può essere estinto da una delle parti con preavviso scritto di tre mesi, la Società di Gestione ha delegato, per **il comparto Bond Global High Yield** (i) i doveri di gestione di portafoglio e (ii) l'esercizio di eventuali diritti di voto correlati ai valori mobiliari che compongono il patrimonio dei comparti, sotto il proprio controllo, responsabilità e a proprie spese, a Candriam France, 40 rue Washington, F-75408 Paris Cedex 08.

Candriam France è una Società di Gestione di portafoglio costituita in Francia nel 1988 per un periodo di tempo illimitato.

In considerazione dei suoi servizi, la Società di Gestione ha diritto a ricevere commissioni di gestione, pagabili dal patrimonio dei comparti pertinenti alla fine di ogni mese.

La Società di Gestione e Candriam Belgium non stipuleranno con broker accordi di soft commission che prevedano la fornitura di determinati servizi sulla base di commissioni di intermediazione percepite dai broker in relazione alle transazioni della SICAV.

3.2.1.2. Amministrazione centrale

Ai sensi di un Contratto di Agenzia di amministrazione centrale (il "Contratto di agenzia di amministrazione centrale"), la Società di Gestione ha nominato, a proprie spese e sotto il suo controllo e responsabilità, RBC Investor Services Bank S.A., con sede legale presso 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette (nel seguito "RBC IS") conservatore del registro e agente per i trasferimenti e amministrativo. Il Contratto di Agenzia di amministrazione centrale è stipulato a tempo indeterminato e può essere estinto da una delle parti con preavviso scritto di tre mesi.

In qualità di conservatore del registro e agente per i trasferimenti e amministrativo, RBC IS sarà responsabile per le funzioni di amministrazione generale richieste dalla legge lussemburghese, ad esempio il calcolo del valore patrimoniale netto di ciascun comparto, la conservazione del registro degli azionisti della SICAV, l'elaborazione dell'emissione, riscatto e conversione delle azioni e la tenuta dei registri contabili.

RBC IS agisce anche quale agente domiciliario della SICAV.

RBC IS è iscritta nel Registro delle imprese di Lussemburgo con il numero di protocollo B-47192 ed è stata costituita nel 1994 con la denominazione "First European Transfer Agent". Detiene un'autorizzazione bancaria secondo la legge lussemburghese del 5 aprile 1993 sul settore finanziario e successive modifiche ed è specializzata nella prestazione di servizi di banca depositaria, agente amministrativo e altri servizi correlati. Il suo capitale proprio al martedì 31 ottobre 2017 ammontava a circa EUR 1.120.326.088.

3.2.1.3. Commercializzazione

I doveri di commercializzazione consistono nel coordinamento della distribuzione delle azioni della SICAV per mezzo di intermediari nominati dalla Società di Gestione (nel seguito "Distributori").

La Società di Gestione può stipulare contratti di distribuzione con vari Distributori. Ai sensi di detti contratti, il Distributore verrà iscritto nel registro degli azionisti, quando agisce in qualità di intestatario, invece dei clienti che hanno investito nella SICAV.

Detti contratti stabiliscono, tra le altre cose, che un cliente che ha investito nella SICAV per mezzo del Distributore può richiedere in qualsiasi momento il trasferimento delle azioni acquistati per il tramite del Distributore in proprio nome nel registro degli azionisti alla ricezione delle istruzioni per il trasferimento da parte del Distributore.

Gli azionisti possono sottoscrivere le azioni nella SICAV direttamente senza dover eseguire la sottoscrizione per mezzo di un Distributore.

Qualsiasi Distributore nominato deve applicare le procedure di lotta al riciclaggio di denaro sporco secondo quanto definito nel Prospetto. Il Distributore nominato deve essere un professionista del settore finanziario sito in un paese soggetto agli obblighi di lotta al riciclaggio di denaro sporco e al finanziamento del terrorismo equivalenti a quelli della legge lussemburghese o della Direttiva 2005/60/CE.

3.2.2. Politica in materia di remunerazioni

La Società di Gestione ha istituito un sistema di riferimento per le remunerazioni e un'apposita politica ("Politica in materia di remunerazioni"), conformemente ai requisiti della Legge del 2010 e alle seguenti dichiarazioni:

- la Politica in materia di remunerazioni è coerente, favorisce una solida ed efficace gestione dei rischi e non incoraggia l'assunzione di rischi che non siano in linea con i profili di rischio e con lo Statuto della SICAV;
- la Politica in materia di remunerazioni è coerente con la strategia, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione, della SICAV e degli investitori della SICAV; essa include provvedimenti tesi ad evitare i conflitti d'interesse;
- la valutazione della performance avviene entro un quadro di riferimento pluriennale, adeguato al periodo di detenzione raccomandato agli investitori della SICAV, onde garantire che il processo di valutazione sia basato sulla performance di più lungo periodo della SICAV e sui suoi rischi di investimento, e che l'effettivo versamento delle componenti della remunerazione basate sulla performance sia distribuito nell'arco dello stesso periodo;
- la Politica in materia di remunerazioni garantisce un adeguato equilibrio tra le componenti fissa e variabile della remunerazione complessiva. La componente fissa rappresenta sempre una quota sufficientemente elevata della remunerazione complessiva. La politica relativa alle componenti variabili della remunerazione è totalmente flessibile e prevede la possibilità di non versare alcuna componente variabile della remunerazione;

I dettagli relativi alla Politica in materia di remunerazioni aggiornata, comprese la composizione del Comitato Remunerazioni e la descrizione delle modalità di determinazione delle remunerazioni e dei benefit, sono disponibili sul sito Web della Società di Gestione, attraverso il seguente link:

https://www.candriam.com/siteassets/legal-and-disclaimer/external_disclosure_remuneration_policy.pdf

Su richiesta, è possibile procurarsi gratuitamente una copia cartacea della Politica in materia di remunerazioni presso la Società di Gestione.

3.2.3. Politica interna di valutazione della qualità del credito

Conformemente alle disposizioni del Regolamento 2017/1131, la Società di gestione ha definito una Politica interna di valutazione della qualità del credito ("Politica di valutazione") che sarà sistematicamente applicata al fine di determinare la qualità del credito degli Strumenti del mercato monetario, delle cartolarizzazioni e degli ABCP detenuti in portafoglio, tenendo in considerazione l'emittente dello strumento e le caratteristiche dello strumento stesso, nell'ottica di consentire investimenti in attivi con una valutazione favorevole della qualità del credito.

I diversi partecipanti a questa Politica di valutazione nell'ambito del Gruppo Candriam sono i seguenti, sotto la responsabilità della Società di Gestione:

- Analisti del credito in Candriam:
 - raccolgono informazioni finanziarie e non finanziarie;
 - analizzano le informazioni raccolte;
 - forniscono una proposta di valutazione della qualità del credito degli emittenti e/o degli strumenti ai comitati incaricati della convalida di tali valutazioni;
 - rivedono mensilmente, o in caso di variazione della metodologia, la valutazione degli emittenti/degli strumenti;
 - aggiornano l'elenco degli emittenti/strumenti autorizzati;
 - rivedono la Politica di valutazione una volta l'anno o in circostanze eccezionali se necessario.
- Gestori dei fondi comuni monetari in Candriam:
 - non sono coinvolti nelle diverse analisi, al fine di garantire la completa indipendenza in merito alla valutazione degli emittenti e/o degli strumenti;
 - sono membri non votanti nei comitati incaricati della convalida di tali valutazioni;
 - applicano le decisioni dei comitati quando compiono scelte di investimento.

- I comitati incaricati della convalida di tali valutazioni in Candriam:
 - esistono 2 comitati (universo degli emittenti nel settore privato e universo degli emittenti sovrani);
 - sono composti da analisti del credito e gestori di portafoglio;
 - convalidano le valutazioni degli emittenti e/o degli strumenti;
 - votano collegialmente (solo gli analisti del credito);
 - formalizzano le decisioni aggiornamento l'elenco degli emittenti / strumenti.
- La Divisione Gestione del rischio in Candriam:
 - esamina e convalida la Politica di valutazione attraverso un comitato dedicato;
 - controlla l'applicazione della Politica di valutazione;
 - le può essere richiesto di adottare decisioni specifiche al verificarsi di un evento eccezionale;
 - informa il Comitato di Gestione della Società di Gestione sull'applicazione della Politica di valutazione, sulle aree in cui sono state note debolezze e il progresso del piano d'azione per rimediare alle debolezze precedentemente rilevate;
 - invia un rapporto sul profilo di rischio del fondo, in base all'analisi delle valutazioni sul credito interne del fondo, al Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione con cadenza annuale.
- Il Comitato di Gestione della Società di Gestione:
 - approva la Politica di valutazione e i suoi vari aggiornamenti;
 - garantisce su base regolare il corretto funzionamento della Politica di valutazione;
 - convalida ogni variazione alla metodologia in termini di qualità del credito.
- Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione:
 - approva la Politica di valutazione e i suoi vari aggiornamenti.

La Politica di valutazione è basata su diversi criteri qualitativi e quantitativi, conformemente al Regolamento 2017/1131.

- Criteri quantitativi

Al fine di quantificare il rischio di credito di un emittente o di un garante e il relativo rischio di insolvenza di un emittente o garante e uno strumento, in linea di principio si utilizzano i seguenti criteri quantitativi nel metodo di valutazione della qualità del credito:

- Struttura del capitale: analisi della struttura del capitale, diversificazione delle fonti di finanziamento, principali coefficienti di credito, ecc.;
- Salute finanziaria: analisi della generazione di flussi di cassa, livello di oneri finanziari, rapporti finanziari chiave, ecc.;
- Qualità degli attivi: capacità di gestire il livello di debito, analisi degli impegni fuori bilancio, rapporti finanziari chiave, ecc.;
- Liquidità societaria: fonti critiche/ uso della liquidità per stimare la riserva di liquidità della società, rapporti finanziari chiave, ecc.;
- Valutazione del debito della società: valutazione di mercato dell'obbligazione e del CDS dell'emittente, valutazione di mercato del buono del tesoro dell'emittente, ecc.;
- Liquidità del mercato: l'esistenza e la capacità del mercato secondario dello strumento o del titolo, e del periodo residuo entro il quale il capitale può essere recuperato (ossia alla scadenza), ecc.

- Criteri qualitativi

I criteri per stabilire gli indicatori di rischio di credito qualitativi relativi all'emittente dello strumento sono in linea di principio:

- Situazioni e analisi finanziarie degli ultimi bilanci disponibili;
- In base alle informazioni di mercato, capacità di reagire agli elementi di preannuncio di futuri eventi specifici di un mercato, emittente o garante, compresa la capacità di ripagare in una situazione estremamente avversa;
- In base alle informazioni di mercato, capacità di reagire agli elementi che incideranno sul settore dell'emittente o del garante del sistema economico in relazione alle tendenze economiche e alle posizioni competitive;
- Valutazione del profilo di liquidità dell'emittente, comprese fonti di liquidità, tenendo in considerazione linee di credito bancarie e altre fonti di liquidità, oltre alla capacità dell'emittente di ripagare il debito a breve termine;
- Per gli emittenti sovrani: politica fiscale (entrate pubbliche vs. esigenze di spesa), politica monetaria (livello e tendenza di fornitura di denaro e tassi d'interesse), bilancia dei pagamenti (forza del conto capitale del paese), partite correnti e saldo commerciale, dimensione delle riserve internazionali e loro impatto sulle previsioni per la valuta, ecc.

I criteri specifici per la valutazione qualitativa dell'emittente o del garante e di uno strumento come progettato dalla Società di Gestione comprendono in linea di principio:

- Tipo di attivo o tipo di strumento o titolo, compresi il rischio operativo o il rischio di controparte inerenti alla struttura di tale strumento o titolo;
- Natura di breve termine degli Strumenti del mercato monetario: il rating interno a breve termine consente al gestore di portafoglio di investire in scadenze che vanno da tre mesi a due anni;
- La classe di attivi a cui lo strumento appartiene: a prescindere dalla valutazione interna dell'analista, il gestore di portafoglio considera i parametri di mercato che gli consentono di considerare la classe di attivi a cui i diversi strumenti appartengono;
- Dimensione della società: attivi, politica di definizione dei prezzi, giro d'affari, ecc.;
- Qualità della gestione: storia a lungo termine delle strategie, struttura dell'azionariato, politica dei dividendi, analisi ISR micro-economica - relazioni societarie con gli azionisti, ecc.;
- Modello economico: diversificazione geografica e prodotti, quota di mercato, base di clienti, analisi ISR macroeconomica - in che modo la società affronta i fattori chiave del successo, ecc.;
- Rischio di settore: resilienza del settore ai cicli economici, rischi politici e normativi, barriere d'ingresso, identificazione delle sfide di sostenibilità, ecc.;
- Rating di credito esterni: i diversi comparti della SICAV cercheranno di mantenere solo titoli di qualità del credito media ad un livello minimo, secondo quanto previsto dalle agenzie di rating riconosciute o da altri enti di valutazione statistica riconosciuti a livello internazionale. La Società di Gestione in nessun caso farà affidamento in modo meccanico ed eccessivo sulle agenzie di rating esterne.

Se la SICAV dovesse investire in ABCP o altri strumenti finanziari strutturati, la Valutazione della qualità del credito dovrebbe tenere in considerazione il rischio operativo e di controparte inerente la transazione finanziaria strutturata, e in caso di esposizione ad una cartolarizzazione, il rischio di credito dell'emittente, la struttura della cartolarizzazione e il rischio di credito degli attivi sottostanti.

4. Il Depositario

La SICAV ha nominato RBC Investor Services Bank S.A. ("RBC"), con sede legale in 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Granducato di Lussemburgo, in qualità di banca depositaria e di agente pagatore principale (il "Depositario") della SICAV, con responsabilità in materia di:

- (a) custodia del patrimonio,
- (b) doveri di supervisione e
- (c) monitoraggio dei flussi di cassa,

conformemente alla Legge del 2010 e all'accordo di Banca depositaria e Agente pagatore principale, stipulato a tempo indeterminato tra la SICAV e RBC ("Accordo di Banca depositaria e Agente pagatore principale").

Il Depositario è stato autorizzato dalla SICAV a delegare i suoi doveri di custodia (i) a delegati in relazione ad altri attivi e (ii) a sub-depositari in relazione agli strumenti finanziari, nonché ad aprire conti con tali sub-depositari.

La descrizione dettagliata delle funzioni di custodia delegate dal Depositario, insieme all'elenco aggiornato dei delegati e dei sub-depositari, possono essere richiesti gratuitamente al Depositario o consultati tramite il seguente link:
<https://apps.rbcits.com/RFP/gmi/updates/Appointed%20subcustodians.pdf>

Nell'ambito dell'adempimento dei doveri previsti ai sensi della Legge del 2010 e dell'Accordo di Banca depositaria e Agente pagatore principale, il Depositario agirà in maniera onesta, equa, professionale, indipendente e nell'esclusivo interesse della SICAV e degli azionisti.

Nell'ambito dei suoi doveri di supervisione, il Depositario:

- dovrà garantire che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il riscatto e l'annullamento delle azioni effettuati per conto della SICAV avvengano nel rispetto della Legge del 2010 e dello Statuto della SICAV stessa;
- dovrà garantire che il valore delle azioni venga calcolato nel rispetto della Legge del 2010 e dello Statuto della SICAV;
- dovrà attuare le istruzioni della SICAV o della Società di Gestione agente per conto di quest'ultima, eccetto nel caso in cui esse siano in conflitto con la Legge del 2010 o lo Statuto della SICAV;
- dovrà fare in modo che, nelle transazioni riguardanti il patrimonio della SICAV, il corrispettivo sia versato a quest'ultima entro i normali limiti di tempo;
- dovrà fare in modo che il reddito della SICAV sia applicato nel rispetto della Legge del 2010 e dello Statuto della SICAV stessa.

Il Depositario dovrà inoltre garantire l'opportuno monitoraggio dei flussi di cassa, conformemente alla Legge del 2010 e all'Accordo di Banca depositaria e Agente pagatore principale.

Conflitti d'interesse della Banca depositaria

Conflitti d'interesse possono occasionalmente sorgere tra il Depositario e i delegati, ad esempio qualora un delegato incaricato sia una società affiliata del gruppo che percepisca una remunerazione per un altro servizio di custodia fornito alla SICAV. Sulla base delle leggi e dei regolamenti applicabili, il Depositario analizza costantemente tutti i potenziali conflitti d'interesse che potrebbero sorgere nell'ambito dello svolgimento delle sue funzioni. Ogni potenziale conflitto d'interesse individuato sarà gestito in base alla politica di RBC in materia, conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili alle istituzioni di credito, come previsto dalla legge lussemburghese del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari.

Inoltre, potenziali conflitti d'interesse possono sorgere dalla fornitura di altri servizi alla SICAV e/o a terzi da parte del Depositario e/o di sue affiliate. Ad esempio, il Depositario e/o le sue affiliate possono agire in qualità di depositari, custodi e/o amministratori di altri fondi. È perciò possibile che il Depositario (o una sua affiliata) possa ritrovarsi, nell'ambito delle sue attività, in situazioni di (potenziali) conflitti d'interesse rispetto alla SICAV e/o ad altri fondi per i quali il Depositario (o una sua affiliata) agisce.

RBC ha attuato e mantiene una politica di gestione dei conflitti d'interesse, tesa in particolare a:

- Individuare e analizzare le potenziali situazioni di conflitti d'interesse;
- Documentare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti d'interesse:
 - Attuando una segregazione funzionale e gerarchica per fare in modo che le operazioni si svolgano in maniera indipendente rispetto all'attività del Depositario;
 - Attuando misure preventive per rifiutare qualsiasi attività che dia luogo ad un conflitto d'interesse. Ad esempio:
 - RBC e qualunque soggetto terzo al quale siano state delegate le funzioni di custodia non accetteranno nessun mandato di gestione di investimenti;
 - RBC non accetterà nessuna delega delle funzioni di gestione della conformità e dei rischi.
 - RBC ha attuato un solido processo di escalation per fare in modo che le violazioni normative siano notificate all'ente Compliance, il quale riferisce le violazioni rilevanti all'alta direzione e al consiglio di amministrazione di RBC.
 - Un ente Audit Interno permanente dedicato fornisce valutazioni indipendenti ed obiettive dei rischi, nonché dell'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli interni e dei processi di governance.

RBC conferma che, in base a quanto sopra esposto, non sono state individuate potenziali situazioni di conflitto d'interesse.

Informazioni aggiornate sulla politica in materia di conflitti d'interesse sono disponibili su richiesta presso il Depositario o tramite il seguente link:

<https://www.rbcits.com/en/who-we-are/governance/information-on-conflicts-of-interest-policy.page>

5. Obiettivi di investimento

La SICAV è composta da vari comparti, ciascuno dei quali persegue una strategia di gestione descritta nelle Schede tecniche allegate al presente Prospetto. Ciascun comparto offre agli azionisti l'opportunità di accedere alla gestione patrimoniale professionale e diversificata.

L'enfasi è posta sugli Investimenti sostenibili e responsabili ("ISR").

Salvo diversamente riportato nelle Schede tecniche del comparto, si applica la filosofia d'investimento sostenibile e responsabile sviluppata internamente da Candriam.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che le società, gli emittenti corporate e sovrani che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie/economiche siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC)/Best-In-Universe (BIU) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate e sovrani. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

Per gli emittenti corporate/società:

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, diritto di voto alle assemblee generali, iniziative di collaborazione...).

Per gli emittenti sovrani:

L'analisi ESG per paese di Candriam valuta i paesi in base a un rigoroso contesto analitico che integra fattori ESG interconnessi

su cui si basano le economie, e come questi incidono sullo sviluppo sostenibile, sulla crescita e sulla sostenibilità del debito.

L'analisi ESG per paese considera che il capitale totale di una società o di un paese comprende quattro tipi di beni o risorse; il Capitale umano, il Capitale naturale e il Capitale sociale, insieme al Capitale economico. Tutti contribuiscono alle esigenze della generazione attuale, ma dovrebbero anche essere preservati per le generazioni future. L'approccio BIU analizza e valuta i paesi in base alla loro capacità di gestire in modo sostenibile questi quattro tipi di capitale. Dato che sulla sostenibilità del debito incidono opportunità e rischi sia finanziari che non finanziari, la strategia d'investimento seleziona qui paesi con punteggi elevati in base alla metodologia dinamica basata sul capitale di Candriam.

Inoltre, la strategia d'investimento esclude i paesi che sono governati dai regimi più repressivi al mondo e/o che sono a rischio dal punto di vista del finanziamento al terrorismo e/o del riciclaggio di denaro sporco.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Perseguendo il suo obiettivo di investimento, è probabile che ciascun comparto sia esposto a vari fattori di rischio menzionati nelle Schede tecniche. Detti fattori di rischio sono esposti nel presente Prospetto al paragrafo intitolato "Fattori di rischio".

In considerazione delle oscillazioni dei mercati finanziari globali e di altri rischi ai quali sono esposti gli investimenti in titoli mobiliari, gli strumenti del mercato monetario e altre attività finanziarie, il valore delle azioni può diminuire o aumentare.

6. Politica di investimento

6.1. Comparti che non si qualificano come FCM

6.1.1. Gli investimenti di ciascun comparto che non si qualificano come FCM devono consistere solo in uno o più di quanto segue:

- a) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un mercato regolamentato secondo quanto definito nella Legge del 2010;
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato in uno Stato membro che sia regolamentato, normalmente operativo, riconosciuto e aperto al pubblico;
- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una Borsa Valori in uno Stato non membro o negoziati su un mercato in un altro paese d'Europa (diverso da quelli facenti parte dell'Unione Europea), Nord e Sud America, Asia, Oceania, Australia o Africa, oppure negoziati su un altro mercato di un paese d'Europa (diverso da quelli facenti parte dell'Unione Europea), Nord e Sud America, Asia, Oceania, Australia o Africa, che sia regolamentato, che operi regolarmente e che sia riconosciuto e aperto al pubblico.
- d) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, purché:
 - le condizioni di emissione includano un impegno a presentare domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale su una borsa valori o su un altro mercato regolamentato operante regolarmente, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato membro dell'Unione europea, di qualsiasi altro paese europeo (diverso da quelli facenti parte dell'Unione europea), Nord e Sud America, Asia, Oceania, Australia e Africa e
 - l'ammissione sia assicurata entro un anno dall'emissione.
- e) quote-parti in OICVM autorizzati secondo la Direttiva 2009/65/CE e/o altri OIC nel significato della clausola 1, paragrafo (2), clausole (a) e (b) della Direttiva 2009/65/CE, indipendentemente che si costituito o meno in uno Stato membro, purché:
 - tali altri OIC siano autorizzati secondo le leggi che stabiliscano che essi siano soggetti a supervisione considerata dalla CSSF come equivalente a quella stabilità nella legge UE, e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente assicurata;

- il livello di tutela garantito ai titolari di quote in detti altri OIC sia equivalente a quello garantito ai titolari di quote di un OICVM e, in particolare, che le regole su separazione patrimoniale, assunzione di prestiti, attività di prestito e vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva 2009/65/CE;

- le attività di detti altri OIC siano riportate nelle relazioni semestrali e annuali in modo che i loro attivi, passivi, redditi e attività durante il periodo oggetto della relazione possano essere valutati;

- la proporzione delle attività di cui sia contemplata l'acquisizione e che gli OICVM o gli altri OIC possono investire complessivamente, secondo le loro regole di gestione o i loro documenti statutari, in quote in altri OICVM o altri OIC non superi il 10%.

Inoltre, un comparto può acquisire e/o detenere azioni che devono essere emesse o che sono state emesse da uno o più comparti della SICAV (uno o più "comparti di destinazione"), senza che la SICAV sia soggetta ai requisiti stabiliti dalla legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle società commerciali ed eventuali successive modifiche, in termini di sottoscrizione, acquisizione e/o detenzione da parte di una società di azioni proprie, con il vincolo tuttavia a quanto segue:

- il comparto di destinazione non investe a sua volta nel comparto investito nel comparto di destinazione in questione e
- la proporzione delle attività, la cui acquisizione sia contemplata, che i comparti di destinazione può investire complessivamente in quote-parti di altri comparti di destinazione della SICAV non superi il 10% e
- eventuali diritti di voto correlate alle azioni in questione saranno sospesi fintanto che sono detenute dal comparto interessato, senza pregiudicare il trattamento appropriato nel bilancio e nei bilanci provvisori e
- in ogni caso, fintanto che dette azioni sono detenute dalla SICAV, il loro valore non sarà preso in considerazione per il calcolo del patrimonio netto della SICAV allo scopo di verificare il livello patrimoniale minimo imposto dalla Legge del 2010.

f) depositi presso un istituto di credito, che siano rimborsabili su richiesta o che possano essere ritirati e che maturino entro e non oltre 12 mesi, purché tale istituto di credito abbia sede legale in uno Stato membro o, in caso contrario, sia soggetto a regole prudenziali che la CSSF ritenga equivalenti a quelle previste dalla legislazione dell'UE;

g) strumenti derivati finanziari, inclusi strumenti che si regolano in contanti equivalenti, negoziati su un mercato regolamentato del tipo menzionato nei precedenti paragrafi (b), (c) e (d), oppure strumenti finanziari derivati scambiati fuori borsa ("OTC"), purché:

- il sottostante consista negli strumenti menzionati nel presente paragrafo 6.1.1, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute nei quali il comparto può investire secondo i propri obiettivi di investimento;
- le controparti delle transazioni di derivati OIC sono istituti soggetti a supervisione prudenziale ed appartenenti alle categorie autorizzata dalla CSSF;
- i derivati OTC siano valutati in maniera affidabile e verificabili su base giornaliera e possano, su iniziativa della SICAV, essere venduti, liquidati o chiusi mediante una transazione di compensazione al loro equo valore in qualsiasi momento.

Informazioni aggiuntive relative ad alcuni strumenti:

Un comparto può fare uso di total return swap o altri strumenti finanziari derivati che abbiano le stesse caratteristiche, ad esempio, certificati per differenze, allo scopo di (acquistare o vendere) esposizione, copertura o arbitraggio.

Gli strumenti sottostanti per dette operazioni possono essere o singoli titoli, indici finanziari (azioni, tassi di interesse, credito, valute estere, materie prime, volatilità, ecc.) nei quali il comparto può investire secondo i propri obiettivi di investimento. Un comparto può condurre transazioni di derivati su crediti (singolo sottostante o un indice di credito) agli scopi di esposizione, copertura o arbitraggio.

Queste transazioni sono intraprese con controparti specializzate in questo tipo di transazione e sono coperte da contratti tra le parti. Sono svolte nel quadro della politica di investimento e del profilo di rischio di ogni singolo comparto.

La politica di investimento di ciascun comparto esposta nelle Schede tecniche specifica se un comparto è autorizzato a utilizzare total return swap o dette altre forme di strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche o di derivati su crediti.

h) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli normalmente negoziati sul mercato monetario che siano liquidi e il cui valore possa essere stabilito con precisione in qualsiasi momento, se l'emissione o l'emittente di detti strumenti è essa stessa regolamentata allo scopo di tutelare gli investitori e i risparmi e purché detti strumenti siano:

- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale, dalla Banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, o da un ente pubblico internazionale al quale appartengano uno o più Stati membri, o
- emessi da un organismo i cui titoli siano scambiati sui mercati regolamentati menzionati ai precedenti paragrafi (b), (c) o (d), o
- emessi o garantiti da un istituto sottoposto a supervisione prudenziale secondo i criteri definiti dalla legge UE, o da un istituto soggetto e conforme alle regole prudenziali considerate dalla CSSF come severe almeno quanto quelle stabilite dalla legge UE, o
- emessi da altre entità appartenenti approvate dalla CSSF purché gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a regole di tutela degli investitori equivalenti a quelle stabilite nei precedenti tre paragrafi e purché l'emittente sia una società il cui capitale e riserve ammontino ad almeno dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) e che presenti e pubblichi i suoi conti annuali secondo la quarta direttiva 78/660/CEE, sia un'entità che, all'interno di un gruppo di società che include una o più società quotate in borsa, sia dedicata al finanziamento del gruppo, oppure sia un'entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficiano di una linea di liquidità.

6.1.2. Un comparto può detenere attività liquide a titolo accessorio.

6.1.3. La SICAV può acquisire beni mobili o immobili essenziali al diretto esercizio delle sue attività.

6.1.4. Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

Per aumentare il proprio rendimento e/o ridurre i propri rischi, ciascun comparto è autorizzato a utilizzare una delle tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio riportate di seguito che comprendono valori mobiliari e strumenti del mercato monetario:

6.1.5. Transazioni di prestito di titoli

Ciascun comparto non potrà intraprendere transazioni di prestito di titoli.

6.1.6. Transazioni pronti contro termine in acquisto

Ciascun comparto può intraprendere transazioni pronti contro termine in acquisto per le quali, alla scadenza, al venditore (controparte) è richiesto di prendere indietro l'attività contenuta nell'accordo di riacquisto e al comparto è richiesto di restituire l'attività contenuta nell'accordo di riacquisto inverso. Il tipo di valori coperti compreso dall'accordo di riacquisto inverso e le controparti devono soddisfare i requisiti della circolare CSSF 08/356.

Il tipo di valori compresi nelle transazioni/accordi di riacquisto inverso (reverse repo) e le controparti devono soddisfare i requisiti della circolare CSSF 08/356 e le condizioni previste al punto 7.1.10 del presente Prospetto.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi netti in gestione che possono essere impiegati in tali transazioni o accordi è specificata nella Scheda tecnica di ciascun comparto.

Per la durata dell'accordo di riacquisto inverso, il comparto non può vendere o utilizzare i valori soggetti a tale accordo come pegno/garanzia, a meno che il comparto disponga di altri mezzi per coprire il proprio obbligo a restituire i titoli ai sensi dell'accordo.

6.1.7. Transazioni pronti contro termine

Ciascun comparto può intraprendere transazioni pronti contro termine che consistano nell'acquisto e nella vendita di valori con una clausola che riservi al venditore il diritto o l'obbligo a riacquistare dall'acquirente i valori venduti alla quotazione e alla durata specificate dalle due parti nel loro accordo contrattuale.

Il tipo di valori compresi nell'accordo sulle transazioni di riacquisto (repo) e le controparti devono soddisfare i requisiti della circolare CSSF 08/356 e le condizioni previste al punto 7.1.10 del presente Prospetto.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi netti in gestione che possono essere impiegati in tali transazioni o accordi è specificata nella Scheda tecnica di ciascun comparto.

Il comparto in questione deve, alla scadenza del termine del contratto di riacquisto, disporre del patrimonio necessario per soddisfare i propri obblighi di riscatto.

L'uso di dette transazioni non deve risultare in una modifica degli obiettivi di investimento del comparto o nell'assunzione di rischi superiori al profilo di rischio secondo quanto definito nel Prospetto.

6.1.8. Rischi associati e misure di contenimento

I rischi associati alle tecniche di gestione efficace del portafoglio (compresa la gestione delle garanzie) sono identificati, gestiti e limitati dal processo di gestione del rischio. I principali rischi sono il rischio di controparte, il rischio di consegna, il rischio operativo, il rischio legale, il rischio di custodia e il rischio di conflitto d'interesse (secondo la definizione dell'articolo "Fattori di rischio"), e tali rischi sono mitigati dall'azienda e dalle procedure definite dalla Società di Gestione nel seguente modo:

- (i) *Selezione delle controparti e del contesto legale:* Le controparti di queste transazioni sono approvate dal team di gestione del rischio della Società di Gestione e, al momento dell'inizio delle transazioni, hanno un rating minimo BBB-/Baa3 assegnato da almeno un'agenzia di rating riconosciuta o di qualità equivalente assegnato dalla Società di Gestione. Queste controparti sono istituti soggetti a controllo prudenziale, appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF (istituti di credito, società d'investimento, ecc.) e specializzate in questo tipo di operazioni. Le controparti si trovano in uno degli Stati Membri dell'OCSE.
- (ii) *Garanzie finanziarie:* Vedere il paragrafo 7.1.10 intitolato "Gestione delle garanzie finanziarie per i prodotti derivati OTC e le tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio".
- (iii) *Limitazioni sul reinvestimento delle garanzie finanziarie ricevute:* Vedere il paragrafo 7.1.10 intitolato "Gestione delle garanzie finanziarie per i prodotti derivati OTC e le tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio".
- (iv) *Misure adottate per ridurre il rischio di conflitti di interesse:* Per ridurre il rischio di conflitti di interesse, la Società di Gestione ha istituito un processo di selezione e monitoraggio delle controparti mediante commissioni organizzate dalla propria divisione di gestione del rischio. Inoltre, la remunerazione delle transazioni con dette controparti è in linea con le pratiche di mercato per evitare qualsiasi conflitto di interesse.
- (v) *Politica di remunerazione per accordi di riacquisto inverso* Il reddito da accordi di riacquisto inverso è versato totalmente al comparto.
- (vi) *Politica di remunerazione per accordi di riacquisto* Questa attività non genera reddito.

6.1.9. Informazioni periodiche agli investitori

Si raccomanda agli investitori di cercare ulteriori informazioni sull'uso di dette tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio nelle relazioni finanziarie.

6.2. Comparti che si qualificano come FCM

6.2.1. Gli investimenti dei vari compatti della SICAV che si qualificano come FCM devono consistere solo in uno o più di quanto segue:

A) Strumenti del mercato monetario

1. Uno Strumento del mercato monetario è ammissibile all'investimento da parte di un FCM a condizione che rispetti tutti i seguenti requisiti:
 - a) rientri in una delle categorie degli Strumenti del mercato monetario di cui al punto (a), (b), (c) o (h) dell'articolo 50(1) della Direttiva 2009/65/CE, in particolare:
 - (i) Strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un mercato ai sensi della Direttiva 2004/39/CE;
 - (ii) Strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato regolamentato in uno Stato membro che sia normalmente operativo, riconosciuto e aperto al pubblico;
 - (iii) Strumenti del mercato monetario quotati ufficialmente su di una borsa valori di uno Stato membro europeo (diverso da quelli che fanno parte dell'UE), Nord America e Sud America, Asia, Oceania e Africa, o negoziati su di un altro mercato regolamentato di un paese europeo (diverso da quelli che costituiscono l'UE), Nord America e Sud America, Asia, Oceania e Africa;
 - (iv) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli normalmente negoziati sul mercato monetario che siano liquidi e il cui valore possa essere stabilito con precisione in qualsiasi momento, a condizione che l'emissione o l'emittente di detti strumenti sia essa stessa regolamentata allo scopo di tutelare gli investitori e i risparmi e purché detti strumenti siano:

- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale, dalla Banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, o da un ente pubblico internazionale al quale appartengano uno o più Stati membri, o
 - emessi da un organismo i cui titoli siano scambiati sui mercati regolamentati menzionati ai precedenti punti (i), (ii o (iii), o
 - emessi o garantiti da un istituto sottoposto a supervisione prudenziale secondo i criteri definiti dalla legge UE, o da un istituto soggetto e conforme alle regole prudenziali considerate dalla CSSF come severe almeno quanto quelle stabilite dalla legge UE, o
 - emessi da altre entità appartenenti a categorie approvate dalla CSSF purché gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a regole di tutela degli investitori equivalenti a quelle stabilite nei precedenti primo, secondo e terzo capoverso e purché l'emittente sia una società il cui capitale e riserve ammontino ad almeno dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) e che presenti e pubblichi i suoi conti annuali secondo la Quarta Direttiva del Consiglio 78/660/CEE, sia un'entità che, all'interno di un gruppo di società che include una o più società quotate in borsa, sia dedicata al finanziamento del gruppo, oppure sia un'entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficiano di meccanismi di finanziamento bancari.
- b) presenta una delle seguenti caratteristiche alternative:
- (i) ha una scadenza legale all'emissione di 397 giorni o inferiore;
 - (ii) ha una scadenza residua di 397 giorni o inferiore;
- c) l'emittente dello Strumento del mercato monetario e la qualità dello Strumento del mercato monetario hanno ricevuto una valutazione favorevole a norma della Politica interna di valutazione della qualità del credito.
2. A prescindere dal punto (b) del paragrafo 1, i FCM standard sono autorizzati ad investire in Strumenti del mercato monetario con una scadenza residua fino alla data di rimborso legale pari o inferiore a 2 anni, a condizione che il tempo rimanente fino alla successiva data di definizione del tasso d'interesse sia di 397 giorni o inferiore. A tal fine, gli Strumenti del mercato monetario a tasso variabile e gli Strumenti del mercato monetario a tasso fisso coperti da un contratto di swap saranno ridefiniti ad un tasso o indice del mercato monetario.
3. Il punto (c) del paragrafo 1 non si applica agli Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dall'UE, da un'autorità centrale o banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria.
4. Gli Strumenti del mercato monetario comprendono anche strumenti finanziari emessi o garantiti separatamente o congiuntamente dall'UE, da governi nazionali, regionali e locali degli Stati membri o loro banche centrali, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, da un'autorità centrale o da una banca centrale di un paese terzo, dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca dei regolamenti internazionale o qualsiasi altro istituto o organizzazione internazionale rilevante a cui appartengono uno o più Stati Membri.

B) Cartolarizzazioni e ABCP (asset backed commercial paper)

1. Entrambe le cartolarizzazioni e le ABCP sono considerate ammissibili all'investimento da parte di un FCM a condizione che la cartolarizzazione o l'ABCP siano sufficientemente liquide, abbiamo ricevuto una valutazione favorevole a norma della Politica interna di valutazione della qualità del credito e siano una delle seguenti:
- a) una cartolarizzazione di cui all'articolo 13 del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2015/61;
- b) un'ABCP emessa da un programma di ABCP che:
- (i) è completamente supportato da un istituto di credito regolamentato che copre tutti i rischi di liquidità, credito e diluizione materiale, oltre ai costi di transazione correnti e ai costi correnti legati ai programmi relativi all'ABCP, se necessario per garantire all'investitore il pagamento completo di qualsiasi importo nell'ambito dell'ABCP;
 - (ii) non è una ri-cartolarizzazione e le esposizioni sottostanti alla cartolarizzazione a livello di ciascuna transazione ABCP non includono alcuna posizione di cartolarizzazione;

- (iii) non comprende una cartolarizzazione sintetica secondo quanto definito al punto (11) dell'articolo 242 del Regolamento 575/2013, in particolare una cartolarizzazione in cui il trasferimento del rischio viene raggiunto mediante l'utilizzo di derivati di credito o garanzie, e le esposizioni cartolarizzate rimangono esposizioni dell'istituto cessionario
 - c) una cartolarizzazione semplice, trasparente e standardizzata (STS), secondo quanto determinato conformemente ai criteri e alle condizioni di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento 2017/2402 o una STS ABCP, secondo quanto determinato conformemente ai criteri e alle condizioni di cui agli articoli 24, 25 e 26 di tale Regolamento; questi criteri e condizioni comprendono almeno quanto segue:
 - (i) requisiti relativi alla semplicità della cartolarizzazione, compreso il suo vero carattere di vendita e il rispetto delle norme relative alla sottoscrizione delle esposizioni;
 - (ii) requisiti relativi alla standardizzazione della cartolarizzazione, compresi i requisiti di conservazione del rischio;
 - (iii) requisiti relativi alla trasparenza della cartolarizzazione, compresa la fornitura di informazioni a potenziali investitori;
 - (iv) per ABCP, in aggiunta ai punti a), b) e c), requisiti relativi allo sponsor e al sostegno dello sponsor al programma ABCP.
2. Un FCM a breve termine può investire nelle cartolarizzazioni o nelle ABCP di cui al paragrafo 1, a condizione che una delle seguenti condizioni sia rispettata, se del caso:
- a) la scadenza legale all'emissione delle cartolarizzazioni di cui al punto a) del paragrafo 1 è di 2 anni o inferiore e il periodo residuo fino alla successiva data di ridefinizione del tasso d'interesse è 397 giorni o inferiore;
 - b) la scadenza legale all'emissione o la scadenza residua delle cartolarizzazioni o delle ABCP di cui ai punti b) e c) del paragrafo 1 è di 397 giorni o inferiore;
 - c) le cartolarizzazioni di cui punti a) e c) del paragrafo 1 sono strumenti ammortizzati e hanno una vita media ponderata (WAL) di 2 anni o inferiore.
3. Un FCM Standard può investire nelle cartolarizzazioni o nelle ABCP di cui al paragrafo 1, a condizione che una delle seguenti condizioni sia rispettata, se del caso:
- a) la scadenza legale all'emissione o la scadenza residua delle cartolarizzazioni e ABCP di cui ai punti a), b) e c) del paragrafo 1 è di 2 anni o inferiore e il periodo residuo fino alla successiva data di ridefinizione del tasso d'interesse è 397 giorni o inferiore;
 - b) le cartolarizzazioni di cui punti a) e c) del paragrafo 1 sono strumenti ammortizzati e hanno una vita media ponderata (WAL) di 2 anni o inferiore.

C) Depositi presso istituti di credito

Un deposito presso un istituto di credito deve essere ammissibile all'investimento da parte di un FCM a condizione che tutte le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il deposito sia rimborsabile su richiesta o possa essere ritirato in qualsiasi momento;
- b) il deposito maturi in non più di 12 mesi;
- c) l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno Stato membro o, se l'istituto di credito ha la propria sede in un paese terzo, sia soggetto a regole prudenziali considerate equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione europea conformemente alla procedura prevista all'articolo 107(4) del Regolamento 575/2013.

D) Strumenti finanziari derivati

Uno strumento finanziario derivato è ammissibile all'investimento da parte di un FCM a condizione che sia scambiato su di un mercato regolamentato come riferito al punto (i), (ii) o (iii) del punto 1. a) del punto A) *Strumenti del mercato monetario ammissibili* o OTC e a condizione che tutte le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il sottostante dello strumento derivato è composto da tassi d'interesse, tasso di cambio, valute o indici che rappresentano una di queste categorie;
- b) lo strumento derivato serve solo a fini di copertura dai rischi di tasso d'interesse o tasso di cambio inerenti altri investimenti del FCM;

- c) le controparti delle transazioni di derivati OTC sono istituti soggetti a regolamentazione e supervisione prudenziale ed appartenenti alle categorie approvate dall'autorità competente dell'FCM;
- d) i derivati OTC sono soggetti a valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possono essere venduti, liquidato o chiusi da una transazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo su iniziativa del FCM.

E) Contratti di riacquisto (repo)

Ciascun comparto può intraprendere contratti di riacquisto (repo) che consistano nell'acquisto e nella vendita di valori con una clausola che riservi al venditore il diritto o l'obbligo a riacquistare dall'acquirente i valori venduti alla quotazione e alla durata specificate dalle due parti nel loro accordo contrattuale.

Un accordo di riacquisto (repo) è ammissibile all'investimento da parte di un FCM a condizione che tutte le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) Il FCM ha il diritto di rescindere il contratto in qualsiasi momento con comunicazione anticipata di non più di due giorni lavorativi;
- b) sia utilizzato su base temporale, per non più di sette giorni lavorativi, solo a fini di gestione della liquidità e non a fini di investimento diversi da quanto di cui al punto c);
- c) la controparte che riceve gli attivi trasferiti dal FCM come garanzia nell'ambito dell'accordo di riacquisto non può vendere, investire, impegnare o altrimenti trasferire tali attivi senza il previo consenso del FCM;
- d) il contante ricevuto dal FCM nell'ambito dell'accordo di riacquisto può essere:
 - (i) investito in deposito presso una banca, che è riscattabile su richiesta o che può essere ritirato, e che matura in non più di 12 mesi. La banca deve avere la propria sede legale in uno Stato membro o, se questo non è il caso, deve essere soggetta a regole prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle fornite dalla legislazione dell'UE; o
 - (ii) investito in attivi di cui al paragrafo 6. del punto F), ma non sono altrimenti investiti in attivi ammissibili di cui ai punti da A) a G), trasferiti o altrimenti riutilizzati;
- e) il contante ricevuto dal FCM nell'ambito dell'accordo di riacquisto non supera il 10% del suo patrimonio.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi netti in gestione che possono essere impiegati in tali contratti è specificata nella Scheda tecnica di ciascun comparto.

F) Accordi di riacquisto inverso (reverse repo)

Ciascun comparto può intraprendere accordi di riacquisto inverso (reverse repo) per i quali, alla scadenza, al venditore (controparte) è richiesto di prendere indietro l'attività contenuta nell'accordo di riacquisto e al comparto è richiesto di restituire l'attività contenuta nell'accordo di riacquisto inverso.

1. Un accordo di riacquisto inverso è ammissibile all'investimento da parte di un FCM a condizione che tutte le seguenti condizioni siano rispettate:
 - a) l'FCM ha il diritto di rescindere il contratto in qualsiasi momento con comunicazione anticipata di non più di due giorni lavorativi;
 - b) il valore di mercato del patrimonio ricevuto come parte dell'accordo di riacquisto inverso è sempre almeno uguale al valore del contante corrisposto.
 2. Gli attivi ricevuti da un FCM come parte di un accordo di riacquisto inverso sono Strumenti del mercato monetario che rispondono ai requisiti di cui al precedente punto A).
- Gli attivi ricevuti da un FCM come parte di un accordo di riacquisto inverso non possono essere venduti, reinvestiti, impegnati o in altro modo trasferiti.
3. Le cartolarizzazioni e le ABCP non possono essere ricevute da un FCM come parte di un accordo di riacquisto inverso.
 4. Gli attivi ricevuti da un FCM come parte di un accordo di riacquisto inverso sono sufficientemente diversificati con un'esposizione massima ad un dato emittente del 15% del NAV dell'FCM, tranne se tali attivi prendono la forma di Strumenti del mercato monetario che rispondono ai requisiti del punto 7.2, A), 7. qui di seguito. Inoltre, gli attivi ricevuti da un FCM come parte di un accordo di riacquisto inverso sono emessi da un'entità che è indipendente dalla controparte e che si presume non evidenziare un'elevata correlazione con la performance

della controparte.

5. Un FCM che stipula un accordo di riacquisto inverso garantisce di essere in grado di richiamare l'intero importo del contante in qualsiasi momento sia in base a interessi maturati sia al prezzo di mercato. Quando il contante è richiamabile in qualsiasi momento al prezzo di mercato, il valore al prezzo di mercato dell'accordo di riacquisto inverso viene utilizzato per il calcolo del NAV del FCM.
6. In deroga al paragrafo 2 del presente punto F), un FCM può ricevere in quanto parte di un accordo di riacquisto inverso valori mobiliari liquidi o Strumenti del mercato monetario, oltre a quelli che soddisfano i requisiti contenuti nel punto A), a condizione che tali attivi soddisfino una delle seguenti condizioni:
 - a) sono emessi o garantiti dall'Unione, un'autorità centrale o una banca centrale di uno Stato membro, la Banca centrale europea, la Banca europea per gli investimenti, il Meccanismo europeo di stabilità o il Fondo europeo di stabilità finanziaria, a condizione che venga ricevuta una valutazione favorevole a norma della Politica interna di valutazione della qualità del credito;
 - b) sono emessi o garantiti da un'autorità centrale o dalla banca centrale di un paese terzo, a condizione che sia stata emessa una valutazione favorevole a norma della Politica interna di valutazione della qualità del credito.

Gli attivi ricevuti nell'ambito di un accordo di riacquisto inverso conformemente al primo sottoparagrafo di questo paragrafo devono soddisfare ai requisiti del punto 7.2, A), 7. qui di seguito.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi netti in gestione che possono essere impiegati in tali contratti è specificata nella Scheda tecnica di ciascun comparto.

G) Quote o azioni degli FCM

1. Un FCM può acquisire le quote o azioni di qualsiasi altro FCM ('FCM obiettivo') a condizione che tutte le seguenti condizioni siano soddisfatte:
 - a) non più del 10% del patrimonio dell'FCM obiettivo può essere, in base alle regole del fondo o al suo atto costitutivo, essere investito complessivamente in quote o azioni di altri FCM;
 - b) l'FCM obiettivo non detiene quote o azioni dell'FCM acquirente.

Un FCM le cui quote o azioni sono state acquistate non investe nell'FCM acquirente durante il periodo in cui l'FCM acquirente detiene quote o azioni in quest'ultimo.
2. Le quote o azioni di un altro FCM sono ammissibili all'investimento da parte di un FCM a condizione che tutte le seguenti condizioni siano rispettate:
 - a) l'FCM obiettivo è autorizzato a norma dell'RFCM;
 - b) se l'FCM obiettivo è gestito, direttamente o indirettamente o tramite delega, dalla stessa società di gestione dell'FCM acquirente o da un'altra società a cui la società di gestione dell'FCM acquirente è collegato da gestione o controllo comune, o da una holding che controlla in modo sostanzialmente diretto o indiretto, alla società di gestione dell'FCM obiettivo, o dell'altra società, è fatto divieto di imporre commissioni di sottoscrizione o di riscatto a titolo di investimento da parte del FCM acquirente nelle quote o azioni dell'FCM obiettivo;
3. In deroga ai punti c) e d) della sezione 7.2, A), 1. qui di seguito, un FCM può acquistare quote o azioni di altri FCM conformemente all'articolo 55 o 58 della Direttiva 2009/65/CE alle seguenti condizioni:
 - a) l'FCM è commercializzato unicamente attraverso un piano di risparmio per i dipendenti governato dal diritto nazionale e che annovera come investitori solo persone fisiche;
 - b) il piano di risparmio per i dipendenti di cui al punto (a) consente agli investitori unicamente di riscattare il loro investimento in base a termini di riscatto restrittivi che sono contenuti nel diritto nazionale, in cui i riscatti possono avvenire solo in talune circostanze che non sono collegate agli sviluppi di mercato.
4. Gli FCM a breve termine possono solo investire in quote o azioni di altri FCM a breve termine.
5. Gli FCM standard possono investire in quote o azioni di FCM a breve termine e FCM standard.

6.2.2. Un FCM può detenere attività liquide a titolo accessorio.

6.2.3. Un FCM non può intraprendere nessuna delle seguenti attività:

- a) investire in attivi diversi da quelli di cui alla sezione 6.2.1;

- b) vendita allo scoperto di uno qualsiasi dei seguenti strumenti: Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni, ABCP e quote o azioni di altri FCM;
- c) assumere esposizione diretta o indiretta a titoli o materie prime, compreso attraverso derivati, certificati rappresentativi di derivati, indici basati su questi ultimi, o qualsiasi altro mezzo o strumento che offrirebbe esposizione a questi;
- d) stipulare accordi di prestito di titoli o accordi di assunzione di titoli, o ogni altro accordo che potrebbe ostacolare gli attivi dell'FCM;
- e) assumere e cedere liquidità.

7. Limitazioni di investimento

7.1. Comparti che non si qualificano come FCM

7.1.1. a) Un comparto non può:

- investire più del 10% del proprio patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli menzionati al paragrafo 6.1.1.,
- acquisire metalli preziosi o certificati che rappresentano metalli preziosi.

Un comparto può investire non più del 10% del proprio patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dalla stessa entità.

Un comparto può investire non più del 20% del proprio patrimonio in depositi eseguiti con una sola entità.

Il rischio della controparte di un comparto in una transazione di derivati OTC non può superare il 10% del proprio patrimonio se la controparte è una delle istituzioni di credito menzionata al paragrafo 6.1.1. (f) o il 5% del proprio patrimonio negli altri casi.

Le controparti di queste transazioni sono approvate dalla divisione di gestione del rischio della Società di Gestione e, al momento dell'inizio delle transazioni, hanno un rating minimo BBB-/Baa3 assegnato da almeno un'agenzia di rating riconosciuta o di qualità equivalente assegnato dalla Società di Gestione. Queste controparti sono entità soggette a controllo prudenziale, appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF (istituti di credito, società d'investimento, ecc.) e specializzate in questo tipo di transazioni. Le controparti si trovano in uno degli Stati Membri dell'OCSE.

La SICAV può essere parte negli accordi ai sensi dei quali possono essere concesse garanzie finanziarie alle condizioni indicate al paragrafo 7.1.10.

Le informazioni aggiuntive su detti strumenti finanziari derivati, in particolare l'identità di una o più controparti nelle transazioni, insieme al tipo e all'importo della garanzia finanziaria ricevuta dal comparto, sono illustrate nella relazione annuale della SICAV.

b) Il valore complessivo dei titoli mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti dal comparto in emittenti nei quali investe oltre il 5% del suo patrimonio, non deve superare il 40% del valore di tale patrimonio. Questo limite non si applica ai depositi con istituzioni finanziarie sottoposte a supervisione prudenziali o alle transazioni in derivati OTC con tali istituzioni.

Nonostante i singoli limiti stabiliti al precedente paragrafo 7.1.1. (a) sopra, un comparto non può combinare, qualora ciò dia origine a un investimento superiore al 20% del proprio patrimonio in una sola entità, svariati elementi riportati di seguito:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da detta entità,
- depositi eseguiti con detta entità, o
- esposizioni derivanti dalle transazioni in derivati OTC con detta entità.

c) Il limite del 10% specificato al precedente paragrafo 7.1.1 (a) può essere aumentato al massimo del 35% se i titoli mobiliari e gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali, da uno Stato non membro dell'UE o da organismi internazionali pubblici ai quali appartengono uno o più Stati membri.

d) Il limite del 10% specificato al precedente paragrafo 7.1.1 (a) può essere aumentato a un massimo del 25% nel caso di alcune obbligazioni se queste sono emesse da un istituto di credito che ha la propria sede legale in uno Stato membro ed è sottoposto per legge a supervisione speciale da parte delle autorità pubbliche designate a tutelare i titolari di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali

obbligazioni devono essere investite, secondo la legislazione, in attività che, per tutto il periodo di validità delle obbligazioni, copra le richieste di rimborso derivanti dalle obbligazione e che, in caso di bancarotta dell'emittente, vengano utilizzate con precedenza per rimborsare il capitale e gli interessi maturati.

Se un comparto investe più del 5% del proprio patrimonio nelle obbligazioni menzionate nel precedente paragrafo ed emesse da un solo emittente, il valore totale di detti investimenti non può superare l'80% del valore patrimoniale di detto comparto.

e) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario menzionati al precedente paragrafo 7.1.1. (c) e (d) non saranno presi in considerazione allo scopo di applicare il limite del 40% menzionato al paragrafo 7.1.1. (b).

I limiti stabiliti al precedente paragrafo 7.1.1. (a), (b), (c) e (d) non possono essere combinati: di conseguenza, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da una sola entità, depositi o strumenti derivati con detta stessa entità, secondo il paragrafo 7.1.1. (a), (b), (c) e (d), non possono superare in totale il 35% del patrimonio del comparto.

Le società incluse nello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, secondo quanto definito in conformità alla Direttiva 83/349/CEE o alle norme contabili internazionali riconosciute, sono considerate come una sola entità ai fini del calcolo dei limiti stabiliti al presente paragrafo 7.1.1.

Un comparto può investire cumulativamente fino al 20% del proprio patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario all'interno di un solo gruppo.

7.1.2. In deroga alle limitazioni specificate al paragrafo 7.1.1., i compatti la cui politica di investimento consiste nel replicare un indice azionario obbligazionario (nel seguito "Indice di riferimento") può aumentare i limiti fino a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da una sola entità, purché:

- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- l'indice rappresenti adeguatamente il mercato al quale si riferisce;
- l'indice sia pubblicato in maniera appropriata.

Il limite del 20% summenzionato è aumentato al 35% se ciò dimostra di essere giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in particolare, sui mercati regolamentati nei quali alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario siano largamente preponderanti. L'investimento fino detto limite è autorizzato unicamente per un solo emittente.

7.1.3. In deroga alle restrizioni di cui al precedente paragrafo 7.1.1., ciascun comparto è autorizzato ad investire, in base al principio di ripartizione del rischio, fino al 100% del suo patrimonio netto in varie emissioni di titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue autorità locali, da uno Stato membro dell'OCSE o da organismi pubblici internazionali ai quali appartengano uno o più Stati membri dell'UE. Se un comparto esercita quest'ultima opzione, deve detenere valori mobiliari appartenenti ad almeno 6 diverse emissioni ma i titoli appartenenti alla stessa emissione non possono superare il 30% dell'importo totale del patrimonio netto complessivo.

7.1.4. a) Un comparto può acquisire quote-parti degli OICVM e/o di altri OIC menzionati al paragrafo 6.1.1. (a), purché non investa più del 20% del proprio patrimonio un solo OICVM o altro OIC. Allo scopo di applicare detto limite di investimento, ciascun comparto di un OIC a compatti multipli è considerato come un emittente separato, purché sia assicurato il principio di separazione delle passività dei vari compatti rispetto a terzi.

b) Gli investimenti in quote-parti di OIC diversi dagli OICVM non possono superare in totale il 30% del patrimonio di un OICVM. Laddove un comparto abbia acquisito quote-parti di OICVM e/o altri OIC, il patrimonio di tali OICVM o altri OIC non sono combinati ai fini del calcolo dei limiti stabiliti al precedente paragrafo 1.

c) Se un comparto investe in quote di altri compatti della SICAV OICVM o in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o indirettamente, dalla Società di Gestione o da qualsiasi altra società con la quale la Società di Gestione sia associata da gestione o controllo comune o per mezzo di una significativa partecipazione azionaria diretta o indiretta, la Società di Gestione o l'altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione o di riscatto per l'investimento del comparto nelle quote-parti di detto altro OICVM e/o altro OIC.

7.1.5. a) I compatti non possono acquisire azioni con diritti di voto che consentano loro di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.

b) I compatti non possono acquisire più del:

- 10% delle azioni senza diritto di voto di un solo emittente,
- 10% dei titoli di debito di un solo emittente,
- 10% degli strumenti del mercato monetario di un solo emittente,
- 25% delle quote-parti dello stesso OICVM o altro OIC.

I limiti stabiliti nel secondo, terzo e quarto capoverso del precedente paragrafo 7.1.5. (b) possono essere ignorati al momento dell'acquisizione se in quel momento l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario, o l'importo netto dei titoli in emissione, non può essere calcolato.

- c) I limiti stabiliti ai precedenti paragrafi 7.1.5. (a) e (b) non si applicano a:
- valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle relative autorità locali;
 - valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'UE;
 - valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali pubblici ai quali appartengano uno o più Stati membri;
 - azioni detenute nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investe il proprio patrimonio principalmente in titoli di organismi emittenti con sede legale in quello stato, laddove ai sensi della legislazione di quello stato, tale quota azionaria rappresenti l'unico modo nel quale la SICAV, per ogni comparto, può investire nei titoli degli organismi emittenti di quello stato e purché la politica di investimento della società sia conforme alle norme che disciplinano la diversificazione del rischio e alle limitazioni riguardo al controllo in esse stabilite;
 - azioni detenute nel capitale di società affiliate che svolgono attività di gestione, consulenza o commercializzazione nel paese/stato nel quale è stabilita la società affiliata, rispetto al riacquisto delle azioni su richiesta degli azionisti, esclusivamente per loro conto.

- 7.1.6. a) I comparti non possono assumere prestiti. Tuttavia, un comparto può acquisire valute mediante prestiti back-to-back;
- b) In deroga alla clausola (a):
- i comparti possono assumere prestiti purché essi siano temporanei e rappresentino un massimo del 10% del proprio patrimonio;
 - la SICAV può assumere prestiti purché essi permettano l'acquisizione di beni immobili essenziali all'esercizio diretto delle sue attività, e rappresentino un massimo del 10% del proprio patrimonio.

Laddove il comparto sia autorizzato ad assumere prestiti ai sensi della precedente clausola (b), detti prestiti non supereranno un totale del 15% del proprio patrimonio.

- 7.1.7. a) Un comparto non può concedere prestiti o fare da garante rispetto a terzi.
- b) La clausola (a) non impedirà ai comparti di acquisire i valori mobiliari, gli strumenti del mercato monetario o gli altri strumenti finanziari menzionati al paragrafo 6.1.1. (a), (g) e (h), che non siano interamente pagati.
- 7.1.8. Un comparto non può vendere allo scoperto i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario o gli altri strumenti finanziari menzionati al paragrafo 6.1.1 (a), (g) e (h),
- 7.1.9. a) I comparti non devono necessariamente seguire i limiti riportati al presente paragrafo 7.1 quando esercitano i diritti di sottoscrizione relativi ai valori mobiliari o agli strumenti del mercato monetario facenti parte del proprio patrimonio.
Pur assicurando l'osservanza del principio della distribuzione dei rischi, i comparti appena approvati possono discostarsi dalle disposizioni dei paragrafi 7.1.1., 7.1.2, 7.1.3 e 7.1.4 per un periodo di sei mesi dalla loro data di approvazione.
- b) Se il comparto supera i limiti menzionati al paragrafo 7.1 non intenzionalmente o conseguentemente all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, l'obiettivo primario del comparto consisterà nel regolarizzare detta situazione nell'interesse degli azionisti.
- c) Nel mese precedente una transazione di chiusura, annullamento, liquidazione o scissione, e nei trenta giorni precedenti la fusione di un comparto, è possibile discostarsi dalla politica di investimento dei comparti interessati da dette operazioni, come indicato nelle Schede tecniche.

7.1.10. Gestione delle garanzie finanziarie per i prodotti derivati OTC e le tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

- a) Criteri generali

Tutte le garanzie finanziarie per ridurre l'esposizione al rischio della controparte deve sempre soddisfare i criteri riportati di seguito:

- Liquidità: qualsiasi garanzia finanziaria ricevuta in forma diversa dal denaro liquido avrà un forte livello di liquidità e sarà scambiata su un mercato regolamentato o nel quadro di un sistema commerciale multilaterale utilizzando metodi trasparenti di determinazione dei prezzi in modo che possa essere venduta rapidamente a un prezzo prossimo alla valutazione precedente alla vendita.
- Valutazione: la garanzia finanziaria ricevuta sarà valutata su base giornaliera e le attività con prezzi altamente volatili saranno accettate come garanzia finanziaria solo se sussistono margini di garanzia sufficientemente prudenti.

- Qualità del credito dell'emittente: la garanzia finanziaria ricevuta deve essere di elevata qualità.
- Correlazione: la garanzia finanziaria ricevuta deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e con una valutazione non fortemente correlata alla performance della controparte.
- Diversificazione: la garanzia finanziaria deve essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti (in relazione al patrimonio netto). Per quanto riguarda la diversità degli emittenti, l'esposizione massima nei confronti di un emittente attraverso la garanzia finanziaria ricevuta non deve superare il 20% del patrimonio netto del rispettivo comparto. Tuttavia, questo limite è innalzato al 100% per i titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dello Spazio economico europeo ("SEE"), dalle sue autorità locali, da uno Stato membro dell'OCSE o da organismi pubblici internazionali a cui appartengono uno o più Stati membri dell'SEE, oltre agli USA. Questi emittenti devono avere un rating elevato (ossia almeno BBB- / Baa3 assegnato da un'agenzia di rating riconosciuta o considerata tale dalla Società di Gestione). Se il comparto esercita quest'ultima opzione, deve detenere titoli appartenenti ad almeno 6 diverse emissioni, ma i titoli appartenenti alla stessa emissione non possono superare il 30% dell'importo totale del patrimonio netto.

I rischi di gestione connessi alle garanzie bancarie, ad esempio i rischi operativi e legali, saranno individuati, gestiti e limitati dal processo di gestione del rischio.

La garanzia finanziaria ricevuta deve poter essere totalmente applicata dalla SICAV in qualsiasi momento senza consultazione o approvazione della controparte.

b) Tipi di garanzia finanziaria autorizzata

- denaro liquido nella valuta di riferimento di uno dei paesi dell'OCSE;
- titoli di debito di buona qualità (con valutazione minima di **BBB-/Baa3 o equivalente** da parte di una delle agenzie di valutazione) emessi da emittenti del settore pubblico di un paese OCSE (stati, enti sovranaziali), di importo minimo di EUR 250.000.000 (duecentocinquanta milioni di euro) e una scadenza massima residua di 25 anni;
- titoli di debito di buona qualità (con valutazione minima di **BBB-/Baa3 o equivalente** da parte di una delle agenzie di valutazione) emessi da emittenti del settore pubblico di un paese OCSE (stati, enti sovranaziali), di importo minimo di EUR 250.000.000 (duecentocinquanta milioni di euro) e una scadenza massima residua di 10 anni;
- azioni quotate o scambiate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea o su una borsa valori di uno stato membro dell'OCSE purché le azioni siano incluse in un indice importante;
- azioni o quote-parti in organismi di investimento collettivo che offrano adeguata liquidità e investano in strumenti del mercato monetario, obbligazioni di elevata qualità o azioni che rispondano ai summenzionati requisiti.

Il team di gestione del rischio della Società di Gestione può imporre requisiti più severi in termini di garanzie finanziarie ricevuto e quindi escludere alcuni tipi di strumenti, alcuni paesi, alcuni emittenti o addirittura alcuni titoli.

Nel caso di materializzazione del rischio di controparte, la SICAV potrebbe finire con il possedere la garanzia finanziaria ricevuta. Se la SICAV può disporre di tale garanzia ad un valore corrispondente al valore del prestito/attivo trasferito, non ne sostiene le conseguenze finanziarie negative. Diversamente (se il valore degli attivi ricevuti in garanzia è sceso al di sotto del valore degli attivi prestati/trasferiti prima di poter essere venduti), potrebbe incorrere in una perdita corrispondente alla differenza tra il valore degli attivi prestati/trasferiti e il valore della garanzia una volta liquidata.

c) Livello di garanzia finanziaria

La Società di Gestione ha messo in atto una politica che richiede un livello di garanzia finanziaria in base al tipo di transazioni come riportato di seguito:

- accordi di riacquisto e di riacquisto inverso: 100% del valore delle attività trasferite;
- strumenti finanziari derivati OTC: alcuni comparti possono coprire le operazioni richiedendo margini di garanzia nella valuta del comparto secondo le limitazioni stabilite al paragrafo 7.1.1 del presente Prospetto relativamente al rischio della controparte.

d) Politica di sconto

La Società di Gestione ha messo in atto una politica di sconto adatta a ciascuna categoria di attività ricevute come garanzia finanziaria.

Per ciascuna categoria di attivi sotto descritta, la Società di Gestione applicherà i seguenti sconti e si riserva il diritto di applicare ulteriori sconti in base alle condizioni di mercato:

Categoria di attività	Sconto
Denaro liquido	0%
Titoli di debito emessi da emittenti del settore pubblico	0-3%
Titoli di debito emessi da emittenti del settore privato	0-5%
Azioni, azioni/quote-parti di OIC	0-5%

e) Limitazioni sul reinvestimento delle garanzie finanziarie ricevute:

Le garanzie finanziarie ricevute in denaro liquido possono essere collocate solo presso le entità che soddisfano ai criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 6.1.1. (f) del Prospetto, investita in titoli di stato di buona qualità, utilizzata ai fini delle transazioni pronti contro termine che possano essere rimborsate in anticipo in qualsiasi momento e/o investite in fondi monetari a breve termine, secondo i criteri di diversificazione applicabili. Benché investiti in attività con basso livello di rischio, gli investimenti possono tuttavia includere un rischio finanziario limitato.

Le garanzie finanziarie non in denaro liquido non possono essere vendute o reinvestite o impegnate.

f) Custodia delle garanzie

In caso di trasferimento di proprietà, la garanzia finanziaria ricevuta sarà detenuta dal Depositario o dai sub-depositari. Gli altri tipi di accordi che danno adito a garanzie possono essere detenuti da un depositario esterno sottoposto a controllo prudenziale non connessa al fornitore delle garanzie finanziarie.

Le garanzie ricevute possono essere completamente mobilitate in qualsiasi momento senza riferimento in esse alla controparte o la necessità di ottenere il suo accordo.

g) Garanzia finanziaria a favore della controparte.

Taluni strumenti derivati possono inizialmente richiedere una garanzia collaterale da presentare a favore della controparte (liquidità e/o titoli).

h) Informazioni periodiche agli investitori

Ulteriori informazioni sull'utilizzo di queste tecniche di gestione efficace del portafoglio sono contenute nelle relazioni annuali e semestrali.

7.1.11. Valutazione

a) Accordi reverse repo (riacquisto inverso) e repo (riacquisto)

Gli accordi di riacquisto inverso e di riacquisto sono valutati al costo più gli interessi. Per i contratti che superano i tre mesi, il differenziale di credito della controparte può essere rivalutato.

b) Garanzie

La garanzia collaterale ricevuta è valutata quotidianamente dalla Società di Gestione e/o dall'agente incaricato della garanzia collaterale. Questa valutazione segue i principi di valutazione definiti nel presente Prospetto con l'applicazione di haircut (scarti di garanzia) in base al tipo di strumenti.

La garanzia collaterale fornita è valutata quotidianamente dalla Società di Gestione e/o dall'agente incaricato della garanzia collaterale.

7.2. Comparti che si qualificano come FCM

A. Regole di diversificazione

1. Un FCM investe non oltre il:

- a) 5% del suo patrimonio in Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi dallo stesso organismo;
- b) 10% del suo patrimonio in depositi presso lo stesso istituto di credito;
- c) 17,5%, complessivamente, del suo patrimonio in quote o azioni di altri FCM;
- d) 5% del suo patrimonio in quote o azioni di un singolo FCM.

2. In deroga al punto (a) del paragrafo 1, un FCM di tipo VNAV può investire fino al 10% del suo patrimonio in Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi dallo stesso organismo, a condizione che il valore totale di tali Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP detenuti dall'FCM di tipo VNAV in ciascun organismo emittente in cui investe oltre il 5% del suo patrimonio non superi il 40% del valore del suo patrimonio.
3. Il totale di tutte le esposizioni di un FCM a cartolarizzazioni e ABCP non deve superare il 20% del patrimonio dell'FCM, di cui fino al 15% del patrimonio del FCM può essere investito in cartolarizzazioni e ABCP che non sono conformi ai criteri di identificazione delle cartolarizzazioni STS e delle ABCP.
4. L'esposizione al rischio aggregato alla stessa controparte di un FCM che deriva da transazioni su derivati OTC che rispondono alle condizioni di cui al punto D) della sezione 6.2.1 non deve superare il 5% del patrimonio dell'FCM.
5. L'importo aggregato di liquidità fornito alla stessa controparte di un accordo di riacquisto inverso non deve superare il 15% del patrimonio dell'FCM.
6. A prescindere dai singoli limiti descritti ai paragrafi 1 e 4, un FCM non deve associare, se così facendo potrebbe dare vita ad un investimento superiore al 15% del suo patrimonio in un unico organismo, nessuno dei seguenti:
 - a) investimenti in Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi dallo stesso organismo;
 - b) depositi presso lo stesso organismo;
 - c) strumenti finanziari derivati OTC che offrono alla controparte esposizione al rischio di quello stesso organismo.
7. **In deroga al punto a) del paragrafo 1, ciascun FCM è autorizzato a investire, conformemente al principio di ripartizione del rischio, fino al 100% dei suoi attivi in diversi Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti separatamente o congiuntamente dall'UE, da governi nazionali, regionali e locali degli Stati membri o loro banche centrali, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, da un'autorità centrale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'OCSE, dal G20 o Singapore, dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca dei regolamenti internazionale o qualsiasi altro istituto o organizzazione internazionale rilevante a cui appartengono uno o più Stati Membri.**

Se un comparto esercita quest'ultima opzione, deve detenere valori mobiliari appartenenti ad almeno sei diverse emissioni da parte dell'emittente, ma i titoli appartenenti alla stessa emissione non possono superare il 30% dell'importo totale del patrimonio netto.
8. A prescindere ai singoli limiti descritti al paragrafo 1, un FCM può investire non più del 10% del suo patrimonio in obbligazioni emesse da un singolo istituto di credito che ha la propria sede legale in uno Stato membro ed è soggetto per legge ad una supervisione pubblica speciale progettata per proteggere i titolari di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni sono investite, secondo la legislazione, in attività che, per tutto il periodo di validità delle obbligazioni, coprano le richieste di rimborso derivanti dalle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, sarebbero utilizzate in via prioritaria per rimborsare il capitale e gli interessi maturati.

Se un FCM investe più del 5% del proprio patrimonio nelle obbligazioni menzionate nel precedente primo paragrafo ed emesse da un solo emittente, il valore totale di detti investimenti non può superare il 40% del valore patrimoniale di detto FCM.

9. A prescindere ai singoli limiti descritti al paragrafo 1, un FCM può investire non più del 20% del suo patrimonio in obbligazioni emesse da un singolo istituto di credito se i requisiti di cui al punto (f) dell'articolo 10(1) o al punto (c) dell'articolo 11(1) del Regolamento delegato della Commissione (EU) 2015/61 sono soddisfatti, compreso ogni possibile investimento in attivi di cui al precedente paragrafo 8.

Se un FCM investe più del 5% del proprio patrimonio nelle obbligazioni menzionate nel precedente primo paragrafo ed emesse da un solo emittente, il valore totale di detti investimenti non può superare il 60 % del valore patrimoniale di detto FCM, compreso ogni possibile investimento in attivi di cui al paragrafo 8, nel rispetto dei limiti in esso contenuti.

10. Le società incluse nello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, secondo quanto definito in conformità alla Direttiva 2013/34/UE o alle norme contabili internazionali riconosciute, sono considerate come una sola entità ai fini del calcolo dei limiti stabiliti ai paragrafi da 1 a 6 di cui sopra.

B. Norme sulla concentrazione

1. Un FCM non deve detenere oltre il 10% degli Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi da un singolo ente.
2. Il limite stabilito al paragrafo 1 non si applica in merito alle posizioni in Strumenti del mercato monetario di cui alla sezione 6.2.1 A) 4. del precedente capitolo Politica d'investimento.

C. Regole di portafoglio degli FCM

1. FCM a breve termine

Un FCM a breve termine deve essere costantemente conforme a tutti i seguenti requisiti di portafoglio:

- a) il suo portafoglio deve avere una WAM non superiore a 60 giorni;
- b) il suo portafoglio deve avere una WAL non superiore a 120 giorni, fatte salve le disposizioni dell'RFCM relative al calcolo della WAL;
- c) per un FCM a breve termine di tipo VNAV, almeno il 7,5% del suo patrimonio è composto da attivi a scadenza giornaliera, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) che possono essere rescischi con comunicazione fornita con preavviso di un giorno lavorativo, o contante che può essere prelevato fornendo comunicazione con un giorno lavorativo di preavviso. Un FCM a breve termine di tipo VNAV non acquista alcun altro attivo diverso da un attivo a scadenza giornaliera quando tale acquisto determinerebbe un investimento dell'FCM inferiore al 7,5% del suo portafoglio in attivi in scadenza giornaliera;
- d) per un FCM a breve termine di tipo VNAV, almeno il 15% del suo patrimonio è composto da attivi a scadenza settimanale, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) che possono essere rescischi con comunicazione fornita con preavviso di cinque giorni lavorativi o contante che può essere prelevato fornendo comunicazione con cinque giorni lavorativi di preavviso. Un FCM a breve termine di tipo VNAV non acquista alcun altro attivo diverso da un attivo a scadenza settimanale quando tale acquisto determinerebbe un investimento dell'FCM inferiore al 15% del suo portafoglio in attivi in scadenza settimanale;
- e) ai fini del calcolo di cui al punto d), gli Strumenti del mercato monetario o le quote o azioni di altri FCM possono essere inseriti negli attivi a scadenza settimanale di un FCM a breve termine di tipo VNAV fino ad un limite del 7,5% del suo patrimonio, a condizione che possano essere riscattati e regolati entro cinque giorni lavorativi.

Se i limiti di cui sopra sono superati per ragioni che esulano dal controllo di un FCM a breve termine di tipo VNAV, o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione o di riscatto, tale FCM a breve termine di tipo VNAV adotta come obiettivo prioritario la correzione di tale situazione, tenendo in considerazione gli interessi dei suoi azionisti.

2. FCM standard

Un FCM standard deve essere costantemente conforme a tutti i seguenti requisiti:

- a) il suo portafoglio deve avere costantemente una WAM non superiore a 6 mesi;
- b) il suo portafoglio deve avere una WAL non superiore a 12 mesi, fatte salve le disposizioni dell'RFCM relative al calcolo della WAL;
- c) almeno il 7,5% del suo patrimonio è composto da attivi a scadenza giornaliera, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) che possono essere rescischi con comunicazione fornita con preavviso di un giorno lavorativo, o contante che può essere prelevato fornendo comunicazione con un giorno lavorativo di preavviso. Un FCM standard non acquista alcun altro attivo diverso da un attivo a scadenza giornaliera quando tale acquisto determinerebbe un investimento dell'FCM inferiore al 7,5% del suo portafoglio in attivi in scadenza giornaliera;
- d) almeno il 15% del suo patrimonio è composto da attivi a scadenza settimanale, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) che possono essere rescischi con comunicazione fornita con preavviso di cinque giorni lavorativi, o contante che può essere prelevato fornendo comunicazione con cinque giorni lavorativi di preavviso. Un FCM standard non acquista alcun altro attivo diverso da un attivo a scadenza settimanale quando tale acquisto determinerebbe un investimento dell'FCM inferiore al 15 % del suo portafoglio in attivi in scadenza settimanale;
- e) ai fini del calcolo di cui al punto d), gli Strumenti del mercato monetario o le quote o azioni di altri FCM possono essere inseriti negli attivi a scadenza settimanale fino ad un limite del 7,5% del suo patrimonio, a condizione che possano essere riscattati e regolati entro cinque giorni lavorativi.

Se i limiti di cui sopra sono superati per ragioni che esulano dal controllo di un FCM standard, o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione o di riscatto, tale FCM standard adotta come obiettivo prioritario la correzione di tale situazione, tenendo in considerazione gli interessi dei suoi azionisti.

D. Gestione delle garanzie finanziarie ricevute da comparti che si qualificano come FCM

Il presente paragrafo che descrive le garanzie finanziarie che possono essere ricevute da un comparto che si qualifica come FCM si applica anche agli accordi di riacquisto e riacquisto inverso (repo e reverse repo) nella misura in cui tali disposizioni non siano incompatibili con le disposizioni di cui alla sezione 6.2.1 punti E) e F).

1. Criteri generali

Tutte le garanzie finanziarie per ridurre l'esposizione al rischio della controparte deve sempre soddisfare i criteri riportati di seguito:

- Liquidità: qualsiasi garanzia finanziaria ricevuta in forma diversa dal denaro liquido avrà un forte livello di liquidità e sarà scambiata su un mercato regolamentato o nel quadro di un sistema commerciale multilaterale utilizzando metodi trasparenti di determinazione dei prezzi in modo che possa essere venduta rapidamente a un prezzo prossimo alla valutazione precedente alla vendita.
- Valutazione: la garanzia finanziaria ricevuta sarà valutata su base giornaliera e le attività con prezzi altamente volatili saranno accettate come garanzia finanziaria solo se sussistono margini di garanzia sufficientemente prudenti.
- Qualità del credito dell'emittente: la garanzia finanziaria ricevuta deve essere di elevata qualità.
- Correlazione: la garanzia finanziaria ricevuta deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e con una valutazione non fortemente correlata alla performance della controparte.
- Diversificazione: la garanzia finanziaria deve essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti (in relazione al patrimonio netto). Per quanto riguarda la diversità degli emittenti, l'esposizione massima nei confronti di un emittente attraverso la garanzia finanziaria ricevuta non deve superare il 15% del patrimonio netto del rispettivo comparto. Tuttavia, questo limite è innalzato al 100% per i titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dello Spazio economico europeo ("SEE"), dalle sue autorità locali, da uno Stato membro dell'OCSE o da organismi pubblici internazionali a cui appartengono uno o più Stati membri dell'SEE, oltre agli USA. Questi emittenti devono avere un rating elevato (ossia almeno BBB- / Baa3 assegnato da un'agenzia di rating riconosciuta o considerata tale dalla Società di Gestione). Se il comparto esercita quest'ultima opzione, deve detenere titoli appartenenti ad almeno 6 diverse emissioni dall'emittente, ma i titoli appartenenti alla stessa emissione non possono superare il 30% dell'importo totale del patrimonio netto.

I rischi di gestione connessi alle garanzie bancarie, ad esempio i rischi operativi e legali, saranno individuati, gestiti e limitati dal processo di gestione del rischio.

La garanzia finanziaria ricevuta deve poter essere totalmente applicata dalla SICAV in qualsiasi momento senza consultazione o approvazione della controparte.

a) Tipi di garanzia finanziaria autorizzata

- denaro liquido nella valuta di riferimento di uno dei paesi dell'OCSE;
- titoli di debito di buona qualità (con valutazione minima di **BBB-/Baa3 o equivalente** da parte di una delle agenzie di valutazione) emessi da emittenti del settore pubblico di un paese OCSE (stati, enti sovranazionali), di importo minimo di EUR 250.000.000 (duecentocinquanta milioni di euro) e una scadenza massima residua di 25 anni;
- titoli di debito di buona qualità (con valutazione minima di **BBB-/Baa3 o equivalente** da parte di una delle agenzie di valutazione) emessi da emittenti del settore pubblico di un paese OCSE (stati, enti sovranazionali), di importo minimo di EUR 250.000.000 (duecentocinquanta milioni di euro) e una scadenza massima residua di 10 anni;
- azioni o quote in organismi di investimento collettivo che offrono adeguata liquidità e investimento in Strumenti del mercato monetario o obbligazioni di alta qualità.

Il team di gestione del rischio della Società di Gestione può imporre requisiti più severi in termini di garanzie finanziarie ricevuto e quindi escludere alcuni tipi di strumenti, alcuni paesi, alcuni emittenti o addirittura alcuni titoli.

Nel caso di materializzazione del rischio di controparte, la SICAV potrebbe finire con il possedere la garanzia finanziaria ricevuta. Se la SICAV può disporre di tale garanzia ad un valore corrispondente al valore del prestito/attivo trasferito, non ne sostiene le conseguenze finanziarie negative. Diversamente (se il valore degli attivi ricevuti in garanzia è sceso al di sotto del valore degli attivi prestati/trasferiti prima di poter essere venduti), potrebbe incorrere in una perdita corrispondente alla differenza tra il valore degli attivi prestati/trasferiti e il valore della garanzia una volta liquidata.

b) Livello di garanzia finanziaria

La Società di Gestione ha messo in atto una politica che richiede un livello di garanzia finanziaria in base al tipo di transazioni come riportato di seguito:

- accordi di riacquisto e di riacquisto inverso: 100% del valore delle attività trasferite;
- strumenti finanziari derivati OTC: alcuni compatti possono coprire le operazioni richiedendo margini di garanzia nella valuta del comparto secondo le limitazioni stabilite al paragrafo 7.2 del presente Prospetto relativamente al rischio della controparte.

c) Politica di sconto

La Società di Gestione ha messo in atto una politica di sconto adatta a ciascuna categoria di attività ricevute come garanzia finanziaria.

Per ciascuna categoria di attivi sotto descritta, la Società di Gestione applicherà i seguenti sconti e si riserva il diritto di applicare ulteriori sconti in base alle condizioni di mercato:

Categoria di attività	Sconto
Denaro liquido	0%
Titoli di debito emessi da emittenti del settore pubblico	0-3%
Titoli di debito emessi da emittenti del settore privato	0-5%
Azioni/quote in OIC	0-5%

d) Limitazioni sul reinvestimento delle garanzie finanziarie ricevute:

Le garanzie finanziarie ricevute in denaro liquido possono essere collocate solo presso le entità che soddisfano ai criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 6.2.1. C) del Prospetto, investita in titoli di stato di buona qualità, utilizzata ai fini delle transazioni pronti contro termine che possano essere rimborsate in anticipo in qualsiasi momento e/o investite in FCM a breve termine, secondo i criteri di diversificazione applicabili. Benché investiti in attività con basso livello di rischio, gli investimenti possono tuttavia includere un rischio finanziario limitato.

Le garanzie finanziarie non in denaro liquido non possono essere vendute o reinvestite o impegnate.

e) Custodia delle garanzie

In caso di trasferimento di proprietà, la garanzia finanziaria ricevuta sarà detenuta dal Depositario o dai sub-depositari. Gli altri tipi di accordi che danno adito a garanzie possono essere detenuti da un depositario esterno sottoposto a controllo prudenziale non connessa al fornitore delle garanzie finanziarie.

Le garanzie ricevute possono essere completamente mobilitate in qualsiasi momento senza riferimento in esse alla controparte o la necessità di ottenere il suo accordo.

f) Garanzia finanziaria a favore della controparte.

Taluni strumenti derivati possono inizialmente richiedere una garanzia collaterale da presentare a favore della controparte (liquidità e/o titoli).

g) Informazioni periodiche agli investitori

Ulteriori informazioni sull'utilizzo degli accordi di riacquisto (repo) e accordi di riacquisto inverso (reverse repo) sono contenute nelle relazioni annuali e semestrali.

h) Valutazione

- Accordi reverse repo (riacquisto inverso) e repo (riacquisto)

Gli accordi di riacquisto inverso e di riacquisto sono valutati al costo più gli interessi. Per i contratti che superano i tre mesi, il differenziale di credito della controparte può essere rivalutato.

- Garanzie

La garanzia collaterale ricevuta è valutata quotidianamente dalla Società di Gestione e/o dall'agente incaricato della garanzia collaterale. Questa valutazione segue i principi di valutazione definiti nel presente Prospetto con l'applicazione di haircut (scarti di garanzia) in base al tipo di strumenti.

La garanzia collaterale fornita è valutata quotidianamente dalla Società di Gestione e/o dall'agente incaricato della garanzia collaterale.

8. Fattori di rischio

I comparti della SICAV possono essere esposti a vari rischi a seconda della loro politica di investimento. I rischi principali ai quali i comparti possono essere esposti sono illustrati di seguito. Tuttavia, le descrizioni dei rischi riportate di seguito non pretendono di essere esaustive e i potenziali investitori devono fare attenzione innanzitutto a tutto il presente Prospetto e in secondo luogo alla sezione "Profilo di rischio e di rendimento" illustrata nel documento informativo per gli investitori chiave. Si consiglia inoltre che gli investitori consultino i propri consulenti professionisti prima di investire. Inoltre, ciascuna Scheda tecnica indica i rischi non marginale ai quali il rispettivo comparto può essere esposto.

Il valore patrimoniale netto di un comparto può aumentare o diminuire ed è possibile che gli azionisti non ricevano indietro l'importo investito o non ottengano un rendimento sul loro investimento.

- **Rischio di perdita del capitale:** non sussiste alcuna garanzia per gli investitori relativamente al capitale investito ed è possibile che essi non ricevano indietro l'intero importo investito.
- **Rischio di liquidità:** il rischio di liquidità è il rischio che una posizione nel portafoglio di un comparto non possa essere venduta, liquidata o chiusa a un costo limitato ed entro un periodo di tempo sufficientemente breve, mettendo quindi a rischio la capacità del comparto di ottemperare sempre i propri obblighi di riscattare le azioni degli investitori su loro richiesta. Su alcuni mercati (in particolare obbligazioni dei mercati emergenti e ad alto rendimento e azioni con bassa capitalizzazione di mercato), i differenziali di quotazione possono estendersi in condizioni di mercato meno favorevoli, che possono incidere sul valore patrimoniale netto in caso di acquisto o vendita delle attività. Inoltre, in caso di crisi su detti mercati, i titoli potrebbero anche diventare difficili da scambiare.
- **Rischio di tasso di interesse:** una variazione dei tassi di interesse derivante, in particolare, dall'inflazione, può determinare un rischio di perdite e ridurre il valore patrimoniale netto del comparto (soprattutto in caso di aumento dei tassi se il fondo è sensibile ai tassi positivi e nel caso in cui i tassi calino se il fondo è sensibile ai tassi negativi). Le obbligazioni a lungo termine (e relativi derivati) sono più sensibili alle variazioni dei tassi di interesse. Una variazione dell'inflazione, cioè un incremento o in calo generale del costo della vita, è uno dei fattori potenzialmente in grado di influire sui tassi d'interesse e, di conseguenza, sul NAV.
- **Rischio di credito:** il rischio che un emittente o una controparte diventi inadempiente. Detto rischio include il rischio di variazioni dei differenziali di credito e il rischio di inadempienza. Alcuni comparti possono essere esposti al mercato del credito e/o a particolari emittenti le cui quotazioni variano in base alle aspettative del mercato relativamente alla loro capacità di rimborsare il proprio debito. Detti comparti possono anche essere esposti al rischio che un emittente selezionato diventi inadempiente, ossia non sia in grado di onorare il proprio rimborso del debito sotto forma di cedole e/o capitale. A seconda che il comparto sia posizionato positivamente o negativamente sul mercato del credito e/o su alcuni emittenti in particolare, un rialzo o un ribasso dei differenziali di credito o un'inadempienza, può incidere negativamente sul valore patrimoniale netto. In nessun caso la Società di Gestione potrà basarsi esclusivamente su rating esterni per determinare il rischio di credito di uno strumento finanziario. Tale rischio potrebbe essere molto più elevato per i comparti che investono in emissioni di debito high-yield i cui emittenti sono considerati rischiosi.
- **Rischio azionario:** Gli investimenti in azioni ordinarie e altri titoli azionari sono particolarmente soggetti al rischio di variazioni delle condizioni economiche, del mercato azionario, di settore e societarie e ai rischi insiti nella capacità dei gestori di portafoglio di anticipare tali variazioni che possono influire negativamente sul valore delle partecipazioni della SICAV. L'opportunità di guadagni maggiori è spesso accompagnata da un rischio di perdita più elevato.
- **Rischio di concentrazione:** rischio correlato a una significativa concentrazione degli investimenti in una specifica classe di attività o in alcuni mercati. Ciò significa che le variazioni in dette attività o in detti mercati incidono notevolmente sul valore del portafoglio del comparto. Maggiore è la diversificazione del portafoglio del comparto, minore è il rischio di concentrazione. Detto rischio è maggiore, ad esempio, su più mercati specifici (alcune regioni, alcuni settori o temi) rispetto ai mercati ampiamente diversificati (distribuzione mondiale).
- **Rischio del tasso di cambio:** il rischio del tasso di cambio deriva dagli investimenti diretti del comparto in strumenti finanziari a termine, che determinano l'esposizione a una valuta diversa dalla valuta di valutazione del comparto. Le variazioni del tasso di interesse di detta valuta in relazione a quella del comparto possono influire negativamente sul valore patrimoniale del portafoglio.

- **Rischio della controparte:** i comparti possono utilizzare prodotti derivati OTC e/o tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio. Dette transazioni possono dare adito al rischio della controparte, ossia di incorrere in perdite correlate agli impegni contratti con una controparte inadempiente.
- **Rischio dei paesi emergenti:** le variazioni su questi mercati possono essere più forti e rapide rispetto ai mercati sviluppati, causando un abbassamento del valore patrimoniale netto in caso di variazioni avverse rispetto alle posizioni assunte. Su alcuni mercati emergenti possono essere predominanti anche i rischi di concentrazione settoriale. Questi rischio possono anche innalzare la volatilità. I paesi emergenti possono vivere gravi incertezze politiche, sociali, legali e fiscali o altri eventi che potrebbero incidere negativamente sui comparti che vi investono. Inoltre, i locali servizi di custodia restano sottosviluppati in molti mercati non OCSE ed emergenti, pertanto le operazioni in tali paesi comportano un rischio di transazione e di custodia. In determinate circostanze, il comparto potrebbe non essere in grado di recuperare o incontrare ritardi nel recupero di alcune delle sue attività.
- **Rischio di derivati:** i derivati sono investimenti il cui valore dipende (o deriva) dal valore di uno strumento sottostante, ad esempio un titolo, un'attività un tasso o un indice di riferimento. Le strategie per i derivati implicano spesso il ricorso alla leva finanziaria, che può esagerare una perdita, facendo sì che il comparto perda più denaro rispetto a quanto ne avrebbe perso se avesse investito nello strumento sottostante. I derivati possono essere difficili da vendere, liquidare o valutare. I derivati possono anche essere soggetti al rischio della controparte, ossia il rischio che la controparte (la parte sull'altro estremo della transazione) su una transazione di derivati diventi incapace di adempiere i propri obblighi contrattuali nei confronti del comparto. I future possono essere più volatili rispetto agli investimenti diretti nello strumento sottostante i future e possono non essere in perfetta correlazione con lo strumento sottostante. I future possono anche implicare un piccolo investimento iniziale relativo al rischio assunto che potrebbe risultare in perdite più elevate rispetto al caso in cui non fossero stati utilizzati. A causa delle fluttuazioni delle quotazioni del titolo sottostante, il comparto può non essere in grado di esercitare proficuamente un'opzione e può perdere il proprio intero investimento in un'opzione. Le transazioni di swap tendono a spostare l'esposizione dell'investimento del comparto da un tipo di investimento a un altro e pertanto comportano il rischio che una parte diventi inadempiente rispetto ai propri obblighi di pagamento nei confronti del comparto.
- **Rischio di consegna:** un comparto può voler liquidare le attività in quel momento soggette a una transazione con una controparte. In questo caso, il comparto riceverebbe il rimborso anticipato di dette attività dalla controparte. Il rischio di consegna è il rischio che la controparte, benché contrattualmente obbligata, non sia in grado in termini operativi di restituire le attività abbastanza rapidamente da consentire al comparto di onorare la vendita di tali strumenti sul mercato.
- **Rischio del modello:** il processo di gestione di alcuni comparti dipende dalla determinazione di un modello utilizzato per individuare i segnali in base ai risultati statistici passati. Sussiste un rischio che il modello sia inefficiente e che le strategie utilizzate producano scarse performance. Non sussiste alcuna garanzia che le condizioni di mercato passate si riproducano in futuro.
- **Rischio di conflitti di interesse:** la scelta di una controparte per motivi diversi dall'esclusivo interesse della SICAV e/o il trattamento iniquo nella gestione di portafogli simili potrebbero essere le cause principali di conflitti di interesse.
- **Rischio di copertura delle classi di azioni:** la SICAV può mettere a disposizione "Azioni coperte contro i rischi della valuta" e "Azioni coperte contro i rischi di tasso di interesse" in alcuni dei comparti. Gli investitori devono essere consapevoli che saranno utilizzate svariate tecniche per implementare la copertura necessaria e che tali tecniche implicano rischi diversi. Eventuali costi sostenuti conseguentemente all'implementazione di tale copertura saranno sostenuti dalla relativa Classe di azioni. Non può sussistere alcuna assicurazione o garanzia che il gestore del portafoglio sia in completamente in grado di coprire o di coprire con esito positivo i relativi rischi nella Classe di azioni.
- **Rischio associato a fattori esterni:** l'incertezza riguardo alla sostenibilità di alcuni fattori ambientali esterni (ad esempio regime fiscale o modifiche normative) che possono incidere sulle attività della SICAV. La SICAV può essere soggetta a numerosi rischi legali e normativi, incluse interpretazioni o applicazioni contraddittorie delle leggi, leggi incomplete, poco chiare o mutevoli, restrizioni sull'accesso ai regolamenti da parte del pubblico, pratiche e consuetudini, mancata conoscenza o violazione delle leggi da parte delle controparti e di altri attori del mercato, documenti di transazione incompleti o errati, mancanza di forme stabiliti o effettive di ricorso legale, protezione inadeguata degli investitori o mancata applicazione delle leggi esistenti. Eventuali difficoltà nell'affermazione, tutela ed esercizio dei diritti potrebbe esercitare un considerevole impatto negativo sui comparti e le loro operazioni. In particolare, le normative tributarie potrebbero essere soggette a frequenti modifiche o interpretazioni controverse, con conseguente aumento dell'onere fiscale a carico degli investitori o della SICAV sulle attività, il reddito, le plusvalenze, le transazioni finanziarie o le commissioni di servizio corrisposte o percepite da fornitori di servizi.
- **Rischio di replica dell'indice:** la performance del comparto potrebbe non corrispondere a quella dell'indice. Ciò potrebbe derivare da oscillazioni di mercato, variazioni nella composizione dell'indice, costi di transazione, costi di rotazione del portafoglio del fondo e altre spese del comparto, ecc.
- **Rischio di volatilità:** un comparto può esporsi (ad esempio, qualora assuma posizioni direzionali o ricorra a strategie di arbitraggio) al rischio della volatilità di mercato e potrebbe quindi, in base alla sua esposizione, subire perdite in caso di variazioni del livello di volatilità di questi mercati.
- **Rischio di consegna:** il comparto può voler liquidare le attività in quel momento soggette a una transazione con una controparte. In questo caso, il comparto riceverebbe il rimborso anticipato di dette attività dalla controparte. Il rischio di consegna è il rischio che la controparte, benché contrattualmente obbligata, non sia in grado in termini

operativi di restituire le attività abbastanza rapidamente da consentire al comparto di onorare la vendita di tali strumenti sul mercato.

- **Rischio operativo:** Il rischio operativo comprende i rischi di perdite dirette o indirette legati a svariati fattori (es. errori umani, frode e atti dolosi, anomalie del sistema informatico o eventi esterni, ecc.) che potrebbero avere un impatto sul comparto e/o sugli investitori. La Società di Gestione mira a ridurre il rischio attraverso l'attuazione di controlli e procedure.
- **Rischio di conservazione:** il rischio di perdita degli attivi detenuti da un depositario a seguito di insolvenza, negligenza o atti fraudolenti da parte del depositario o di un sub- depositario. Questo rischio è mitigato dagli obblighi normativi dei depositari.
- **Rischio legale:** il rischio di controversia di qualsiasi tipo con una controparte o una terza parte. La Società di Gestione mira a ridurre il rischio attraverso l'attuazione di controlli e procedure.
- **Rischio associato all'investimento in contingent convertible bonds ("CoCos"):**
CoCos (o titoli di capitale contingente subordinati) sono strumenti emessi da istituzioni bancarie per aumentare la propria riserva di capitale azionario al fine di rispettare nuove norme bancarie che richiedono loro di aumentare i margini di capitale.
 - **Rischio di soglia d'intervento:** detti titoli di debito sono automaticamente convertiti in azioni o deprezzati (perdita di interessi e/o di capitale) quando si raggiungono soglie d'intervento predefinite, ad esempio, in caso di non conformità al livello minimo di capitale richiesto per l'emittente.
 - **Rischio di inversione della struttura del capitale:** contrariamente alla classica gerarchia del capitale, l'investimento in CoCos può essere esposto al rischio di perdita del capitale, a differenza dei titolari di azioni.
 - **Annullamento discrezionale di cedole:** i pagamenti delle cedole sono interamente discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento.
 - **Rischio associato all'innovativa struttura delle CoCos:** data l'assenza di esperienza pregressa con detti strumenti, non è certo in che modo si comporteranno in alcune condizioni di mercato (ad esempio, un problema generale con la classe di attività).
 - **Rischio di riscatto differito:** Benché i CoCos siano strumenti durevoli, possono tuttavia essere riscattati a una determinata data (la "data di rimborso anticipato") e a un livello predeterminato con l'approvazione dell'autorità competente. Non sussiste tuttavia alcuna garanzia che i CoCos siano rimborsata alla data programmata o che non siano rimborsati affatto. Di conseguenza il comparto può non recuperare mai il proprio investimento.
 - Gli investimenti sono spesso fatti in questi tipi di strumenti per via del loro rendimento interessante, dovuta alla complessità che implicano, che solo un investitore ben informato è in grado di comprendere.
- **Rischio associato ai titoli azionari A cinesi:** Oltre al rischio associato ai paesi emergenti, precedentemente evocato, i titoli azionari A cinesi espongono ai seguenti rischi specifici:
 - Rischi associati a restrizioni di ingresso/uscita e a limitazioni di liquidità;

I titoli azionari A cinesi sono accessibili solo a determinati investitori che si avvalgono di uno speciale sistema di accesso al mercato (sistema di scambio e compensazione), dello Stock Connect tra le Borse Valori di Hong Kong e Shanghai e/o di un analogo e accettabile programma di scambio e compensazione di titoli o di strumenti di accesso che possano essere in futuro a disposizione del fondo ("Stock Connect"). Poiché limitano i volumi scambiati, le capitalizzazioni di Borsa e, quindi, la liquidità dei titoli, queste condizioni di ingresso possono accentuare le fluttuazioni (sia al rialzo che al ribasso) ed essere l'oggetto di modifiche normative mal definite. Ad esempio, non possono essere escluse restrizioni sul rimpatrio di flussi finanziari detenuti all'estero. I titoli A sono soggetti a restrizioni anche in termini di proprietà delle azioni, in particolare per quanto riguarda la quota massima di azionisti esteri.

Di conseguenza, a prescindere dagli auspici del gestore delle attività:
 - può risultare impossibile incrementare le posizioni,
 - le vendite possono essere obbligatorie e generare perdite,
 - le vendite possono risultare temporaneamente impossibili, esponendo il comparto a rischi imprevisti e, in casi estremi, impedendogli persino di onorare immediatamente le richieste di riscatto inoltrate dagli azionisti.Gli azionisti possono consultare il seguente sito per ottenere ulteriori informazioni:
http://www.hkex.com.hk/eng/market/sec_tradinfra/chinaconnect/chinaconnect.htm.

- Rischi associati ad accordi di scambio e custodia:

Il programma Stock Connect, il quale consente di accedere al mercato azionario A cinese, non soddisfa tutti i criteri standard applicabili ai mercati sviluppati in materia di scambio, compensazione e custodia dei titoli. Esso è soggetto ad evoluzioni normative ed operative quali (senza alcun intento limitativo), restrizioni dei volumi, modifiche delle condizioni di ammissibilità degli investitori e/o dei titoli negoziati. I giorni di contrattazione sono

subordinati anche all'apertura di più mercati (Cina e Hong-Kong). Questi fattori possono frenare l'investimento e, soprattutto, lo smobilizzo rapido in questo segmento del mercato. Nel contempo, il valore dei titoli del comparto può evolvere in maniera sfavorevole.

Inoltre, la valutazione di alcuni titoli può essere temporaneamente incerta (soprattutto in caso di sospensione delle contrattazioni) e il Consiglio di Amministrazione della SICAV può essere allora obbligato a valutare in titoli in questione sulla base delle informazioni in suo possesso.

- **Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice:** Si richiama l'attenzione degli azionisti sulla totale discrezione del fornitore dell'indice di riferimento di decidere, e quindi di modificare, le caratteristiche dell'indice di riferimento in questione per il quale opera in qualità di sponsor. In base ai termini del contratto di licenza, un fornitore di indici può non essere tenuto a garantire ai detentori di licenza che utilizzano l'indice di riferimento in questione (inclusa la SICAV) un preavviso sufficiente di ogni modifica apportata a tale indice di riferimento. Di conseguenza, la SICAV non sarà necessariamente in grado di informare in anticipo gli azionisti dei comparti interessati circa le modifiche apportate alle caratteristiche dell'indice di riferimento in questione dal fornitore del medesimo.

- **Rischio Bond Connect**

Un comparto può acquistare titoli a reddito fisso scambiati sul Mainland China Interbank Bond Market ("CIBM") attraverso il programma Bond Connect ("Titoli Bond Connect"). Bond Connect è un collegamento di accesso reciproco al mercato obbligazionario stabilito tra Hong Kong e la Repubblica popolare cinese ("RPC") che facilita l'investimento nel CIBM attraverso un accesso reciproco e disposizioni di collegamento nel rispetto di negoziazione, custodia e regolamento tra gli istituti di infrastruttura finanziaria correlati di Hong Kong e della RPC. Nella misura in cui gli investimenti di un comparto in Cina sono effettuati attraverso Bond Connect, tali investimenti possono essere soggetti ad ulteriori fattori di rischio.

La valuta di negoziazione e regolamento dei titoli Bond Connect è il RMB e il comparto sarà esposto ai rischi valutari dovuti alla conversione di un'altra valuta in RMB.

A norma dei regolamenti prevalenti nella RPC, gli investitori esteri ammissibili che desiderano investire in Titoli Bond Connect possono farlo attraverso un agente di custodia offshore approvato dalla Hong Kong Monetary Authority ("Agente di custodia offshore"), che sarà responsabile per l'apertura del conto con il relativo agente di custodia onshore approvato dalla Banca popolare cinese. Poiché l'apertura di un conto per investimento nel mercato CIBM attraverso il Bond Connect deve essere eseguita attraverso un Agente di custodia offshore, il comparto in questione è soggetto ai rischi di inadempienza o di errore da parte dell'Agente di custodia offshore.

Le operazioni in Titoli Bond Connect possono essere soggette a rischio di compensazione e di regolamento. Se la camera di compensazione della RPC non adempie ai suoi obblighi di consegnare titoli / effettuare pagamenti, il Fondo può subire ritardi nel recupero delle sue perdite o può non essere in grado di recuperare del tutto le sue perdite.

Gli investimenti attraverso Bond Connect non sono soggetti ad alcuna quota ma le autorità rilevanti possono sospendere l'apertura di un conto o le negoziazioni attraverso Bond Connect, la capacità del comparto in questione di investire nel CIBM sarà limitata, e il comparto in questione potrebbe non essere in grado di portare avanti in modo efficace la sua strategia d'investimento o potrebbe incidere negativamente sulla performance del comparto in questione in quanto al comparto in questione potrebbe essere richiesto di disfarsi delle sue posizioni sul CIBM. Di conseguenza, anche il comparto in questione può subire perdite.

I titoli Bond Connect dei comparti saranno detenuti in conti mantenuti dalla Central Moneymarkets Units ("CMU") come depositario centrale dei titoli a Hong Kong e detentore designato. Poiché CMU è solo un detentore designato e non il titolare effettivo dei Titoli Bond Connect, nell'improbabile ipotesi che CMU diventi soggetto a procedura di messa in liquidazione a Hong Kong, gli investitori dovrebbero notare che i Titoli Bond Connect non saranno considerati come parte degli attivi generali della CMU disponibili per la distribuzione ai creditori anche a norma della legislazione della RPC. Tuttavia, CMU non è obbligata ad intraprendere alcuna azione legale o procedimento legale per affermare i suoi diritti per conto degli investitori nei Titoli Bond Connect nella RPC. Un'inadempienza o ritardo da parte di CMU nello svolgimento dei suoi obblighi potrebbe risultare in una mancata risoluzione, o nella perdita dei Titoli Bond Connect e/o del denaro collegato a questi e al Fondo e i suoi investitori potrebbero subire perdite conseguenti. Né il Fondo, né il Gestore degli investimenti sono responsabili o passibili per tali perdite.

La proprietà o altri interessi di un comparto, e i diritti verso i Titoli Bond Connect (legali, equi o di altro tipo) sono soggetti ai requisiti applicabili, comprese le leggi relative a qualsiasi divulgazione di requisiti di interesse o limitazione alla detenzione di obbligazioni estere, se del caso. Non è chiaro se i tribunali cinesi riconoscerebbero i diritti di proprietà degli investitori per consentire loro di intraprendere un'azione legale contro le entità cinesi in caso di controversia.

I Titoli Bond Connect possono essere richiamati dalla portata di obbligazioni ammissibili alla negoziazione attraverso Bond Connect per diverse ragioni, e nel caso in cui tali Titoli Bond Connect possano solo essere venduti ma vi siano limitazioni al loro acquisto. Ciò potrebbe incidere sul portafoglio degli investimenti o sulle strategie di investimento del comparto.

Le transazioni che utilizzano Bond Connect non sono soggette al fondo di compensazione degli investitori di Hong Kong o al Fondo di protezione degli investitori in titoli cinesi (China Securities Investor Protection Fund).

Gli investimenti in Titoli Bond Connect sono soggetti a diversi rischi associati al contesto legale e tecnico di Bond Connect. Per via delle differenze di festività tra Hong Kong e la RPC o di altre ragioni quali cattive condizioni atmosferiche, vi può essere una differenza a livello di giorni di negoziazione e orari di negoziazione nei mercati accessibili attraverso Bond Connect. Bond Connect funziona solo nei giorni in cui quei mercati sono aperti alle negoziazioni e quando le banche in quei mercati sono aperte nei corrispondenti giorni di regolamento. In quanto tale, è possibile che ci siano situazioni in cui è un normale giorno di negoziazione per il mercato della RPC ma non è possibile eseguire alcuna operazione in Titoli Bond Connect a Hong Kong. Gli investimenti in Titoli Bond Connect sono soggetti ai rischi associati agli investimenti in Cina in generale. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Rischi legati all'investimento in Cina".

9. Gestione del rischio

La Società di Gestione ha messo in atto un sistema di procedure di gestione del rischio al fine di misurare il rischio delle posizioni e il loro contributo al rischio complessivo del portafoglio.

Il metodo di determinazione del rischio complessivo è stabilito in base alla politica e alla strategia di investimento di ciascun comparto (e, in particolare, in base all'uso degli strumenti finanziari derivati).

Per monitorare il rischio complessivo si utilizza uno dei due metodi riportati di seguito: il metodo dell'impegno o il metodo del valore a rischio. Il metodo utilizzato è menzionato nella Scheda tecnica di ciascun comparto.

a) Metodo dell'impegno

Questo metodo consiste nel convertire gli strumenti finanziari derivati in posizioni equivalenti nelle attività sottostanti (ove applicabile, in base alla loro rispettiva sensibilità). Detta conversione può, se necessario, essere sostituita dal valore figurativo.

Uno strumento finanziario derivato non sarà preso in considerazione per il calcolo del rischio complessivo nelle situazioni riportate di seguito:

- se la partecipazione simultanea di questo strumento collegato a un'attività finanziaria o a denaro liquido in attività prive di rischio è equivalente alla partecipazione diretta dell'attività finanziaria in questione;
- se detto strumento finanziario scambia la performance delle attività finanziarie detenute nel portafoglio per la performance di altre attività finanziarie di riferimento (senza rischio aggiuntivo relativo alla partecipazione diretta delle attività finanziarie di riferimento).

Il comparto può compensare le posizioni di acquisto e di vendita negli strumenti finanziari derivati concernenti attività sottostanti identiche, indipendentemente dalla scadenza dei contratti. Inoltre, la compensazione è permessa anche tra strumenti derivati e attività detenute direttamente, purché le due posizioni riguardino la stessa o le stesse attività i cui rendimenti storici siano strettamente correlati. La compensazione può essere in termini di valore di mercato o di indicatore di rischio.

Il rischio globale assunto dal comparto della SICAV non può superare il 210% del valore patrimoniale netto.

b) Metodo del valore a rischio (VAR)

Il modello VAR si usa per quantificare la massima perdita potenziale che potrebbe essere subita dal portafoglio del comparto nelle normali condizioni di mercato. Detta perdita è stimata per un dato periodo di tempo (periodo di detenzione di 1 mese) e a un dato intervallo di confidenza (99%).

Il VAR può essere calcolato come valore assoluto o relativo:

▪ Limite VAR relativo

Il rischio complessivo derivante da tutte le posizioni del portafoglio calcolate mediante il VAR non possono superare il doppio del VAR di un portafoglio di riferimento con lo stesso valore di mercato del comparto. Detto limite di gestione si applica a tutti i comparti per i quali si può adeguatamente definire un portafoglio di riferimento. Per i comparti in questione, il portafoglio di riferimento è menzionato nelle Schede tecniche.

▪ Limite VAR assoluto

Il rischio complessivo di tutte le posizioni del portafoglio calcolate mediante il VAR non può superare un VAR assoluto del 20%. Detto VAR deve essere calcolato in base a un'analisi del portafoglio di investimenti.

Se il rischio complessivo è calcolato con il metodo VAR, il livello atteso di leva finanziaria e la possibilità di un livello più elevato di leva finanziaria è menzionato nella Scheda tecnica del comparto in questione.

10. Le azioni

Dal momento della loro emissione, le azioni della SICAV partecipano equamente agli utili e ai dividendi della SICAV e ai proventi della loro liquidazione. Le azioni non dà alcun diritto preferenziale o di opzione e ciascuna azione intera, indipendentemente dal suo valore patrimoniale netto, dà diritto a un voto alle eventuali assemblee generali degli azionisti. Le azioni devono essere interamente pagate e sono emesse senza valore nominale.

Sussistono limitazioni sul numero di azioni emesse. In caso di liquidazione, ciascuna azione dà diritto a un importo proporzionale dei proventi netti della liquidazione.

La SICAV offre diverse Classi di azioni per ciascun comparto. I relativi dettagli sono menzionati nella Scheda tecnica di ciascun comparto.

Le azioni di ciascuna Classe di azioni devono essere solo nella forma registrata. Le azioni possono anche essere detenute e trasferite mediante conti tenuti con sistemi di compensazioni.

Non sarà emesso alcun certificato che rappresenti le relative azioni. La SICAV invece può rilasciare una conferma scritta dell'iscrizione nel registro, se così richiesto dall'azionista.

Possono essere emesse frazioni di azioni divise in millesimi.

11. Quotazione delle azioni

Le azioni possono essere quotate su una borsa valori ufficiale, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

12. Emissione di azioni e procedure di sottoscrizione e pagamento

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a emettere un numero illimitato di azioni in qualsiasi momento. Le azioni sono emesse a una quotazione corrispondente al valore patrimoniale netto per azione della Classe di azioni corrispondente. Detta quotazione può essere aumentato di una commissione di sottoscrizione, come descritto in dettaglio nelle Schede tecniche dei comparti.

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV si riserva il diritto di applicare disposizioni diverse per alcuni paesi al fine di rispettare le leggi, le norme e le disposizioni amministrative di tali paesi e purché i documenti di investimento in relazione a tali paesi facciano debita menzione di detti requisiti.

Al fine di essere evase in base al valore patrimoniale netto calcolato a una Data di calcolo (secondo quanto definito al paragrafo intitolato "Valore patrimoniale netto"), le richieste di sottoscrizione devono pervenire a RBC IS in Lussemburgo prima dell'ora di interruzione indicata in ciascuna Scheda tecnica. Le richieste di sottoscrizione ricevute dopo l'ora di interruzione ufficiale saranno evase alla Data di valutazione successiva. Le sottoscrizioni sono quindi evase a un valore patrimoniale netto sconosciuto.

La SICAV può tuttavia, a discrezione del suo Consiglio di Amministrazione, autorizzare eccezioni per i distributori, su loro richiesta, concedendo loro un ragionevole periodo aggiuntivo di massimo 90 minuti dopo l'ora di interruzione ufficiale della SICAV per consentire loro di centralizzare, consolidare e inviare ordini alla RBC IS, purché il valore patrimoniale netto continui a essere sconosciuto.

Le richieste di sottoscrizione devono specificare il comparto, il numero di azioni da sottoscrivere, la Classe di azioni, il tipo di azione (ad esempio di capitalizzazione, di distribuzione, ecc.) e devono includere una dichiarazione che certifichi che l'acquirente ha ricevuto e letto una copia del Prospetto e del documento informativo per gli investitori chiave e che la richiesta di sottoscrizione è presentata in base alle condizioni di tali documenti. La richiesta deve specificare il nome e l'indirizzo del persona nel nome del quale le azioni devono essere registrate e l'indirizzo al quale devono essere spedite le conferme di iscrizione nel registro degli azionisti.

Non appena la quotazione alla quale devono essere emesse le azioni è stato calcolato, RBC IS invierà notifica all'agente di vendita che, a sua volta, informerà l'acquirente dell'importo totale da pagare, inclusa la commissione di sottoscrizione, relativamente al numero di azioni da sottoscrivere.

Il pagamento in tutto, inclusa l'eventuale commissione di sottoscrizione, deve pervenire entro il periodo di regolamento delle sottoscrizioni richiesto secondo quanto specificato in ciascuna Scheda tecnica. Se il pagamento e la richiesta scritta di sottoscrizione non sono state ricevute in tempo, l'investitore sarà passibile dei costi sostenuti (interessi inclusi), la richiesta potrà essere rifiutata e qualsiasi allocazione delle azioni eseguita in base a tale richiesta potrà essere annullata. Se il pagamento in relazione a una richiesta di sottoscrizione perviene dopo il periodo dato, RBC IS può evadere detta richiesta sul presupposto che il numero di azioni sottoscrivibili per mezzo di tale importo (inclusa la commissione di sottoscrizione applicabile) sarà il numero risultante dal successivo calcolo del valore patrimoniale alla successiva Data di

valutazione dopo la ricezione del pagamento.

Se una richiesta è rifiutata in toto o in parte, il prezzo pagato o il saldo residuo sarà restituito al richiedente a mezzo posta o bonifico bancario, a rischio di quest'ultimo.

La SICAV si riserva il diritto di rifiutare tutte le richieste di sottoscrizioni o di accettarle solo in parte. Inoltre, e secondo lo Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di sospendere l'emissione e la vendita di azioni nella SICAV in qualsiasi momento e senza preavviso.

La SICAV, la Società di Gestione (assistita da RBC IS) e tutti gli agenti di vendita devono sempre rispettare le norme lussemburghesi applicabili in materia di lotta al riciclaggio di denaro sporco e finanziamento del terrorismo.

RBC IS è responsabile per l'ottemperanza alla legislazione lussemburghese quando riceve le richieste di sottoscrizione. Pertanto, quando qualsiasi azionista o futuro azionista presenta una richiesta, deve provare la propria identità mediante copia dei propri documenti di identità (passaporto o carta di identità) certificati come autentici dalle autorità competenti del paese dell'azionista, ad esempio un'ambasciata, un consolato, un notaio o la polizia. Se la richiesta è presentata da una persona giuridica, essa deve fornire una copia del proprio statuto e i nomi e le identità dei propri azionisti o dirigenti. Tuttavia, laddove la richiesta sia presentata da una banca o un'istituzione finanziaria soggetta a obblighi equivalenti a quelli stabiliti nella legge emendata del 12 novembre 2004 o della Direttiva 2005/60/CE, l'identità di detti azionisti non sarà verificata. In caso di dubbi sull'identità di una persona che fa una richiesta di sottoscrizione o riscatto dovuta a una mancanza, irregolarità o insufficienza di prove riguardo all'identità di tale persona, è responsabilità di RBC IS sospendere o perfino rifiutare le richieste di sottoscrizione per i motivi precedentemente riportati. In questi casi, RBC IS non sarà passibile di eventuali costi o interessi.

Non sarà emessa alcuna azione dalla SICAV durante qualsiasi periodo nel quale il calcolo del valore patrimoniale netto sia sospeso dalla SICAV secondo i poteri a essa concessi nel suo Statuto e descritti nel Prospetto. L'avviso di un'eventuale sospensione di questo tipo sarà dato alle persone che hanno inviato una richiesta di sottoscrizione ed eventuali richieste presentate o in sospeso durante tale sospensione potranno essere ritirate mediante comunicazione scritta, purché preventa a RBC IS prima della revoca della sospensione. A meno che siano stato ritirate, le richieste saranno evase alla prima Data di valutazione dopo il termine della sospensione.

13. Conversione di azioni

Gli azionisti possono richiedere la conversione di tutte o di alcune delle proprie azioni in un'altra classe o in un altro comparto, purché soddisfino i requisiti necessari, informando RBC IS per iscritto, via fax o altro mezzo elettronico accettato da RBC IS.

L'ora di interruzione per le richieste di conversione è uguale a quello per i riscatti. La SICAV può tuttavia, a discrezione del suo Consiglio di Amministrazione, autorizzare eccezioni per i distributori, su loro richiesta, concedendo loro un ragionevole periodo aggiuntivo di massimo 90 minuti dopo l'ora di interruzione ufficiale della SICAV per consentire loro di centralizzare, consolidare e inviare ordini alla RBC IS al valore patrimoniale netto sconosciuto. Nonostante qualsiasi sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto, la conversione sarà eseguita alla Data di calcolo successiva alla ricezione della richiesta, a un tasso calcolato facendo riferimento alla quotazione delle azioni dei rispettivi comparti stabilito in quella stessa data.

Il tasso al quale tutte o alcune delle azioni in un comparto o in una classe (il "Comparto originario" o la "Classe originaria") sono convertiti in azioni in un altro comparto o in un'altra classe (il "nuovo comparto" o la "nuova classe di azioni") è stabilito, il più strettamente possibile, in base alla formula riportata di seguito:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

A = il numero di azioni nel nuovo comparto o nella nuova classe;

B = il numero di azioni nel Comparto originario o nella Classe originaria;

C = il valore patrimoniale netto per azione del Comparto originario o della Classe originaria utilizzato alla data in questione;

D = il valore patrimoniale netto per azione del nuovo comparto o della nuova classe utilizzato alla data in questione e

E = il tasso di cambio alla data in questione tra la valuta del comparto da convertire e la valuta del comparto da allocare.

Dopo la conversione, gli azionisti saranno informati da RBC IS del numero di azioni che hanno ottenuto nel nuovo comparto o nella nuova classe conseguentemente alla conversione e della loro quotazione.

14. Riscatto di azioni

Gli azionisti hanno diritto in qualsiasi momento e senza limitazioni a richiedere il riscatto delle proprie azioni da parte della

SICAV. Le azioni riscattate dalla SICAV saranno annullate.

14.1 Procedura di riscatto

Tutti gli azionisti che desiderano far riscattare tutte o parte delle proprie azioni devono inviarne richiesta scritta a RBC IS. La richiesta deve essere irrevocabile (a eccezione di quanto menzionato di seguito in caso di sospensione temporanea dei riscatti) e devono indicare numero, comparto e classe di azioni da riscattare e il nome sotto il quale sono registrate. La richiesta deve anche comprendere il numero di fax o l'indirizzo, se pertinente, dell'azionista che presenta la richiesta di riscatto.

Al fine di essere evase in base al valore patrimoniale netto calcolato a una Data di calcolo (secondo quanto definito al paragrafo intitolato "Valore patrimoniale netto"), le richieste di riscatto devono pervenire a RBC IS in Lussemburgo prima dell'ora di interruzione indicata in ciascuna Scheda tecnica. Le richieste di riscatto ricevute dopo l'ora di interruzione ufficiale saranno evase alla Data di valutazione successiva. I riscatti sono quindi evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto.

La SICAV può tuttavia, a discrezione del suo Consiglio di Amministrazione, autorizzare eccezioni per i distributori, su loro richiesta, concedendo loro un ragionevole periodo aggiuntivo di massimo 90 minuti dopo l'ora di interruzione ufficiale della SICAV per consentire loro di centralizzare, consolidare e inviare ordini alla RBC IS al valore patrimoniale netto sconosciuto.

Non appena ragionevolmente possibile, dopo che il prezzo di riscatto è stato determinato, RBC IS informerà il richiedente del prezzo. Il prezzo delle azioni riscattate sarà pagato entro il periodo di regolamento dei riscatti secondo quanto specificato in ciascuna Scheda tecnica.

14.2 Sospensione temporanea dei riscatti

Il diritto di qualsiasi azionista a richiedere i riscatti alla SICAV sarà sospeso durante qualsiasi periodo nel quale il calcolo del valore patrimoniale netto per azione sia sospeso dalla SICAV in virtù dei poteri descritti al paragrafo intitolato "Sospensione temporanea del calcolo del valore patrimoniale netto e dell'emissione, riscatto e conversione delle azioni" del Prospetto. Tutti gli azionisti che richiedono il riscatto saranno informati di detta sospensione e del termine della sospensione. Le azioni in questione saranno riscattate la prima giornata operativa in Lussemburgo dopo la revoca della sospensione.

Se gli ordini di riscatto totali (compresi gli ordini di conversione da un comparto ad un altro comparto della SICAV) ricevuti per un comparto in una specifica data di valutazione riguardano più del 10% degli attivi netti totali del comparto in questione, il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione possono decidere per conto del fondo di differire alcuni o tutti questi ordini per un periodo ritenuto dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di Gestione essere nel migliore interesse del comparto, sebbene non in linea di principio più di dieci (10) giorni lavorativi per ciascun riscatto in sospeso.

Ogni ordine di riscatto differito in questo modo sarà considerato come prioritario rispetto agli ordini di riscatto nelle successive date di valutazione.

Il prezzo applicato a questi riscatti differiti sarà il valore patrimoniale netto del comparto alla data in cui gli ordini saranno soddisfatti (ossia il valore patrimoniale netto calcolato dopo il periodo di deferimento).

Riscatti forzosi

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può, a sua sola discrezione e conformemente alle disposizioni dello Statuto, procedere al riscatto forzoso di tutte o parte delle azioni detenute da un azionista se il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione ritengono che tale detenzione possa comportare:

- (i) una violazione di qualsiasi (a) legge e regolamento applicabile del Lussemburgo o altra legge e regolamento, (b) requisito di qualsiasi paese o (c) requisito di qualsiasi autorità governativa,
- (ii) che il Fondo (compresi i suoi azionisti) o qualsiasi altro delegato sia soggetto a tassazione o subisca qualsiasi sanzione, multa, onere o altro svantaggio (sia esso pecuniario, amministrativo o operativo) che il Fondo (compresi i suoi azionisti) o suoi delegati abbia subito o sopportato o diversamente nuoccia agli interessi del Fondo (compresi i suoi azionisti), o
- (iii) il fatto che la liquidità di un comparto che si qualifica come FCM potrebbe essere compromessa dalla concentrazione di tale partecipazione dell'azionista, o
- (iv) che l'azionista supera ogni limite al quale la partecipazione è soggetta.

Se emerge che una persona a cui non dovrebbe essere consentito detenere azioni, sia per conto proprio sia congiuntamente a qualsiasi altra persona, sia un titolare di azioni, il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione possono riscattare forzosamente tutte le azioni così detenute conformemente alle disposizioni dello Statuto.

15. Market Timing e Late Trading

"Market Timing" indica le tecniche di arbitraggio con le quali un investitore sottoscrive e riscatta o converte sistematicamente quote-parti o azioni di un solo OIC su un breve periodo di tempo sfruttando le differenze di fuso orario e/o le imperfezioni o le carenze del sistema di calcolo del valore patrimoniale netto dell'OIC.

"Late Trading" indica l'accettazione di un ordine di sottoscrizione, conversione o riscatto dopo l'ora di interruzione per l'accettazione degli ordini nel giorno di negoziazione pertinente e la sua esecuzione al prezzo basato sul valore patrimoniale netto in tale giorno.

Market Timing e Late Trading, secondo quanto precedentemente definito, sono formalmente vietati in relazione agli ordini di sottoscrizione, riscatto o conversione. La SICAV si riserva il diritto di rifiutare eventuali ordini di sottoscrizione, riscatto o conversione ricevuti da un investitore sospettato di tali pratiche e, ove applicabile, si riserva il diritto di adottare tutte le misure necessarie per tutelare gli altri azionisti.

16. Valore patrimoniale netto

A scanso di dubbi, per i comparti FCM, ogni riferimento sotto riportato al valore patrimoniale netto è al valore patrimoniale netto per azione.

Il valore patrimoniale netto delle azioni in ciascun comparto è determinato nella valuta di riferimento di quel comparto, conformemente allo Statuto, che stabilisce che questo calcolo avrà luogo almeno due volte al mese, eccetto per i comparti che si qualificano come FCM per i quali il calcolo avrà luogo almeno una volta ogni giorno lavorativo.

Il valore patrimoniale netto dei comparti attivi è calcolato in Lussemburgo a ogni data di calcolo (la "Data di calcolo"), secondo quanto dichiarato nelle Schede tecniche. Il valore patrimoniale netto è calcolato in base alle ultime quotazioni conosciuto sui mercati nei quali i titoli detenuti nel portafoglio sono prevalentemente scambiati. Se la Data di calcolo è un giorno festivo in Lussemburgo, la Data di calcolo sarà la giornata operativa successiva.

Il valore patrimoniale netto per azione in ciascun comparto sarà arrotondato al secondo decimale più vicino.

Al fine di determinare il valore patrimoniale netto, si considerano le entrate e le uscite fino alla data di regolamento applicabile per le sottoscrizioni e i riscatti, che saranno evasi in base al valore patrimoniale netto applicabile. I valori dei titoli e delle altre attività detenute in ciascun comparto al termine di ogni Data di valutazione è stabilito secondo lo Statuto della SICAV, che stabilisce i vari principi per la determinazione di detto valore, come spiegato di seguito.

Il patrimonio netto di ciascun comparto sarà valutato come segue:

a) Le attività della SICAV consisteranno, in particolare, in:

Comparti che non si qualificano come FCM

- tutte le disponibilità liquide e i depositi in contanti, inclusi gli interessi maturati;
- tutti gli effetti pagabili su richiesta e i crediti correnti (inclusi i proventi dalla vendita di titoli laddove il pagamento non sia stato ancora ricevuto);
- tutti i titoli, le quote-parti, le azioni, le obbligazioni, gli strumenti derivati o i diritti di sottoscrizione e altri investimenti e titoli posseduti o contratti dalla SICAV;
- tutti i dividendi e le distribuzioni che la SICAV deve percepire (in base all'intendimento che la SICAV può apportare rettifiche alla luce delle fluttuazioni nel valore di mercato dei valori mobiliari risultanti da scambi ex dividendo o ex diritti o pratiche similari);
- tutti gli interessi passivi di titoli posseduti dalla SICAV a meno che tali interessi siano inclusi nel capitale di detti titoli;
- le spese preliminari della SICAV fintanto che non siano state ammortizzate e
- tutte le altre attività di qualsiasi tipo, incluse le spese prepagate.

Comparti che si qualificano come FCM

- tutte le disponibilità liquide e i depositi in contanti, inclusi gli interessi maturati;
- tutti gli effetti pagabili su richiesta e i crediti correnti (inclusi i proventi dalla vendita di titoli laddove il pagamento non sia stato ancora ricevuto);
- tutti gli strumenti del mercato monetario (comprese obbligazioni con una durata residua massima di 397 giorni), quote o azioni di fondi comuni monetari, cartolarizzazioni, ABCP (asset backed commercial papers) e altri investimenti detenuti o contratti dalla SICAV;
- tutti i dividendi e le distribuzioni che la SICAV deve percepire (in base all'intendimento che la SICAV può apportare rettifiche alla luce delle fluttuazioni nel valore di mercato dei valori mobiliari risultanti da scambi ex dividendo o ex diritti o pratiche similari);
- tutti gli interessi passivi di titoli posseduti dalla SICAV a meno che tali interessi siano inclusi nel capitale di detti titoli;
- le spese preliminari della SICAV fintanto che non siano state ammortizzate;

- tutte le altre attività di qualsiasi tipo, incluse le spese prepagate.

Il valore di detto patrimonio sarà determinato come segue:

A) Comparti che non si qualificano come FCM

- **Azioni, warrant e diritti:** Le azioni sono valutate alla quotazione di chiusura sulle varie borse valori alla Data di valutazione.
- **Fondi trattati in borsa ("ETF") e OIC:** ETF e OIC sono valutati al valore patrimoniale netto rappresentativo dei mercati alla data di riferimento o, in sua assenza, alla data precedente.
- **Obbligazioni:** Le obbligazioni sono valutate alla quotazione di chiusura fornite dai fornitori di prezzi alla Data di valutazione.
- **Titoli di debito negoziabili e altri strumenti del mercato monetario:** I titoli di debito negoziabili sono valutati alla quotazione di chiusura fornite dai fornitori di prezzi alla Data di valutazione. I titoli di debito negoziabili e gli altri strumenti del mercato monetario con durata residua inferiore o pari a tre mesi possono essere valutati secondo il metodo del costo ammortizzato. In caso di deterioramento della qualità del credito di uno o più emittenti che influisca considerevolmente sul valore patrimoniale netto, il metodo del costo ammortizzato sarà abbandonato e il titolo di debito negoziabile/lo strumento del mercato monetario sarà quindi valutato per riflettere detto deterioramento.
- **Derivati trattati in borsa:** Detti strumenti finanziari sono valutati alle quotazioni di chiusura sui vari mercati di future e opzioni alla Data di valutazione.
- **Derivati OTC compensati:** Detti strumenti finanziari sono valutati alle quotazioni ufficiali di fine giornata utilizzate ai fini del prezzo al valore di mercato e del margine di garanzia alla Data di valutazione.
- **Tassi di cambio a pronti:** I tassi di cambio a pronti sono valutati dai dati di mercato disponibili da fornitori specializzati di dati.
- **Cambio a termine in valuta estera:** I future in valuta estera sono valutati in base ai dati di mercato disponibili, ad esempio prezzo a pronti, curva dei tassi di interesse, ecc. da fornitori specializzati di dati.
- **Derivati di credito e indici su derivati di credito:** I derivati di credito non compensati sono calcolati in base a modelli convalidati dalla Società di Gestione, utilizzando di mercato, quali curva dei differenziali, curva dei tassi di interesse, ecc., disponibili da fornitori specializzati di dati. Le quotazioni ottenute sono confrontate con quelle delle controparti.
- **Swap sui tassi di interesse:** Gli swap sui tassi di interesse non compensati sono calcolati in base a modelli convalidati dalla Società di Gestione, utilizzando dati di mercato disponibili su Bloomberg, ad esempio le curve dei tassi di interesse. Le quotazioni ottenute sono confrontate con quelle delle controparti.
- **Altri derivati OTC:** I prodotti OTC non compensati sono calcolati in base a modelli convalidati dalla Società di Gestione, utilizzando dati di mercato disponibili su Bloomberg (volatilità, curva dei tassi di interesse, ecc.). Le quotazioni ottenute dai modelli sono confrontate con quelle delle controparti.
- **Accordi di riacquisto e di riacquisto inverso:** Gli accordi di riacquisto e di riacquisto inverso sono valutati al costo più gli interessi. Per i contratti che superano i tre mesi, il differenziale di credito della controparte può essere rivalutato.
- **Trattamento eccezionale:** I titoli di debito (obbligazioni, titoli di debito negoziabili, strumenti del mercato monetario, ecc.) che non siano attivamente scambiati o per i quali la quotazione sia chiaramente non rappresentativa del mercato possono essere valutati in base a un metodo di stima a discrezione della Società di Gestione. Inoltre, può essere utilizzato il metodo attuariale, il tasso applicato che sia per le emissioni di titoli equivalenti, ove applicabile, allocati con un differenziale rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente del titolo.
- **Titoli quotati:** I titoli quotati (azioni, warrant, diritti, opzioni) nei quali non siano presenti quantità significative di transazioni e/o per i quali la quotazione sia chiaramente non rappresentativa del mercato possono essere valutati in base a un metodo rappresentativo di chiusura del mercato a discrezione della Società di Gestione.
- **Fonti principali:** I principali fornitori specializzati di dati per le valutazioni sono Bloomberg, Reuters e CMA. La Società di Gestione può, ciononostante, utilizzare altre fonti che ritiene opportune.
- **Metodi contabili:** Gli interessi sulle obbligazioni e sui titoli di debito sono riconosciuti utilizzando il metodo delle cedole maturate.

Alle Date di valutazione alle quali la differenza tra l'importo delle sottoscrizioni e l'importo dei riscatti in un comparto (ossia le transazioni nette) supera una soglia stabilita in anticipo dal Consiglio di Amministrazione, il Consiglio si riserva il diritto:

- Relativamente ai comparti azionari, di determinare il valore patrimoniale netto aggiunto alle attività (per le sottoscrizioni nette) o sottraendo dalle attività (per i riscatti netti) una certa percentuale di commissioni e costi

corrispondente alle pratiche di mercato nell'acquisto o nella vendita di titoli; tale rettifica può variare da comparto a comparto e non supererà il 2%.

- Relativamente ai comparti a reddito fisso, di valutare il portafoglio titoli del comparto in base alle quotazioni di acquisto o di vendita o di fissare differenziali a un livello rappresentativo del mercato in questione (nel caso, rispettivamente, delle entrate nette o delle uscite nette); tale rettifica non supererà il 2% nelle normali condizioni di mercato.

B) Comparti che si qualificano come FCM

- Cartolarizzazioni, ABCP e Strumenti del mercato monetario sono valutati al valore di mercato;
- Le azioni o quote negli i FCM sono valutate al loro ultimo valore patrimoniale netto pubblicato;
- Le disponibilità liquide e i depositi in contanti, i crediti correnti e i conti passivi, gli accordi di riacquisto (repo) e accordi di riacquisto inverso (reverse repo) sono valutati al valore nominale;
- Gli strumenti derivati quotati e compensati attraverso una controparte centrale sono valutati al prezzo di regolamento sui diversi mercati. Altri strumenti derivati sono valutati in base a modelli convalidati dalla Società di Gestione.

I diversi strumenti sopra citati sono valutati alla data di riferimento o, diversamente, alla prima data precedente disponibile.

Se il valore del patrimonio non può essere valutato in base al valore di mercato o se i dati di mercato non sono di qualità sufficiente, o non ci sono importi significativi di transazioni o per i quali prezzo non è disponibile o è chiaramente non rappresentativo del valore equo di mercato, il loro valore sarà determinato in modo conservativo in base ad un modello (mark-to-model).

Il metodo in base ad un modello si basa su modelli finanziari per allocare un valore equo ad un attivo, utilizzando:

- (i) modelli sviluppati internamente dal Consiglio di Amministrazione e/o dalla Società di Gestione o
- (ii) modelli esistenti provenienti da parti esterne come fornitori di dati o
- (iii) una combinazione di entrambi (i) e (ii).

b) Le passività della SICAV consistono, in particolare, in:

- tutte le assunzioni di prestito, effetti maturati e pagabili;
- tutte le spese amministrative maturate o pagabili (inclusi, ma non solo, le commissioni pagate ai gestori patrimoniali, ai depositari, ai rappresentanti e agli agenti della SICAV);
- tutte le passività conosciute, scadute o meno, inclusi tutti gli obblighi contrattuali dovuti e correlati ai pagamenti in contanti o in natura, incluso l'importo di eventuali dividendi non pagati dichiarati dalla SICAV dove la Data di valutazione coincide con la data di registrazione per la determinazione delle persone aventi diritto a tale pagamento;
- un'adeguata riserva per le future tasse sul capitale o fiscali, maturate fino alla Data di valutazione e determinate periodicamente dalla SICAV e, ove necessario, altre riserve autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- ogni altra passività della SICAV di qualsiasi tipo e natura, ad eccezione delle passività rappresentate dai mezzi propri. Per la valutazione di queste altre passività, la SICAV considererà tutte le spese a suo carico, e precisamente: le spese di costituzione, le spese pagabili alle controparti che forniscono un servizio alla SICAV, e tra le altre le commissioni di gestione, performance e consulenza, le commissioni versate al Depositario e agenti corrispondenti, all'Agente Amministrativo, all'Agente per i Trasferimenti, agli Agenti Pagatori, ecc., incluse le spese "out-of-pocket", le spese legali e le spese di revisione, le spese di promozione, le spese di stampa e di pubblicazione dei documenti riguardanti la vendita di azioni nonché di qualunque altro documento relativo alla SICAV, e in particolare le relazioni finanziarie, le spese di convocazione e di tenuta delle assemblee degli azionisti e le spese legate a un'eventuale variazione dello Statuto, le spese di convocazione e di tenuta delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le spese di trasferta ragionevolmente sostenute dagli amministratori nell'esercizio delle loro funzioni, nonché i gettoni di presenza, le spese legate all'emissione e al riscatto di azioni, le spese legate al pagamento di dividendi, le tasse dovute alle autorità di supervisione estera nel paese in cui è registrata la SICAV, incluse le commissioni e spese pagabili ai rappresentanti permanenti sul posto, come pure i costi legati al mantenimento delle registrazioni, le tasse, imposte e diritti prelevati dalle autorità governative, le spese di quotazione e mantenimento in Borsa, le spese finanziarie, bancarie o di intermediazione, le spese e costi legati alla sottoscrizione di un abbonamento o di una licenza, o a qualsiasi altra richiesta di dati o informazioni a pagamento presso fornitori di indici finanziari, agenzie di rating o qualunque altro fornitore di dati, nonché tutte le altre spese di esercizio e amministrative. Ai fini della valutazione dell'importo di tali passività, la SICAV potrà tenere conto delle spese amministrative e di altra natura aventi carattere regolare o

periodico, per la durata di un anno o per un periodo diverso ripartendo proporzionalmente il suddetto importo per frazioni di detto periodo, o potrà fissare una commissione calcolata e pagabile secondo le modalità specificate nei documenti di vendita.

- c) Ciascuna azione della SICAV in corso di riscatto sarà considerata emessa e in circolazione fino alla chiusura delle attività alla Data di valutazione alla quale detta azione è riscattata e sarà considerata, a partire da tale data fino all'avvenuto pagamento del prezzo di riscatto, una passività della SICAV.

Ciascuna azione che deve essere emessa dalla SICAV secondo le richieste di sottoscrizione ricevute sarà trattata come emessa a partire dalla chiusura delle attività alla Data di valutazione alla quale è calcolato il suo prezzo di emissione, e il suo prezzo sarà trattato come un importo dovuto alla SICAV fino al suo avvenuto ricevimento.

- d) Per quanto possibile, sarà tenuto in considerazione qualsiasi investimento o dismissione eseguita dalla SICAV fino a una determinata Data di valutazione.

- e) Il valore patrimoniale netto di ciascun comparto sarà espresso nella valuta scelta dal Consiglio di Amministrazione secondo quanto riportato nelle Schede tecniche.

tutte le attività non espresse nella valuta del comparto saranno convertite in quella valuta allo stesso tasso di cambio giornaliero del mercato azionario utilizzato come riferimento per il calcolo del valore patrimoniale netto.

Il valore patrimoniale netto della SICAV è uguale alla somma del patrimonio netto dei vari comparti. Il capitale della SICAV sarà sempre uguale al valore del patrimonio netto della SICAV e la sua valuta di consolidamento è EUR.

- f) Per ciascun comparto sono stabiliti pool di attività come descritto di seguito:

- i proventi dall'emissione di azioni in un comparto saranno allocate nei conti della SICAV al pool di attività stabilito per il comparto in questione e le attività, passività, entrate e spese relative a tale comparto saranno allocate al pool di attività di tale comparto;
- le attività che derivano da altre attività saranno allocate nei conti della SICAV allo stesso pool di attività delle attività dalle quali esse derivano. Ogni volta che un'attività è rivalutata, il relativo aumento o diminuzione di valore sarà allocato al pool di attività del comparto al quale essa è allocata;
- tutte le passività della SICAV che possono essere allocate a un dato comparto saranno allocate al pool di attività di tale comparto;
- le attività, passività, oneri e spese che non possono essere allocate a uno specifico comparto saranno allocate ai vari comparti in parti uguali o, fintanto che gli importi interessati lo giustifichino, in proporzione ai rispettivi patrimoni netti.

A seguito di qualsiasi annuncio di dividendo agli azionisti di un comparto, il valore netto di tale comparto sarà diminuito dell'importo dei dividendi.

17. Sospensione temporanea del calcolo del valore patrimoniale netto e dell'emissione, riscatto e conversione delle azioni

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto di uno o più compatti, nonché l'emissione, il riscatto e la conversione delle azioni in uno o più compatti nei casi seguenti:

- a) Se il valore patrimoniale netto delle azioni nei fondi sottostanti che rappresentano una parte sostanziale degli investimenti del comparto non può essere determinato;
- b) durante qualsiasi periodo nel quale qualsiasi mercato o borsa valore che sia il mercato o la borsa valori principale sul quale una percentuale significativa degli investimenti della SICAV è quotata è chiusa, eccetto i normali giorni di chiusura, o quando lo scambio è soggetto a forti limitazioni o sospensioni (ad esempio, quando la borsa valori è chiusa per mezza giornata);
- c) durante qualsiasi periodo nel quale sussista uno stato di affari che, a parere della SICAV, costituisce un'emergenza a seguito del quale non sia fattibile vendere gli investimenti con mezzi ragionevoli e normali, o nel quale si danneggerebbero gravemente gli interessi degli azionisti;
- d) durante qualsiasi interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo di qualsiasi investimento del comparto o le quotazioni correnti su qualsiasi borsa valori;
- e) durante qualsiasi periodo nel quale non sia possibile cedere i fondi che sono o possono esser necessari per realizzare o pagare qualsiasi investimento della SICAV, o durante qualsiasi periodo nel quale non sia possibile rimpatriare i fondi richiesti per il riscatto delle azioni;
- f) in caso annullamento/chiusura o scissione di uno o più compatti o Classi di azioni o tipi di azioni, purché tale sospensione sia giustificata negli interessi di tutela degli azionisti dei compatti, delle Classi di azioni o dei tipi di azioni in questione;

- g) se è convocata un'assemblea degli azionisti per proporre la liquidazione della SICAV;
- h) nel caso in cui un comparto alimenti un altro OICVM (o un comparto di esso), se il calcolo del valore patrimoniale netto dell'OICVM principale (o il comparto di esso) sia sospeso;
- i) qualsiasi altro caso in cui il Consiglio di Amministrazione stabilisca che tale sospensione sia necessaria per salvaguardare gli interessi degli azionisti interessati.

Gli azionisti che richiedono il riscatto o la conversione delle azioni saranno informati di qualsiasi sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto. Le richieste di sottoscrizione, riscatto o conversione in sospeso possono essere ritirate mediante comunicazione scritta a RBC IS, purché tale comunicazione pervenga a RBC IS prima che la sospensione sia revocata. Le sottoscrizioni, riscatti e conversioni in sospeso saranno evase alla prima Data di valutazione possibile dopo la revoca della sospensione.

18. Destinazione dell'utile

18.1 Principi generali

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea generale degli azionisti deciderà ogni anno sulla destinazione dell'utile.

Per le azioni di capitalizzazione, il Consiglio di Amministrazione proporrà in linea di principio la capitalizzazione dell'utile associato.

Per le azioni di distribuzione, il Consiglio di Amministrazione può proporre di distribuire l'utile netto derivante dagli investimenti per l'esercizio finanziario, plusvalenze realizzate e non realizzate e il patrimonio netto entro i limiti di legge.

Qualora lo ritenga opportuno, il Consiglio di Amministrazione può procedere al versamento di dividendi provvisori.

18.2 Politica di distribuzione dei dividendi

La SICAV può proporre di distribuire i dividendi agli azionisti delle azioni di distribuzione. Le azioni di capitalizzazione normalmente non pagheranno dividendi.

Quando il Consiglio di Amministrazione proporrà una distribuzione dei dividendi all'assemblea generale degli azionisti, l'importo distribuito sarà determinato entro i limiti di legge.

I dividendi annuali possono essere dichiarati separatamente in relazione a ciascuna Classe di azioni in occasione dell'assemblea generale degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione si riserva inoltre il diritto di distribuire dividendi provvisori per ciascuna Classe di azioni durante l'esercizio finanziario.

I dividendi possono essere pagati dalla SICAV più di frequente in relazione ad alcune o tutte le Classi di azioni, di volta in volta, oppure pagati in momenti diversi dell'anno, secondo quanto ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione. È inteso che tutte le Classi di azioni con il suffisso:

- (m) possano distribuire un dividendo mensile
- (q) possano distribuire un dividendo trimestrale
- (s) possano distribuire un dividendo semestrale

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire le politiche dei dividendi e i metodi di pagamento per i dividendi e i dividendi provvisori sui quali sia stato deciso.

Ad esempio, la SICAV può offrire Classi di azioni di distribuzione fissa dove il dividendo si basa su un importo o una percentuale fissa del valore patrimoniale netto per azione alla data stabilita del Consiglio di Amministrazione. Tali dividendi saranno normalmente pagati a una frequenza di distribuzione fissa, secondo quanto ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione (ad es. trimestralmente).

Un calendario dei dividendi comprendente i dettagli sulla frequenza di distribuzione e la base di calcolo dei dividendi può essere richiesto presso la Società di Gestione ed è disponibile sul sito www.candriam.com.

Gli azionisti devono essere in particolare consapevoli di quanto segue:

- I dividendi non dipendono dal livello di utile o plusvalenza della Classe di azioni.
- Il dividendo pagato può includere una distribuzione di capitale, purché dopo tale distribuzione il patrimonio netto della SICAV ammonti in totale a più del requisito di capitale minimo ai sensi della Legge lussemburghese.
In quanto tale, il dividendo pagato può superare i guadagni della Classe di azioni risultando in un'erosione del capitale inizialmente investito. Gli azionisti devono tenere presente che, laddove il tasso di dividendo sia superiore

al reddito da investimento della Classe di azioni, i dividendi saranno pagati dal capitale attribuito alla Classe di azioni, nonché dalle plusvalenze realizzate e non realizzate. Ciò può risultare inefficiente dal punto di vista fiscale per gli investitori in alcuni paesi. Gli investitori devono consultare i propri consulenti fiscali locali circa la propria posizione personale.

Inoltre, per le Classi di azioni di distribuzione fissa, gli azionisti devono anche essere in particolare consapevoli di quanto segue:

- Durante i periodi di performance negativa di un comparto/Classe di azioni, il dividendo continuerà normalmente ad essere versato. Ciò potrebbe determinare una diminuzione più rapida del valore di capitale dell'investimento del comparto o della Classe di azioni. Perciò, il valore dell'investimento dell'azionista potrebbe alla fine ridursi a zero.
- Gli Amministratori del fondo rivedranno periodicamente le Classi di azioni di distribuzione fissa, riservandosi il diritto di apportare modifiche. Le variazioni della politica di distribuzione saranno comunicate agli azionisti mediante il sito Web di Candriam.
- Potrebbe non essere possibile mantenere indefinitamente il versamento dei dividendi.
- Il Consiglio di Amministrazione può decidere che una Classe di azioni non distribuisca alcun dividendo oppure ridurre l'importo del dividendo da distribuire.

I dividendi non richiesti entro 5 anni dalla loro data di pagamento non potranno più essere richiesti e torneranno alla classe appropriata.

19. Separazione delle passività dei comparti

La SICAV è una e la stessa persona giuridica. Tuttavia, tutte le attività di un dato comparto sono gravabili da debiti, passività e obbligazioni relative solo a tale comparto. Nelle relazioni tra gli azionisti, ciascun comparto è un'entità a sé stante.

20. Tassazione

20.1. Tassazione della SICAV

Ai sensi della legislazione corrente e secondo la pratica corrente, la SICAV non è passibile di alcuna imposta sul reddito (ossia su dividendi, interessi o plusvalenze ricevute). Allo stesso modo, i dividendi pagati dalla SICAV non sono soggetti ad alcuna forma di trattenuta fiscale lussemburghese.

Tuttavia, la SICAV è passibile in Lussemburgo di un'imposta di sottoscrizione annuale ("taxe d'abonnement") che rappresenta lo 0,05% del patrimonio netto della SICAV.

Detta imposta di sottoscrizione è ridotta allo 0,01% per le classi riservate agli investitori istituzionali.

I comparti indicizzati sono esentati dalla "taxe d'abonnement", in quanto si tratta di comparti:

- (i) i cui titoli sono quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato che opera regolarmente, riconosciuto e aperto al pubblico; e
- (ii) il cui obiettivo esclusivo è quello di replicare il rendimento di uno o più indici.

L'imposta di sottoscrizione è pagabile trimestralmente sul patrimonio netto della SICAV calcolato alla fine del trimestre al quale si riferisce il contributo.

Alcuni profitti della SICAV, ad esempio dividendi, interessi e plusvalenze sulle attività da fonti esterne al Lussemburgo possono tuttavia essere passibili di varie aliquote d'imposta che sono normalmente trattenute alla fonte. In termini generali, dette imposte o trattenute alla fonte non sono completamente o anche parzialmente recuperabili. Lo sgravio di queste imposte e trattenute alla fonte, previsto dai trattati internazionali contro la doppia imposizione, sottoscritti tra il Granducato di Lussemburgo e i vari paesi, non è sempre applicabile.

20.2. Tassazione degli azionisti

Ai sensi della legislazione corrente, gli azionisti non sono passibili in Lussemburgo per nessuna donazione o imposta di successione, eccetto gli azionisti domiciliati, residenti o con indirizzo permanente in Lussemburgo. In termini di imposta sul reddito, gli azionisti che sono residenti in Lussemburgo sono passibili in base a una valutazione diretta sui dividendi ricevuti e sulle plusvalenze realizzate sulla vendita delle proprie azioni se le proprie azioni sono detenute per un periodo inferiore a 6 mesi, o se si detiene più del 10% delle azioni della società.

Gli azionisti che non sono residenti in Lussemburgo non sono passibili per l'imposta in Lussemburgo sui dividendi ricevuti o sulle plusvalenze realizzate sulla vendita delle proprie azioni.

Si consiglia agli azionisti di familiarizzare con e, se necessario, richiedere consulenza sulle leggi e norme che disciplinano la tassazione e il controllo degli scambi applicabili alla sottoscrizione, acquisto, detenzione e vendita di azioni nel proprio luogo di origine, residenza e/o domicilio.

20.3. Comunicazione relativa alla tassazione in Germania e i relativi effetti sulla politica di investimento

Il 1º gennaio 2018 è entrata in vigore la Legge tedesca sulla Riforma Fiscale degli Investimenti ("GITA").

Una delle disposizioni della GITA stabilisce, ove appropriato, l'applicazione di aliquote d'esenzione d'imposta progressive sui redditi imponibili derivanti da investimenti in fondi d'investimento tedeschi o esteri per gli investitori con residenza fiscale in Germania ("Esenzione fiscale parziale").

L'ambito di applicazione di dette esenzioni fiscali varia in base al tipo di investitore (ad es. persona fisica o persona giuridica) e il tipo di fondo (ad es. "Fondi azionari" o "Fondi misti" secondo quanto stabilito nella GITA).

Per essere considerato Fondo azionario o Fondo misto e consentire quindi agli investitori di beneficiare dell'esenzione fiscale, un comparto deve sempre rispettare determinate soglie d'investimento minime ai sensi della GITA ("Partecipazioni azionarie"), nella fattispecie:

- Per essere considerato Fondo azionario, un fondo d'investimento o uno dei suoi comparti deve permanentemente investire almeno il 51% del suo patrimonio netto in Partecipazioni azionarie;
- Per essere considerato Fondo misto, un fondo d'investimento o uno dei suoi comparti deve permanentemente investire almeno il 25% del suo patrimonio netto in Partecipazioni azionarie.

Il termine Partecipazioni azionarie va inteso come, ma non solo:

- (1) Quote di una società ammessa alla quotazione ufficiale su una borsa valori o negoziato su un mercato organizzato (che soddisfi i criteri di un mercato regolamentato) e/o
- (2) Quote di una società, tranne immobiliare, che (i) sia residente nell'Unione europea o nello Spazio economico europeo e sia soggetta, senza esenzione, all'imposta sul reddito; o (ii) sia residente di un paese terzo (non membro dell'Unione europea) e sia soggetta a un'imposta sul reddito pari ad almeno il 15% e/o
- (3) Quote-parti di Fondi azionari o Fondi misti dichiarati in conformità alla GITA nelle linee guida d'investimento del relativo fondo, in virtù della loro percentuale di investimento fisico permanente in Partecipazioni azionarie secondo la GITA.

La Scheda tecnica di ciascun comparto indicherà, se applicabile, se il comparto si considera un Fondo azionario o un Fondo misto conformemente alle percentuali di Partecipazioni azionarie nell'attuazione della sua politica di investimento.

21. Assemblee generali degli azionisti

'Assemblea Generale Annuale degli azionisti di ciascun comparto della SICAV si terrà ogni anno presso la sede legale della SICAV o in altro luogo in Lussemburgo specificato nell'avviso di convocazione
L'Assemblea avrà luogo entro sei mesi dalla fine dell'esercizio sociale.

Gli avvisi di tutte le assemblee generali degli azionisti saranno inviati a tutti gli azionisti registrati, all'indirizzo indicato nel registro degli azionisti, almeno 8 giorni prima dell'assemblea generale. Detti avvisi indicheranno l'ora e il luogo dell'assemblea generale degli azionisti e le condizioni di ammissioni, l'ordine del giorno e i requisiti ai sensi della legge lussemburghese relativamente al quorum e alla maggioranza necessari.

Se richiesto dalla legislazione locale, gli avvisi saranno anche pubblicati in Lussemburgo e nei paesi nei quali le azioni della SICAV sono autorizzate per la commercializzazione pubblica in qualsiasi quotidiano scelto dal Consiglio di Amministrazione.

I requisiti concernenti presenza, quorum e maggioranza durante qualsiasi assemblea generale degli azionisti saranno quelli stabiliti nello Statuto della SICAV.

22. Chiusura, fusione e scissione di un comparto, classe o tipo di azione – Liquidazione della SICAV

22.1. Chiusura, annullamento e liquidazione di comparti, Classi o tipi di azioni

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di chiudere, annullare o liquidare uno o più comparti, classi o tipi di azioni annullando le azioni in questione o rimborsando i relativi azionisti il valore patrimoniale netto delle azioni nei compatti, classi o tipi di azioni in questione, dopo aver trattenuto le spese di liquidazione, oppure consentendo loro di convertire in un altro comparto della SICAV, senza alcuna spesa di conversione, allocando loro nuove azioni uguali al valore della loro precedente partecipazione, dopo aver trattenuto gli oneri di liquidazione.

Detta decisione può, in particolare, essere presa nelle situazioni riportate di seguito:

- una variazione nella situazione economica e politica nei paesi nei quali sono eseguiti gli investimenti o sono vendute le azioni di uno o più comparti;
- se il patrimonio netto di un comparto, classe o tipo di azione scende al di sotto di una certa soglia considerata dal Consiglio di Amministrazione insufficiente a consentire la gestione efficace del comparto o della classe;
- nel contesto di razionalizzazione dei prodotti offerti agli azionisti.

Detta decisione del Consiglio di Amministrazione deve essere resa pubblica con tutti i mezzi appropriati, inclusa la pubblicazione in un quotidiano nei paesi nei quali le azioni della SICAV sono distribuite, se richiesto dalla legislazione di detti paesi.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà riferire la questione della chiusura, dell'annullamento o della liquidazione del comparto finale della SICAV all'assemblea generale degli azionisti alle condizioni di quorum e maggioranza richieste dalla legge lussemburghese.

I proventi netti di liquidazione di ciascun comparto saranno distribuiti agli azionisti di ciascun comparto in proporzione alla loro partecipazione.

I proventi di liquidazione attribuibili ad azioni i cui titolari non si fanno avanti al completamento della liquidazione dei proventi di un comparto rimarranno in deposito presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo a vantaggio del relativo beneficiario.

22.2. Fusione di comparti, Classi o tipi di azioni

22.2.1. Fusione di una classe o tipo di azione

Nelle circostanze indicate al precedente paragrafo 22.1, il Consiglio di Amministrazione può decidere di fondere uno o più classi o tipi di azioni della SICAV.

Detta decisione del Consiglio di Amministrazione deve essere resa pubblica con tutti i mezzi appropriati e pubblicata in qualsiasi quotidiano nei paesi nei quali le azioni della SICAV sono distribuite, se richiesto dalla legislazione di detti paesi. Detta pubblicazione avverrà almeno un mese prima della data di decorrenza della fusione, in modo da consentire agli azionisti di richiedere il riscatto o il rimborso delle loro azioni senza alcuna spesa.

In caso di fusione di un comparto, il Consiglio di Amministrazione ne darà comunicazione agli azionisti interessati, secondo quanto richiesto dalle leggi e norme lussemburghesi. Tale comunicazione deve essere fornita agli azionisti interessati almeno trenta giorni prima dell'ultima data loro disponibile per esercitare il proprio diritto di richiedere il riacquisto o il riscatto o la conversione delle proprie azioni senza spese se non le spese applicate per soddisfare i costi di dismissione.

22.2.2. Fusione di un comparto

Nelle circostanze indicate al precedente paragrafo 22.1, il Consiglio di Amministrazione può decidere di fondere uno o più comparti della SICAV o di fondere uno o più comparti della SICAV con un altro OICVM disciplinato dalla Direttiva 2009/65/CE alle condizioni stabilite nella Legge del 2010.

Tuttavia, perché qualsiasi fusione risultante nell'estinzione della SICAV abbia effetto, la fusione deve essere approvata da un'assemblea generale degli azionisti che deliberi secondo i metodi e i requisiti di quorum e maggioranza menzionati nello Statuto.

La SICAV invierà agli azionisti informazioni adeguate e precise sulla proposta di fusione, per consentire loro di assumere una decisione pienamente informata per quanto riguarda l'impatto della fusione sul loro investimento. Dette informazioni saranno comunicate in base alle condizioni stabilite nella Legge del 2010.

22.3. Scissione di comparti, Classi o tipi di azioni

Nelle stesse circostanze indicate al precedente paragrafo 22.1, il Consiglio di Amministrazione può anche, se lo ritiene opportuno negli interessi degli azionisti di un comparto, classe o tipo di azione, decidere di dividere detto comparto, classe o tipo di azione in due o più comparti, classi o tipi di azione.

Detta decisione del Consiglio di Amministrazione deve essere resa pubblica con tutti i mezzi appropriati e pubblicata in qualsiasi altro quotidiano nei paesi nei quali le azioni della SICAV sono distribuite, se richiesto dalla legislazione di detti paesi. Detta pubblicazione sarà eseguita almeno un mese prima della data di efficacia della scissione in modo da consentire agli azionisti di richiedere il riscatto o il rimborso delle proprie azioni senza alcuna spesa.

22.4. Liquidazione/fusione della SICAV

La SICAV può essere liquidata/fusa in qualsiasi momento mediante una delibera adottata da un'assemblea generale degli azionisti secondo le disposizioni del suo Statuto.

Se il capitale azionario della SICAV dovesse scendere sotto i due terzi del capitale minimo, il Consiglio di Amministrazione dovrebbe riferire la questione di liquidazione della SICAV a un'assemblea generale degli azionisti deliberando senza requisiti di quorum e agendo mediante voto di maggioranza semplice delle azioni rappresentate all'assemblea.

Se il capitale azionario della SICAV dovesse scendere al di sotto di un quarto del capitale minimo, il Consiglio di Amministrazione dovrebbe riferire la questione di liquidazione della SICAV a un'assemblea generale degli azionisti deliberando senza requisiti di quorum. La liquidazione può essere dichiarata dagli azionisti che detengono un quarto delle azioni rappresentate all'assemblea.

L'avviso dell'assemblea deve esser inviato agli azionisti in modo da assicurare che l'assemblea sia tenuta entro quaranta giorni dalla scoperta della diminuzione del patrimonio netto, rispettivamente, al di sotto dei due terzi e di un quarto del capitale minimo.

La liquidazione della SICAV, ordinata o meno da un tribunale, sarà eseguita secondo la Legge del 2010 e lo Statuto. In caso di liquidazione non ordinata da un tribunale, la procedura sarà eseguita da uno o più liquidatori che saranno nominati dall'assemblea generale degli azionisti, la quale ne determinerà poteri e remunerazione.

Le somme e gli importi attribuibili ad azioni i cui titolari non si fanno avanti al completamento della liquidazione dei proventi rimarranno in deposito presso la *Caisse de Consignation* per il relativo beneficiario.

23. Commissioni e spese

23.1. Commissione di gestione di portafoglio

In considerazione della sua attività di gestione di portafoglio, la Società di Gestione riceverà commissioni di gestione annuali, secondo quanto dettagliato nelle varie Schede tecniche.

La commissione di gestione è espressa come una percentuale annua del valore patrimoniale medio di ciascuna Classe di azioni ed è pagabile mensilmente.

23.2. Commissione di performance

In considerazione della sua attività di gestione di portafoglio, la Società di Gestione può anche ricevere commissioni di performance, secondo quanto dettagliato nelle Schede tecniche ove appropriato.

23.3. Commissione di distribuzione

In considerazione della sua attività di commercializzazione, la Società di Gestione può anche ricevere commissioni di distribuzione, secondo quanto dettagliato nelle Schede tecniche ove appropriato.

23.4. Spese operative e amministrative

La SICAV sosterrà le spese operative e amministrative giornaliere sostenute per coprire tutti i costi generali e variabili, spese, commissioni e altre spese, secondo quanto descritto di seguito (le "Spese operative e amministrative").

Le Spese operative e amministrative coprono i costi seguenti, benché tale elenco non sia esaustivo:

- (a) spese sostenute direttamente dalla SICAV, incluse, tra le altre, commissioni e spese dovute alla Banca depositaria, all'agente pagatore principale, provvigioni e commissioni per i revisori dei conti certificati, le commissioni di copertura delle Classi di azioni, comprese quelle addebitate dalla Società di Gestione, le commissioni pagate agli Amministratori e i costi e le spese ragionevoli sostenute da o per gli Amministratori;
- (b) una "commissione di servizio" pagata alla Società di Gestione e che include l'importo restante delle Spese operative e amministrative dopo la deduzione dei costi indicati alla precedente sezione (a), che siano, tra le altre, le commissioni e i costi dell'agente domiciliatario, agente amministrativo, agente per i trasferimenti, conservatore del registro, i costi associati alla registrazione e al mantenimento di detta registrazione in tutte le giurisdizioni (ad esempio le commissioni riscosse dalle autorità di vigilanza interessate, i costi di traduzioni e il pagamento per i rappresentanti all'estero e gli agenti pagatori locali), quotazione presso le borse valori e commissioni di tenuta, costi di pubblicazione delle quotazioni azionarie, costi postali e di comunicazione, i costi per la redazione, stampa, traduzione e distribuzione dei prospetti informativi, dei documenti informativi per gli investitori chiave, comunicazioni agli azionisti, relazioni finanziarie e qualsiasi altro documento per gli azionisti, commissioni e spese legali, i costi e commissioni associati alla sottoscrizione per qualsiasi conto o licenza o qualsiasi altro uso delle informazioni o dei dati pagati, le commissioni sostenute per l'uso di un marchio

registrato da parte della SICAV e le commissioni e spese per la Società di Gestione e/o i relativi delegati e/o qualsiasi altro agente nominato dalla SICAV stessa e/o esperti indipendenti.

Le Spese operative a amministrative sono espresse come una percentuale annua del valore patrimoniale medio di ciascuna Classe di azioni.

Sono pagabili mensilmente a un tasso massimo indicato nelle Schede tecniche.

Al termine di un dato periodo, se gli oneri e le spese hanno superato la percentuale delle Spese operative e amministrative stabilite per un Classe di azioni, la Società di Gestione pagherà la differenza. Al contrario, se gli oneri e le spese effettivi sono state inferiori alla percentuale della Spese operative e amministrative stabilite per una classe di azioni, la Società di Gestione tratterrà la differenza.

La Società di Gestione può dare istruzioni alla SICAV di regolare in toto o in parte le spese secondo quanto precedentemente menzionato direttamente sulle proprie attività. In tal caso, l'importo delle Spese operative e amministrative sarà ridotto di conseguenza.

Le Spese operative e amministrative non coprono:

contributi, imposte, diritti o costi di tassazione imposti sulla SICAV e relative attività, compreso il contributo di sottoscrizione lussemburghese.

- Commissioni collegate alle transazioni: ciascun comparto sostiene le commissioni e le spese per acquistare e vendere titoli mobiliari, strumenti finanziari e prodotti derivati, commissioni e spese di mediazione, interessi (tra gli altri, gli interessi su swap e prestiti, ecc.) o imposte o altre spese collegate alle transazioni;
- Commissioni generate dal meccanismo anti-diluizione;
- Commissioni bancarie, quali, senza esservi limitati, interessi o scoperti;
- Commissioni associate a linee di credito;
- Spese non ricorrenti, alcune delle quali possono non essere ragionevolmente previste nel corso ordinario delle attività della SICAV, incluse ma non solo, il costo di misure eccezionali e/o ad hoc e commissioni per consulenti fiscali, consulenza legale, valutazione di esperti, commissioni di introduzione o commissioni per procedure legali a tutela degli interessi degli azionisti ed eventuali spese associate ad accordi una tantum stipulati da terzi negli interessi degli azionisti.

Costi e spese correlati all'aggiornamento del Prospetto possono essere ammortizzati su cinque anni.

Le spese e i costi correlati all'apertura di uno specifico comparto possono essere ammortizzati su cinque anni esclusivamente in relazione al patrimonio di tale nuovo comparto.

Eventuali spese e costi non direttamente attribuibili a uno specifico comparto saranno addebitati equamente tra i vari comparti o, laddove l'importo delle spese e dei costi lo richieda, saranno allocati tra i compatti proporzionalmente al rispettivo patrimonio netto.

Nelle condizioni stabilite nella Legge del 2010, i costi legali, di consulenza o amministrativi associati alla preparazione e all'esecuzione della fusione di uno o più compatti della SICAV non possono essere addebitati ai rispettivi compatti/alla SICAV.

Le spese e i costi correlati all'apertura di un nuovo comparto possono essere ammortizzati su cinque anni esclusivamente in relazione al patrimonio di detto nuovo comparto.

Le altre spese e costi non direttamente attribuibili a uno specifico comparto saranno allocati ai vari compatti in proporzione al loro patrimonio netto.

In alcune giurisdizioni nelle quali le azioni della SICAV sono autorizzate per la commercializzazione, i costi potrebbero essere addebitati da qualsiasi agente pagatore locale in remunerazione per i servizi forniti.

24. Informazioni agli azionisti

24.1. Pubblicazione del patrimonio netto

Il valore patrimoniale netto per azione di ciascun comparto e/o di ciascuna Classe di azioni e i prezzi di emissione, riscatto e conversione saranno pubblicati ad ogni Data di valutazione presso le sedi legali della SICAV e degli agenti di servizi finanziari nei paesi in cui la SICAV è autorizzata alla commercializzazione pubblica delle sue azioni.

24.2. Comunicazioni agli azionisti

Le comunicazioni di informazioni all'attenzione degli azionisti saranno:

- inviate agli azionisti registrati;
- se richiesto dalla legislazione locale, pubblicate in Lussemburgo e nei paesi nei quali le azioni della SICAV sono

autorizzate per la commercializzazione pubblica in qualsiasi quotidiano scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Le relazioni finanziarie agli azionisti sul precedente esercizio finanziario saranno disponibili presso la sede legale della SICAV.

L'esercizio finanziario della SICAV termina il 31 dicembre di ogni anno.

24.3. Informazioni e documenti disponibili sulla SICAV

Il Prospetto, lo Statuto, i documenti informativi per gli investitori chiave e le relazioni annuali e semestrali della SICAV saranno disponibili, gratuitamente e su richiesta, presso la Sede legale della SICAV, nei giorni feriali e durante i normali orari d'ufficio, o direttamente sul sito www.candriam.com.

La Banca depositaria e l'Agente pagatore principale, il Contratto di Società di Gestione e il contratto di Spese operative e amministrative concluso dalla SICAV sono disponibili in visione durante le normali ore di lavoro e nei giorni lavorativi bancari presso la sede legale della SICAV.

Detti documenti sono reperibili gratuitamente e su richiesta anche presso gli agenti di servizi finanziari nei paesi nei quali la SICAV è autorizzata alla commercializzazione pubblica delle sue azioni.

Per i comparti che si qualificano come FCM, le seguenti informazioni saranno rese disponibili settimanalmente, a norma del RFCM, su www.candriam.com:

- la scomposizione per scadenza del portafoglio;
- il profilo di credito;
- WAM e WAL;
- dati relativi alle 10 principali partecipazioni;
- il valore totale del patrimonio netto;
- il rendimento netto.

24.4. Revisori dei conti

PricewaterhouseCoopers Luxembourg è responsabile per la revisione dei conti e delle relazioni annuali della SICAV.

24.5. Informazioni aggiuntive

Al fine di soddisfare requisiti di natura normativa e/o fiscale, la Società di Gestione può, in aggiunta e oltre le pubblicazioni previste di legge, comunicare, agli investitori che lo richiedano, la composizione del portafoglio della SICAV e tutte le informazioni ad esso correlate.

Appendice I - Schede tecniche

Candriam SRI Bond Emerging Markets

- Scheda tecnica -

1. Obiettivi di investimento: Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare dell'andamento delle obbligazioni e di altri titoli di debito principalmente denominati nelle valute dei paesi sviluppati, come USD, EUR, GBP, JPY e, in via accessoria, in valute locali, emessi da emittenti pubblici, emessi o garantiti da paesi emergenti, organismi pubblici ed emittenti semi-pubblici che operano in paesi emergenti. I titoli sono selezionati dal team di gestione del portafoglio su base discrezionale, in funzione delle loro caratteristiche, delle prospettive di crescita e delle analisi interne dei criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG").

2. Politica di investimento:

Il patrimonio è principalmente investito in titoli del debito (obbligazioni e altri titoli equivalenti) che:

- indicizzati, a tasso fisso o variabile;
- emessi da emittenti del settore pubblico su mercati emergenti, emessi o garantiti da paesi emergenti, organismi pubblici ed emittenti semi-pubblici attivi in tali paesi;
- denominati principalmente nelle valute di paesi sviluppati, come USD, EUR, GBP, JPY e, in via accessoria, nella valute locali di paesi emergenti come il real brasiliano, il peso messicano, lo zloty polacco, ecc.

Il resto del patrimonio è investito in:

- titoli bancabili diversi da quelli precedentemente descritti (in particolare, obbligazioni corporate, titoli di debito denominati in altre valute e/o titoli di debito emessi o garantiti da altri paesi, ecc.);
- strumenti del mercato monetario diversi da quelli precedentemente descritti;
- un massimo del 10% in OICVM o OIC le cui norme sui fondi prevedano restrizioni equivalenti relativamente ai requisiti di rating descritti sotto;
- deposito o denaro liquido.

I titoli di debito devono avere un rating minimo B-/B3 assegnato da almeno un'agenzia di rating riconosciuta, o considerato di categoria equivalente dalla Società di Gestione (ossia qualità del credito accertata dalla Società di Gestione stessa in base all'analisi qualitativa dello strumento) al momento dell'acquisto. In mancanza di un rating di emissione, la Società di Gestione si riserva il diritto di utilizzare il rating dell'emittente.

Qualora un titolo di debito venga declassato a un rating inferiore a B-/B3 o non sia più considerato di categoria equivalente dalla Società di Gestione, sarà venduto entro 6 mesi.

Le esposizioni alle valute di paesi sviluppati, quali EUR, GBP e JPY, sono coperte contro il rischio di cambio.

Il rischio di cambio emergente insito nelle obbligazioni denominate in valute locali può non essere sistematicamente coperto.

I titoli/gli emittenti sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che gli emittenti corporate e sovrani che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie/economiche siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i fattori ESG attraverso un contesto di rigorosa analisi ESG, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità di sostenibilità che colpiscono gli emittenti societari e sovrani guidandoli verso una decisione di investimento più informata da un punto di vista rischio/rendimento.

Per gli emittenti corporate:

La strategia d'investimento seleziona società:

- 1) in base ad una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e

- 2) adottano standard di governance aziendale in linea con quelli del settore, o superiori.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, diritto di voto alle assemblee generali, iniziative di collaborazione...).

Per gli emittenti sovrani:

L'analisi ESG per paese di Candriam valuta i paesi in base a un rigoroso contesto analitico Best-In-Universe che integra i fattori ESG interconnessi su cui si basano le economie, e come questi incidono sullo sviluppo sostenibile, sulla crescita e sulla sostenibilità del debito.

L'analisi ESG per paese considera che il capitale totale di una società o di un paese comprende quattro tipi di beni o risorse; il Capitale umano, il Capitale naturale e il Capitale sociale, insieme al Capitale economico. Tutti contribuiscono alle esigenze della generazione attuale, ma dovrebbero anche essere preservati per le generazioni future. L'approccio BIU analizza e valuta i paesi in base alla loro capacità di gestire in modo sostenibile questi quattro tipi di capitale. Dato che sulla sostenibilità del debito incidono opportunità e rischi sia finanziari che non finanziari, la strategia d'investimento seleziona qui paesi con punteggi elevati in base alla metodologia dinamica basata sul capitale di Candriam.

Inoltre, la strategia d'investimento esclude i paesi che sono governati dai regimi più repressivi al mondo e/o che sono a rischio dal punto di vista del finanziamento al terrorismo e/o del riciclaggio di denaro sporco.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può anche utilizzare strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato o fuori borsa, a fini della copertura o di esposizione.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi di interesse e differenziali di credito, ad esempio swap (swap in valuta, swap su tassi di interesse, credit default swap, swap su inflazione), contratti a termine, opzioni, future.

3. **Profilo dell'investitore:** L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che cercano di trarre profitto dall'andamento delle obbligazioni e di altri titoli di debito di mercati emergenti, e che sono consapevoli del livello di rischio ad essi generalmente associato.

4. **Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio**

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%. La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. **Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio**

- 5.1 **Fattori di rischio specifici del comparto**

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio del tasso di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di derivati
- Bond Connect Risk (**applicabile dal 6 maggio 2019**)
- Rischio della controparte
- Rischio associato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

6. **Valuta di base:** USD

7. **Forma delle azioni:** solo azioni registrate.

8. **Classi di azioni**

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1434519416]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1434519507]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1434519689]
- **I**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1434519762]
- **I-H**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434519846]
- **I-H**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1580881933]
- **I-H**, azioni di distribuzione, denominate in GBP [LU1797946164]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1434519929]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434520000]
- **R**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720116752]
- **R-H**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1797946248]
- **R-H**, azioni di capitalizzazione, denominate in **GBP** [LU1953289276]
- **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1434520182]
- **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1439992113]
- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1434520265]
- **V-H**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434520349]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1434520422]
- **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1434520695];

9. **Sottoscrizione minima iniziale**

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è pari a EUR 250.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è pari a EUR 15.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

10. **Commissioni e spese**

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 1,20%	Max. 0,35%
I	0%	0%	0%	Max. 0,65%	Max. 0,28%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,70%	Max. 0,35%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,30%	Max. 0,35%
V	0%	0%	0%	Max. 0,40%	Max. 0,28%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,28%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

11. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI

Bond Euro

- Scheda tecnica -

1. **Obiettivi di investimento:** Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare della crescita dei mercati delle obbligazioni denominate in euro, con un investimento in titoli selezionati dal team di gestione del portafoglio su base discrezionale. La selezione si basa su caratteristiche dei titoli, prospettive di crescita e analisi interna dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

2. Politica di investimento

Il patrimonio è principalmente investito in strumenti di debito (obbligazioni e strumenti finanziari con le stesse caratteristiche, incluse le obbligazioni convertibili) che:

- sono emessi da emittenti sia del settore privato (società) che pubblico (governi, organizzazioni internazionali e sovranazionali, ecc.);
- sono denominati in EUR;
- possono essere a tassi fissi o variabili, indicizzati e/o, per un massimo del 20% subordinati; *le obbligazioni subordinate sono strumenti di debito classificati dopo altri debiti non subordinati (senior) in relazione al rimborso. In caso di insolvenza dell'emittente, tali obbligazioni subordinate sono rimborsabili dopo il rimborso dei debiti senior. Alcune di dette obbligazioni subordinate sono obbligazioni perpetue (senza scadenza). Poiché la probabilità di ottenere un rimborso in caso di insolvenza è ridotta, il debito subordinato rappresenta un rischio maggiore, ma offre generalmente un rendimento superiore rispetto ai debiti senior emessi dallo stesso emittente;*
- sono valutati BBB-/Baa3 (o equivalente) almeno da una delle agenzie di valutazione indipendenti o considerati di qualità comparabile da parte della Società di Gestione (in particolare quando manca la valutazione di emissione).

Il resto del patrimonio è investito in:

- titoli bancabili diversi da quelli precedentemente descritti (in particolare, titoli di debito denominati in altre valute di mercati sviluppati, obbligazioni convertibili, obbligazioni ad alto rendimento e *Contingent Convertible Bonds* (CoCos) per un massimo del 5% del patrimonio netto, ecc.);
- strumenti del mercato monetario diversi da quelli precedentemente descritti;
- un massimo del 10% in OIC e OICVM;
- deposito o denaro liquido.

Le esposizioni alle valute diverse dall'euro possono essere coperte contro il rischio del tasso di cambio, tuttavia la copertura non sarà sistematica.

I titoli/gli emittenti sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che gli emittenti corporate e sovrani che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie/economiche siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC)/Best-In-Universe (BIU) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate e sovrani. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

Per gli emittenti corporate:

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, iniziative di collaborazione...).

Per gli emittenti sovrani:

L'analisi ESG per paese di Candriam valuta i paesi in base a un rigoroso contesto analitico che integra fattori ESG interconnessi su cui si basano le economie, e come questi incidono sullo sviluppo sostenibile, sulla crescita e sulla sostenibilità del debito.

L'analisi ESG per paese considera che il capitale totale di una società o di un paese comprende quattro tipi di beni o risorse; il Capitale umano, il Capitale naturale e il Capitale sociale, insieme al Capitale economico. Tutti contribuiscono alle esigenze della generazione attuale, ma dovrebbero anche essere preservati per le generazioni future. L'approccio BIU analizza e valuta i paesi in base alla loro capacità di gestire in modo sostenibile questi quattro tipi di capitale. Dato che sulla sostenibilità del debito incidono opportunità e rischi sia finanziari che non finanziari, la strategia d'investimento seleziona quei paesi con punteggi elevati in base alla metodologia dinamica basata sul capitale di Candriam.

Inoltre, la strategia d'investimento esclude i paesi che sono governati dai regimi più repressivi al mondo e/o che sono a rischio dal punto di vista del finanziamento al terrorismo e/o del riciclaggio di denaro sporco.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.
Il comparto può anche utilizzare strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato o fuori borsa ai fini della copertura o dell'esposizione.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere valutate, tassi di interesse e differenziali di credito, ad esempio swap (swap in valuta, swap su tassi di interesse, credit default swap, swap su inflazione), contratti a termine, opzioni, future.

3. **Profilo dell'investitore:** L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che cercano un reddito coerente con la preservazione del capitale, unitamente al livello di rischio generalmente associato alle obbligazioni denominate in euro.

4. **Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio**

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%.
La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. **Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio**

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità
- Rischio di derivati
- Rischio azionario
- Rischio associato all'investimento in Contingent Convertible Bonds ("CoCos")
- Rischio del tasso di cambio
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio associato a fattori esterni
- Rischio della controparte

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

6. **Valuta di base:** EUR.
7. **Forma delle azioni:** solo azioni registrate.
8. **Classi di azioni**
 - **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313769447]
 - **C**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1313769520]
 - **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313769793]
 - **I**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1313769959]
 - **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313770023]
 - **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1720116836]
 - **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1720116919]
 - **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720117057]
 - **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313770296]
 - **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313770379]
 - **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434521230]

9. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è pari a EUR 250.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è pari a EUR 15.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

10. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,60%	Max. 0,33%
I	0%	0%	0%	Max. 0,30%	Max. 0,25%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,40%	Max. 0,33%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,15%	Max. 0,33%
V	0%	0%	0%	Max. 0,20%	Max. 0,25%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,25%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

11. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI
Bond Euro Aggregate Index

- Scheda tecnica -

1. Obiettivi di investimento: Lo scopo del comparto consiste nel replicare l'indice Barclays Euro Aggregate Bond per consentire agli investitori di beneficiare della crescita dei mercati obbligazionari denominati in euro, prendendo in considerazione i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

2. Politica di investimento

Il patrimonio è principalmente investito in strumenti di debito (obbligazioni e strumenti finanziari con le stesse caratteristiche) che:

- sono emessi da emittenti sia del settore privato (società) che pubblico (come governi, organizzazioni internazionali e sovranazionali, ecc.);
- sono denominati in EUR;
- possono essere a tassi fissi o variabili, indicizzati e/o, per un massimo del 20% subordinati; le obbligazioni subordinate sono strumenti di debito classificati dopo altri debiti non subordinati (senior) in relazione al rimborso. In caso di insolvenza dell'emittente, tali obbligazioni subordinate sono rimborsabili dopo il rimborso dei debiti senior. Alcune di dette obbligazioni subordinate sono obbligazioni perpetue (senza scadenza). Poiché la probabilità di ottenere un rimborso in caso di insolvenza è ridotta, il debito subordinato rappresenta un rischio maggiore, ma offre generalmente un rendimento superiore rispetto ai debiti senior emessi dallo stesso emittente;
- sono valutati BBB-/Baa3 (o equivalente) almeno da una delle agenzie di valutazione (ossia emissioni ritenute di buona qualità) e che rispettano le regole per l'ammissibilità all'indice Barclays Euro Aggregate.

Il resto del patrimonio è investito in:

- titoli ammissibili diversi da quelli precedentemente descritti (in particolare, obbligazioni coperte);
- strumenti del mercato monetario diversi da quelli precedentemente descritti;
- un massimo del 10% in OIC e OICVM;
- deposito o denaro liquido.

I titoli/gli emittenti sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

La strategia d'investimento prende in considerazione un'analisi ESG nella selezione dei titoli, attraverso un'analisi basata su norme, sviluppata internamente da Candriam.

Questo approccio basato su norme consiste nella selezione di società che ottemperino i principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente, anticorruzione).

La strategia d'investimento esclude le società che sono esposte in certa misura a talune attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc.).

La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono armi per mine antiuomo, uranio impoverito, bombe a grappolo, sostanze chimiche, biologiche e fosforo bianco.

Queste esclusioni valgono per gli investimenti in linee dirette e fondi per i quali Candriam è la Società di Gestione. Detta analisi è accompagnata da un dialogo attivo con le società.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione che, tuttavia, per questo comparto non applica l'approccio "best-in-class" come descritto nella sezione Obiettivi di investimento del Prospetto.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può anche utilizzare strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato o fuori borsa ai fini della copertura o dell'esposizione.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere valutate, tassi di interesse e differenziali di credito, ad esempio swap (swap in valuta, swap su tassi di interesse, credit default swap, swap su inflazione), contratti a termine, opzioni, future.

Il comparto è gestito come un fondo che replica un indice.

Il suo obiettivo è replicare la performance dell'indice Barclays Euro Aggregate Bond (in seguito l'"Indice") attraverso la selezione di una gamma di titoli, sulla base delle loro caratteristiche fondamentali, attraverso l'utilizzo di un modello matematico.

La replica dell'indice da parte del fondo, sebbene ciò non preveda una replica totale e con un tracking error ex-post limitato (il cui obiettivo, calcolato in un periodo di 52 settimane, inferiore allo 0,75%) - è raggiunta soprattutto attraverso l'investimento in valori mobiliari (replica fisica).

Poiché l'indice non è replicato per intero, non tutti i valori sono necessariamente acquistati e/o ponderati esattamente come nell'indice e poiché il comparto sostiene i costi (costi di transazione, ad esempio) e le commissioni, non vi è garanzia che questo riproduca completamente il rendimento dell'indice.

3. Indice di riferimento

Barclays Euro Aggregate Bond.

È fornito da Barclays Capital Inc., entità che beneficia delle disposizioni transitorie dell'articolo 51, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014, che stabiliscono che questa deve richiedere un contratto o una registrazione conformemente alle disposizioni dell'articolo 34 del regolamento entro il 1° gennaio 2020.

Si tratta di un indice di riferimento societario ad alta diffusione che misura il mercato obbligazionario a tasso fisso investment grade, denominato in euro, compresi i treasuries, e le emissioni governative, societarie e cartolarizzate. L'inclusione è basata sulla denominazione della valuta di un'obbligazione e non sul paese di rischio dell'emittente.

L'indice è rivisto su base mensile, che può, di conseguenza, dare luogo all'acquisto o alla vendita di titoli e quindi a costi di transazione imputati al comparto.

Le informazioni sulla composizione, le ponderazioni, la metodologia, il ribilanciamento e le regole di revisione sono disponibili online su <https://index.barcap.com>, oltre che presso la Società di Gestione, su richiesta.

La Società di Gestione ha implementato solidi piani scritti che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

4. Profilo dell'investitore:

L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che cercano di trarre profitto dall'andamento del mercato obbligazionario denominato in euro e che sono consapevoli del livello di rischio ad esso generalmente associato.

5. Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%. La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischio di replica dell'indice
- Rischio di liquidità
- Rischio di derivati
- Rischio della controparte
- Rischio di concentrazione
- Rischio del modello
- Rischio associato a fattori esterni
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice.

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

6.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

7. **Valuta di base:** EUR.
8. **Forma delle azioni:** solo azioni registrate.
9. **Classi di azioni**

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1514873949]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1514874087]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1514874160]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1514874244]
- **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1720117131]
- **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720117214]
- **S**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1514874327]
- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1514874590]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1514874673]

10. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è pari a EUR 250.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni S è pari a EUR 100.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è pari a EUR 15.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

11. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,30%	Max. 0,33%
I	0%	0%	0%	Max. 0,15%	Max. 0,25%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,20%	Max. 0,33%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,08%	Max. 0,33%
S	0%	0%	0%	Max. 0,02%	Max. 0,25%
V	0%	0%	0%	Max. 0,20%	Max. 0,25%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,25%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

12. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

13. Quotazione presso una borsa valori ufficiale: Le azioni sono quotate su una borsa valori di Lussemburgo.

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI
Bond Euro Corporate

- Scheda tecnica -

1. Obiettivi di investimento: Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare della crescita dei mercati delle obbligazioni di società denominate in euro, con un investimento in titoli selezionati dal team di gestione del portafoglio su base discrezionale. La selezione si basa su caratteristiche dei titoli, prospettive di crescita e analisi interna dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

2. Politica di investimento:

Il patrimonio è principalmente investito in strumenti di debito (obbligazioni e strumenti finanziari con le stesse caratteristiche) che:

- sono emessi da emittenti del settore privato (società);
- sono denominati in EUR;
- possono essere a tassi fissi o variabili, indicizzati e/o, per un massimo del 20% subordinati; le obbligazioni subordinate sono strumenti di debito classificati dopo altri debiti non subordinati (senior) in relazione al rimborso. In caso di insolvenza dell'emittente, tali obbligazioni subordinate sono rimborsabili dopo il rimborso dei debiti senior. Alcune di dette obbligazioni subordinate sono obbligazioni perpetue (senza scadenza). Poiché la probabilità di ottenere un rimborso in caso di insolvenza è ridotta, il debito subordinato rappresenta un rischio maggiore, ma offre generalmente un rendimento superiore rispetto ai debiti senior emessi dallo stesso emittente;
- sono valutati BBB-/Baa3 (o equivalente) almeno da una delle agenzie di valutazione indipendenti o considerati di qualità comparabile da parte della Società di Gestione (in particolare quando manca la valutazione di emissione).

Il resto del patrimonio è investito in:

- titoli bancabili diversi da quelli precedentemente descritti (in particola, titoli di debito denominati in altre valute di mercati sviluppati, titoli di debito emessi da emittenti del settore pubblico, obbligazioni ad alto rendimento, obbligazioni convertibili, *Contingent Convertible Bonds* (CoCos) for a maximum of 5% of the net assets, etc);
- strumenti del mercato monetario diversi da quelli precedentemente descritti;
- un massimo del 10% in OIC e OICVM;
- deposito o denaro liquido.

Le esposizioni alle valute diverse dall'euro possono essere coperte contro il rischio del tasso di cambio, tuttavia la copertura non sarà sistematica.

I titoli/gli emittenti sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che le società che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo attivo con le società, iniziative di collaborazione...).

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può anche utilizzare strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato o fuori borsa ai fini della copertura o dell'esposizione.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi di interesse e differenziali di credito, ad esempio swap (swap in valuta, swap su tassi di interesse, credit default swap, swap su inflazione), contratti a termine, opzioni, future.

3. **Profilo dell'investitore:** L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che cercano un reddito coerente con la preservazione del capitale, unitamente al livello di rischio generalmente associato alle obbligazioni di società denominate in euro.

4. Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%. La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità
- Rischio di derivati
- Rischio azionario
- Rischio associato all'investimento in Contingent Convertible Bonds ("CoCos")
- Rischio di concentrazione
- Rischio associato a fattori esterni
- Rischio della controparte
- Rischio di copertura delle classi di azioni

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

6. **Valuta di base:** EUR.

7. **Forma delle azioni:** solo azioni registrate.

8. **Classi di azioni**

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in EUR [LU1313770452]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in EUR [LU1313770536]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in EUR [LU1313770619]
- **I**, azioni di distribuzione, denominate in EUR [LU1313770700]

- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313770882]
- **R**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720117305]
- **R-H, azioni di capitalizzazione, denominate in CHF** [LU1932633214]
- **R-H, azioni di capitalizzazione, denominate in GBP** [LU1932633305]
- **R-H, azioni di capitalizzazione, denominate in USD** [LU1932633487]
- **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1720117487]
- **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720117560]
- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313770965]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313771005]
- **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434521743]

9. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è pari a EUR 250.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è pari a EUR 15.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

10. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,75%	Max. 0,33%
I	0%	0%	0%	Max. 0,40%	Max. 0,25%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,40%	Max. 0,33%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,19%	Max. 0,33%
V	0%	0%	0%	Max. 0,25%	Max. 0,25%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,25%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

11. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

Candriam SRI
Bond Euro Short Term

- Scheda tecnica -

- 1. Obiettivi di investimento:** Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare dell'andamento dei mercati delle obbligazioni denominate in euro, in particolare nel segmento delle scadenze a breve, con un investimento in titoli selezionati dal team di gestione del portafoglio su base discrezionale. La selezione si basa su caratteristiche dei titoli, prospettive di crescita e analisi interna dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

- 2. Politica di investimento**

Il patrimonio è principalmente investito in strumenti di debito (obbligazioni e strumenti finanziari con le stesse caratteristiche) che:

- sono emessi da emittenti sia del settore privato (società) che pubblico (governi, organizzazioni internazionali e sovranazionali, ecc.);
- sono denominati in EUR;
- con una durata residua di investimento non superiore a 3 anni;
- possono essere a tassi fissi o variabili, indicizzati e/o, per un massimo del 20% subordinati; *le obbligazioni subordinate sono strumenti di debito classificati dopo altri debiti non subordinati (senior) in relazione al rimborso. In caso di insolvenza dell'emittente, tali obbligazioni subordinate sono rimborsabili dopo il rimborso dei debiti senior. Alcune di dette obbligazioni subordinate sono obbligazioni perpetue (senza scadenza). Poiché la probabilità di ottenere un rimborso in caso di insolvenza è ridotta, il debito subordinato rappresenta un rischio maggiore, ma offre generalmente un rendimento superiore rispetto ai debiti senior emessi dallo stesso emittente;*
- sono valutati BBB-/Baa3 (o equivalente) almeno da una delle agenzie di valutazione indipendenti o considerati di qualità comparabile da parte della Società di Gestione (in particolare quando manca la valutazione di emissione).

Il resto del patrimonio è investito in:

- titoli bancabili diversi da quelli precedentemente definiti (in particolare, titoli di debito con una durata residua di investimento fino a 5 anni, titoli di debito denominati in altre valute di mercati sviluppati, obbligazioni convertibili, obbligazioni ad alto rendimento, ecc.);
- strumenti del mercato monetario diversi da quelli precedentemente descritti;
- un massimo del 10% in OIC e OICVM;
- deposito o denaro liquido.

Il comparto ha una duration (cioè una sensibilità alle oscillazioni dei tassi di interesse) non superiore a 3 anni.

Le esposizioni alle valute diverse dall'euro possono essere coperte contro il rischio del tasso di cambio, tuttavia la copertura non sarà sistematica.

I titoli/gli emittenti sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che gli emittenti corporate e sovrani che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie/economiche siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC)/Best-In-Universe (BIU) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate e sovrani. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

Per gli emittenti corporate:

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e

- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, iniziative di collaborazione...).

Per gli emittenti sovrani:

L'analisi ESG per paese di Candriam valuta i paesi in base a un rigoroso contesto analitico che integra fattori ESG interconnessi su cui si basano le economie, e come questi incidono sullo sviluppo sostenibile, sulla crescita e sulla sostenibilità del debito.

L'analisi ESG per paese considera che il capitale totale di una società o di un paese comprende quattro tipi di beni o risorse; il Capitale umano, il Capitale naturale e il Capitale sociale, insieme al Capitale economico. Tutti contribuiscono alle esigenze della generazione attuale, ma dovrebbero anche essere preservati per le generazioni future. L'approccio BIU analizza e valuta i paesi in base alla loro capacità di gestire in modo sostenibile questi quattro tipi di capitale. Dato che sulla sostenibilità del debito incidono opportunità e rischi sia finanziari che non finanziari, la strategia d'investimento seleziona qui paesi con punteggi elevati in base alla metodologia dinamica basata sul capitale di Candriam.

Inoltre, la strategia d'investimento esclude i paesi che sono governati dai regimi più repressivi al mondo e/o che sono a rischio dal punto di vista del finanziamento al terrorismo e/o del riciclaggio di denaro sporco.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può anche utilizzare strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato o fuori borsa ai fini della copertura o dell'esposizione.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi di interesse e differenziali di credito, ad esempio swap (swap in valuta, swap su tassi di interesse, credit default swap, swap su inflazione), contratti a termine, opzioni, future.

3. **Profilo dell'investitore:** L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che cercano di trarre profitto dall'andamento del mercato internazionale delle obbligazioni a breve denominata in euro e che sono consapevoli del livello di rischio ad esso generalmente associato.

4. **Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio**

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%. La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. **Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio**

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio di credito
- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di derivati
- Rischio della controparte
- Rischio del tasso di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio associato a fattori esterni

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

6. **Valuta di base:** EUR.
7. **Forma delle azioni:** solo azioni registrate.
8. **Classi di azioni**
 - **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434521826]
 - **C**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434522048]
 - **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434522477]
 - **I**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434522550]
 - **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434522634]
 - **R**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720117644]
 - **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1720117727]
 - **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720117990]
 - **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434522717]
 - **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434522808]
 - **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434522980];

9. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è pari a EUR 250.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è pari a EUR 15.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

10. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,40%	Max. 0,33%
I	0%	0%	0%	Max. 0,25%	Max. 0,25%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,40%	Max. 0,33%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,10%	Max. 0,33%
V	0%	0%	0%	Max. 0,20%	Max. 0,25%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,25%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

11. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI

Bond Global

- Scheda tecnica -

1. **Obiettivi di investimento:** Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare dell'andamento dei mercati obbligazionari globali, con un investimento in titoli selezionati dal team di gestione del portafoglio su base discrezionale. La selezione si basa su caratteristiche dei titoli, prospettive di crescita e analisi interna dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

2. **Politica di investimento**

Il patrimonio è principalmente investito in strumenti di debito (obbligazioni e strumenti finanziari con le stesse caratteristiche, incluse le obbligazioni convertibili) che:

- sono emessi da emittenti sia del settore privato (società) che pubblico (governi, organizzazioni internazionali e sovranazionali, ecc.);
- sono denominati in diverse valute;
- possono essere a tassi fissi o variabili, indicizzati e/o, per un massimo del 20% subordinati; le obbligazioni subordinate sono strumenti di debito classificati dopo altri debiti non subordinati (senior) in relazione al rimborso. In caso di insolvenza dell'emittente, tali obbligazioni subordinate sono rimborsabili dopo il rimborso dei debiti senior. Alcune di dette obbligazioni subordinate sono obbligazioni perpetue (senza scadenza). Poiché la probabilità di ottenere un rimborso in caso di insolvenza è ridotta, il debito subordinato rappresenta un rischio maggiore, ma offre generalmente un rendimento superiore rispetto ai debiti senior emessi dallo stesso emittente;
- sono valutati BBB-/Baa3 (o equivalente) almeno da una delle agenzie di valutazione indipendenti o considerati di qualità comparabile da parte della Società di Gestione (in particolare quando manca la valutazione di emissione).

Il resto del patrimonio è investito in:

- titoli bancabili diversi da quelli precedentemente descritti (in particola, obbligazioni convertibili, obbligazioni ad alto rendimento e Contingent Convertible Bonds (CoCos) per un massimo del 5% del patrimonio netto, ecc.);
- strumenti del mercato monetario diversi da quelli precedentemente descritti;
- un massimo del 10% in OIC e OICVM;
- deposito o denaro liquido.

I titoli/gli emittenti sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che gli emittenti corporate e sovrani che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie/economiche siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC)/Best-In-Universe (BIU) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate e sovrani. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

Per gli emittenti corporate:

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, iniziative di collaborazione...).

Per gli emittenti sovrani:

L'analisi ESG per paese di Candriam valuta i paesi in base a un rigoroso contesto analitico che integra fattori ESG interconnessi su cui si basano le economie, e come questi incidono sullo sviluppo sostenibile, sulla crescita e sulla sostenibilità del debito.

L'analisi ESG per paese considera che il capitale totale di una società o di un paese comprende quattro tipi di beni o risorse; il Capitale umano, il Capitale naturale e il Capitale sociale, insieme al Capitale economico. Tutti contribuiscono alle esigenze della generazione attuale, ma dovrebbero anche essere preservati per le generazioni future. L'approccio BIU analizza e valuta i paesi in base alla loro capacità di gestire in modo sostenibile questi quattro tipi di capitale. Dato che sulla sostenibilità del debito incidono opportunità e rischi sia finanziari che non finanziari, la strategia d'investimento seleziona quei paesi con punteggi elevati in base alla metodologia dinamica basata sul capitale di Candriam.

Inoltre, la strategia d'investimento esclude i paesi che sono governati dai regimi più repressivi al mondo e/o che sono a rischio dal punto di vista del finanziamento al terrorismo e/o del riciclaggio di denaro sporco.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può anche utilizzare strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato o fuori borsa ai fini della copertura o dell'esposizione.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi di interesse e differenziali di credito, ad esempio swap (swap in valuta, swap su tassi di interesse, credit default swap, swap su inflazione), contratti a termine, opzioni, future.

3. **Profilo dell'investitore:** L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che cercano di trarre profitto dall'andamento del mercato obbligazionario internazionale e che sono consapevoli del livello di rischio ad esso generalmente associato.

4. Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%. La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di cambio
- Rischio di derivati
- Rischio della controparte
- Rischio azionario
- Rischio associato all'investimento in Contingent Convertible Bonds ("CoCos")
- Rischio di liquidità
- Rischio associato a fattori esterni

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

6. **Valuta di base:** EUR.

7. **Forma delle azioni:** solo azioni registrate.

8. **Classi di azioni**

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434523012]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434523103]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434523285]
- **I**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434523368]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434523442]
- **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1720118295]
- **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720118022]
- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434523525]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434523798]
- **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434523871]

9. **Sottoscrizione minima iniziale**

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è pari a EUR 250.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è pari a EUR 15.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

10. **Commissioni e spese**

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,75%	Max. 0,33%
I	0%	0%	0%	Max. 0,40%	Max. 0,25%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,40%	Max. 0,33%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,19%	Max. 0,33%
V	0%	0%	0%	Max. 0,25%	Max. 0,25%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,25%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

11. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI

Bond Global High Yield

- Scheda tecnica -

1. **Obiettivi di investimento:** Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare dell'andamento dei mercati obbligazionari globali, con un investimento in titoli selezionati dal team di gestione del portafoglio su base discrezionale. La selezione si basa principalmente su caratteristiche finanziarie dei titoli e analisi interna dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

2. **Politica di investimento**

Questo comparto investe soprattutto in strumenti di debito (obbligazioni e strumenti finanziari con le medesime caratteristiche) di emittenti con rating minimo B-/B3 assegnato da almeno un'agenzia di rating riconosciuta, o considerato di categoria equivalente dalla Società di Gestione.

Il resto del patrimonio è investito in:

- titoli ammissibili diversi da quelli precedentemente descritti (in particolare, obbligazioni convertibili, ecc.);
- strumenti del mercato monetario;
- un massimo del 10% in OICVM e/o altri OIC;
- deposito o denaro liquido.

I titoli di debito devono avere un rating minimo B-/B3 assegnato da almeno un'agenzia di rating riconosciuta, o considerato di categoria equivalente dalla Società di Gestione (ossia qualità del credito accertata dalla Società di Gestione stessa in base all'analisi qualitativa dello strumento) al momento dell'acquisto. In mancanza di un rating di emissione, la Società di Gestione si riserva il diritto di utilizzare il rating dell'emittente.

Qualora un titolo di debito venga declassato a un rating inferiore a B-/B3 o non sia più considerato di categoria equivalente dalla Società di Gestione, sarà venduto entro 6 mesi.

Qualora siano disponibili diversi rating, dovrà essere utilizzato il più basso tra i due rating migliori.

Il rischio di cambio insito negli investimenti in strumenti denominati in una valuta diversa da quella del fondo può non essere sistematicamente coperto; ciò significa che può permanere un rischio di cambio residuo.

I titoli/gli emittenti sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che le società che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc.). La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo attivo con le società, iniziative di collaborazione...).

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato o fuori borsa ai fini della copertura o dell'esposizione.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi di interesse e differenziali di credito, ad esempio swap, contratti a termine, opzioni, future.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni total return swap è del 50%.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

3. **Profilo dell'investitore:** L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che cercano di trarre profitto dall'andamento del mercato delle obbligazioni high yield e che sono consapevoli del livello di rischio ad esso generalmente associato. **Il comparto intende investire principalmente in titoli (high yield) con rating inferiore, che sono soggetti a rischi di credito e liquidità più elevati rispetto ai titoli con rating superiore. Questi titoli high yield potranno essere soggetti a maggiori fluttuazioni dei valori di mercato e a una minore liquidità.**

4. **Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio**

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%.
La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. **Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio**

- 5.1 **Fattori di rischio specifici del comparto**

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità
- Rischio di derivati
- Rischio della controparte
- Rischio azionario
- Rischio del tasso di cambio
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio associato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

- 5.2 **Gestione del rischio**

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

6. **Valuta di base: EUR.**

7. **Forma delle azioni: solo azioni registrate.**

8. **Classi di azioni**

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1644441120]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1644441393]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1644441476]
- **I-H**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1644441559]
- **I**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1644441633]
- **PI**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1797946081]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1644441716]
- **R**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720118378]

- **S**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1720118451]
- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1644441807]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1644441989]
- **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1644442011]

9. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è pari a EUR 250.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è pari a EUR 15.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni S è pari a EUR 25.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni PI è pari a EUR 1.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

10. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 1,20%	Max. 0,35%
I	0%	0%	0%	Max. 0,80%	Max. 0,28%
PI	0%	0%	0%	Max. 0,80%	Max. 0,28%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,90%	Max. 0,35%
S	0%	0%	0%	Max. 0,40%	Max. 0,28%
V	0%	0%	0%	Max. 0,45%	Max. 0,28%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,28%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

11. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI
Defensive Asset Allocation

- Scheda tecnica -

1. **Obiettivi di investimento:** Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare dell'andamento dei mercati obbligazionari globali nonché del potenziale di crescita dei mercati azionari globali, con un investimento in titoli selezionati dal team di gestione del portafoglio su base discrezionale. L'attenzione sarà concentrata sugli investimenti nei mercati obbligazionari.

La selezione si basa su caratteristiche dei titoli, prospettive di crescita e analisi interna dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

2. **Politica di investimento**

Questo comparto investe principalmente nelle seguenti classi di attività, direttamente o tramite OICVM e/o altri OIC:

- strumenti di debito e/o altri analoghi titoli ammissibili (obbligazioni e strumenti finanziari con le medesime caratteristiche, incluse obbligazioni investment grade, obbligazioni high yield, obbligazioni legate all'inflazione, ecc.);
- azioni e/o analoghi titoli ammissibili;

Il comparto può anche investire, su base accessoria, direttamente o tramite OICVM e/o altri OIC, in:

- strumenti del mercato monetario;
- deposito o denaro liquido.

L'esposizione azionaria sarà sempre minoritaria e potrà essere ridotta in base alle previsioni del gestore del fondo sulle tendenze dei mercati finanziari, nonché allo scopo di limitare il rischio per gli investitori.

La ponderazione azionaria neutra del portafoglio è all'incirca del 20%.

Le attività del comparto sono selezionate in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché a considerazioni ESG, entrambe indicative dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che gli emittenti corporate e sovrani che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie/economiche siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC)/Best-In-Universe (BIU) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate e sovrani. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

Per gli emittenti corporate:

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).

2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, diritto di voto alle assemblee generali, iniziative di collaborazione...).

Per gli emittenti sovrani:

L'analisi ESG per paese di Candriam valuta i paesi in base a un rigoroso contesto analitico che integra fattori ESG interconnessi su cui si basano le economie, e come questi incidono sullo sviluppo sostenibile, sulla crescita e sulla sostenibilità del debito.

L'analisi ESG per paese considera che il capitale totale di una società o di un paese comprende quattro tipi di beni o risorse; il Capitale umano, il Capitale naturale e il Capitale sociale, insieme al Capitale economico. Tutti contribuiscono alle esigenze della generazione attuale, ma dovrebbero anche essere preservati per le generazioni future. L'approccio BIU analizza e valuta i paesi in base alla loro capacità di gestire in modo sostenibile questi quattro tipi di capitale. Dato che sulla sostenibilità del debito incidono opportunità e rischi sia finanziari che non finanziari, la strategia d'investimento seleziona quei paesi con punteggi elevati in base alla metodologia dinamica basata sul capitale di Candriam.

Inoltre, la strategia d'investimento esclude i paesi che sono governati dai regimi più repressivi al mondo e/o che sono a rischio dal punto di vista del finanziamento al terrorismo e/o del riciclaggio di denaro sporco.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato o fuori borsa (in particolare swap, contratti a termine, opzioni, future) per fini di copertura o esposizione.

Gli strumenti sottostanti di tali strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi d'interesse, differenziali di credito o azioni.

3. Profilo dell'investitore: L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che cercano di trarre profitto dall'andamento del mercato obbligazionario internazionale che sono pronti ad accettare i rischi insiti nella partecipazione agli sviluppi dei mercati azionari, pur consapevoli del livello di rischio e volatilità ad essi generalmente associato.

4. Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio azionario
- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di cambio
- Rischio di derivati
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio della controparte
- Rischio di liquidità
- Rischio di volatilità
- Rischio associato a fattori esterni

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

6. **Valuta di base:** EUR.
7. **Forma delle azioni:** solo azioni registrate.
8. **Classi di azioni**
 - **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1644442102]
 - **C**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1644442284]
 - **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1644442367]
 - **I**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1644442441]
 - **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1644442524]
 - **R2**, azioni di distribuzione, denominate in EUR [LU1932633560]
 - **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1644442797]
 - **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1644442870]

9. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è pari a EUR 250.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è pari a EUR 15.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

10. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 1,30%	Max. 0,30%
I	0%	0%	0%	Max. 0,60%	Max. 0,20%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,70%	Max. 0,30%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,32%	Max. 0,30%
V	0%	0%	0%	Max. 0,40%	Max. 0,20%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,20%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

11. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D-1	17 (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Nel caso in cui D non sia un giorno lavorativo in Lussemburgo, gli ordini saranno presi nel cut-off del giorno lavorativo successivo.
D	Data di valutazione	a condizione che tale data corrisponda ad un giorno lavorativo in Lussemburgo.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

Candriam SRI
Equity Climate Action

- Scheda tecnica -

Il valore patrimoniale netto iniziale del comparto sarà datato lunedì 20 maggio 2019, calcolato il martedì 21 maggio 2019, con pagamento il giovedì 23 maggio 2019.

Il primo valore patrimoniale calcolato sarà datato il martedì 21 maggio 2019, calcolato il mercoledì 22 maggio 2019, con pagamento il venerdì 24 maggio 2019.

1. Obiettivi di investimento e profilo dell'investitore:

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance di mercato delle azioni globali di società che mirano ad essere leader futuri delle azioni di cambiamento climatico, sulla base di una gestione discrezionale. La selezione si basa principalmente su caratteristiche finanziarie dei titoli e analisi interna dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

Questo comparto può essere indicato per investitori che desiderano raggiungere questo obiettivo nel lungo tempo e che sono consapevoli, hanno compreso e sono in grado di sopportare i rischi specifici del comparto, come sotto riportati e definiti nella sezione intitolata Fattori di rischio nel Prospetto.

2. Politica di investimento

Questo comparto investe soprattutto in azioni di società di media e grande capitalizzazione di tutto il mondo, che si ritiene possano diventare i leader futuri degli interventi di cambiamento climatico.

Ossia, società coinvolte in attività che consentono la riduzione o l'adattamento al cambiamento climatico; società per le quali fornire soluzioni per il cambiamento climatico è essenziale per la loro storia di crescita e i cui prodotti, processi, tecnologie e/o servizi affrontano direttamente il cambiamento climatico attraverso innovazioni e soluzioni di energia rinnovabile, efficienza e conservazione energetica, e/o adattamento al cambiamento climatico e all'inquinamento.

Il comparto può, su base accessoria, detenere i seguenti strumenti finanziari:

- Titoli, diversi da quelli sopra descritti (ossia società di piccole dimensioni, ...)
- Strumenti del mercato monetario
- Depositi o denaro liquido.
- OIC e OICVM per un massimo del 10% degli attivi

I titoli sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione che, tuttavia, per questo comparto non applica l'approccio "best-in-class" come descritto nella sezione Obiettivi di investimento del Prospetto.

Questa selezione IRS normativa seleziona le società che rispettano i principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite negli ambiti di diritti umani, diritti del lavoro, ambiente, anticorruzione.

Questa analisi è integrata da un'analisi delle esposizioni delle società alle armi e ai regimi oppressivi.

La strategia esclude le società che:

- sono esposte alle armi controverse (armi per mine antiuomo, uranio impoverito, bombe a grappolo, sostanze chimiche, biologiche, fosforo bianco e armamenti nucleari)
- sono esposte in certa misura ad armi convenzionali e/o
- sono esposte in certa misura a talune attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc.).
- collaborano con paesi considerati avere un regime altamente oppressivo.

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo degli azionisti (ad es. dialogo con società, diritto di voto alle assemblee generali,...).

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può anche utilizzare prodotti derivati, ad esempio opzioni, future e transazioni in valuta, ai fini sia di investimento che di copertura.

3. Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

4. Eleggibilità del comparto

Il comparto si considera un *Fondo azionario GITA* come definito nel capitolo *Tassazione* del Prospetto.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio azionario
- Rischio del tasso di cambio
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio di liquidità
- Rischio di concentrazione
- Rischio di derivati
- Rischio associato ai titoli azionari A cinesi
- Rischio associato a fattori esterni
- Rischio della controparte
- Rischio di copertura delle classi di azioni

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

6. Valuta di base: USD

7. Forma delle azioni: solo azioni registrate.

8. Classi di azioni

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1932633644]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1932633727]
- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1932633990]
- **C-H**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1932634022]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1932634295]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1932634378]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1932634451]
- **R**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1932634535]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1932634618]
- **R-H**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1932634709]
- **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1932634881]
- **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1932634964]
- **PI**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1932635003]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1932635185]
- **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1932635268]

9. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è EUR 250.000 o il suo equivalente nelle altre valute. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati

- equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni PI è pari a USD 1.000.000 o al suo equivalente per le Classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

10. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 1,60%	Max. 0,40%
I	0%	0%	0%	Max. 0,80%	Max. 0,30%
PI	0%			Max. 0,40%	Max. 0,30%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,80%	Max. 0,40%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,40%	Max. 0,40%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,30%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

11. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI
Equity Emerging Markets

- Scheda tecnica -

- 1. Obiettivi di investimento:** Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare delle potenzialità di crescita dei mercati azionari emergenti, con un investimento in azioni selezionate dal team di gestione del portafoglio su base discrezionale. La selezione si basa sulle caratteristiche e sulle prospettive di crescita delle azioni, nonché sull'analisi interna dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

- 2. Politica di investimento**

Questo comparto consente agli azionisti di investire in un portafoglio costituito per almeno il 75% da azioni emesse da società aventi sede legale o che svolgono la propria attività economica principale in paesi emergenti. Tali paesi possono essere caratterizzati da un sistema economico e finanziario diverso da quello dei paesi sviluppati, ma anche da un maggiore potenziale di crescita a lungo termine. Questi titoli azionari possono essere quotati presso Borse Valori locali o internazionali.

Il resto del patrimonio è investito in:

- titoli bancabili diversi da quelli precedentemente descritti (in particolare, azioni emesse da società con sede legale o che svolgono la propria attività economica principale in paesi sviluppati).
- strumenti del mercato monetario;
- un massimo del 10% in OIC e OICVM;
- deposito o denaro liquido.

I titoli sono selezionati in base ad una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché ai criteri ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che le società che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie siano co più probabilità destinate a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i fattori ESG, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità di sostenibilità che colpiscono gli emittenti societari guidandoli verso una decisione di investimento più informata da un punto di vista rischio/rendimento.

La strategia d'investimento seleziona società:

- 1) in base ad una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) adottano standard di governance aziendale in linea con quelli del settore, o superiori.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, diritto di voto alle assemblee generali, iniziative di collaborazione...).

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può anche utilizzare prodotti derivati, ad esempio opzioni, future e transazioni in valuta, a fini sia di investimento che di copertura.

3. Profilo dell'investitore: L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che sono disposti ad accettare i rischi derivanti dalla partecipazione ai mercati azionari emergenti, unitamente al livello di volatilità a essi generalmente associato.

4. Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. Eleggibilità del comparto

Il comparto si considera un *Fondo azionario GITA* come definito nel capitolo *Tassazione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio azionario
- Rischio del tasso di cambio
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio di liquidità
- Rischio associato ai titoli azionari A cinesi
- Rischio di derivati
- Rischio associato a fattori esterni
- Rischio della controparte
- Rischio di copertura delle classi di azioni

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

6.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

7. Valuta di base: EUR.

8. Forma delle azioni: solo azioni registrate.

9. Classi di azioni

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434523954]
- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD**, non coperte contro EUR [LU1797946321]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434524093]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434524259]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD**, non coperte contro EUR [LU1797946594]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **GBP** [LU1434524333]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434524416]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD**, non coperte contro EUR [LU1797946677]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **CHF** [LU1434524507]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **GBP** [LU1434524689]
- **R**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720118535]
- **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434524762]
- **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434524846]
- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434524929]
- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD**, non coperte contro EUR [LU1797946750]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434525066]
- **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434525140]

10. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è pari a EUR 250.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è pari a EUR 15.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

11. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 1,60%	Max. 0,40%
I	0%	0%	0%	Max. 0,80%	Max. 0,30%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,80%	Max. 0,40%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,40%	Max. 0,40%
V	0%	0%	0%	Max. 0,42%	Max. 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,30%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

12. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI
Equity EMU

- Scheda tecnica -

- 1. Obiettivi di investimento:** Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare della crescita dei mercati azionari dell'eurozona, con un investimento in azioni selezionate dal team di gestione del portafoglio su base discrezionale. La selezione si basa sulle caratteristiche delle azioni e sulle prospettive di crescita, nonché sull'analisi interna dei criteri ESG.
- 2. Politica di investimento**

Più del 75% del patrimonio di questo comparto è investito in titoli di tipo azionario di società con sede legale in uno Stato membro dell'eurozona che abbia stipulato un trattato fiscale con la Francia contenente una clausola riguardante la prestazione di assistenza amministrativa nell'ottica di combattere frodi ed evasione fiscale. Detti titoli sono ammessi allo scambio su una borsa valori o scambiati su un mercato regolamentato.

Il resto del patrimonio è investito in:

- titoli bancabili diversi da quelli precedentemente descritti (in particolare, azioni emesse da società con sede legale o che svolgono la propria attività economica principale al di fuori della zona euro);
- strumenti del mercato monetario;
- un massimo del 10% in OIC e OICVM;
- deposito o denaro liquido.

I titoli sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che le società che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, diritto di voto alle assemblee generali, iniziative di collaborazione...).

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può anche utilizzare prodotti derivati, ad esempio opzioni, future e transazioni in valuta, ai fini sia di investimento che di copertura.

3. Profilo dell'investitore: L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che sono pronti ad accettare i rischi insiti nella partecipazione agli sviluppi del mercato azionario, unitamente al livello di volatilità a esso generalmente associato.

4. Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. Eleggibilità del comparto

Il comparto si considera un *Fondo azionario G/TA* come definito nel capitolo *Tassazione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio di derivati
- Rischio associato a fattori esterni

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

6.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

7. Valuta di base: EUR.

8. Forma delle azioni: solo azioni registrate.

9. Classi di azioni

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313771187]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1313771260]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313771344]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313771427]
- **R**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720121679]
- **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434525223]
- **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434525496]
- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313771690]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313771773]
- **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434525579]

10. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è EUR 250.000 o il suo equivalente nelle altre valute. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è EUR 15.000.000 o il suo equivalente nelle altre valute. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

11. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 1,50%	Max. 0,40%
I	0%	0%	0%	Max. 0,70%	Max. 0,30%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,80%	Max. 0,40%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,38%	Max. 0,40%
V	0%	0%	0%	Max. 0,42%	Max. 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,30%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

12. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI
Equity Europe

- Scheda tecnica -

- 1. Obiettivi di investimento:** Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare della crescita dei mercati azionari europei, con un investimento in azioni selezionate dal team di gestione del portafoglio su base discrezionale. La selezione si basa sulle caratteristiche delle azioni e sulle prospettive di crescita, nonché sull'analisi interna dei criteri ESG.

- 2. Politica di investimento**

Questo comparto consente agli azionisti di investire in un portafoglio costituito per almeno il 75% da azioni emesse da società aventi sede legale o che svolgono la propria attività economica principale in Europa.

Il resto del patrimonio è investito in:

- titoli bancabili diversi da quelli precedentemente descritti (in particolare, azioni emesse da società con sede legale o che svolgono la propria attività economica principale al di fuori dell'Europa);
- strumenti del mercato monetario;
- un massimo del 10% in OIC e OICVM;
- deposito o denaro liquido.

I titoli sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che le società che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, diritto di voto alle assemblee generali, iniziative di collaborazione...).

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può anche utilizzare prodotti derivati, ad esempio opzioni, future e transazioni in valuta, ai fini sia di investimento che di copertura.

- 3. Profilo dell'investitore:** L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che sono pronti ad accettare i rischi insiti nella partecipazione agli sviluppi del mercato azionario, unitamente al livello di volatilità a esso

generalmente associato.

4. Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%. La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. Eleggibilità del comparto

Il comparto si considera un Fondo azionario GITA come definito nel capitolo Tassazione del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio azionario
- Rischio del tasso di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di derivati
- Rischio associato a fattori esterni
- Rischio della controparte

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

6.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

7. Valuta di base: EUR.

8. Forma delle azioni: solo azioni registrate.

9. Classi di azioni

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313771856]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1313771930]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313772078]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313772151]
- **R**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720118618]
- **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1720118709]
- **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720118964]
- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313772235]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313772318]
- **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434525819]

10. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è EUR 250.000 o il suo equivalente nelle altre valute. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è EUR 15.000.000 o il suo equivalente nelle altre valute. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

11. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 1,50%	Max. 0,40%
I	0%	0%	0%	Max. 0,70%	Max. 0,30%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,80%	Max. 0,40%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,38%	Max. 0,40%
V	0%	0%	0%	Max. 0,42%	Max. 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,30%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

12. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI
Equity North America

- Scheda tecnica -

- 1. Obiettivi di investimento:** Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare delle potenzialità di crescita dei mercati azionari del Nord America, con un investimento in azioni basato su caratteristiche fondamentali e tecniche, nonché su analisi interne dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

- 2. Politica di investimento**

Questo comparto consente agli azionisti di investire in un portafoglio costituito per almeno il 75% da azioni emesse da società con sede legale o che svolgono la propria attività economica principale negli Stati Uniti d'America e/o in Canada.

Il resto del patrimonio è investito in:

- titoli bancabili diversi da quelli precedentemente descritti (in particolare, azioni emesse da società con sede legale o che svolgono la propria attività economica principale al di fuori di Stati Uniti d'America e/o Canada).
- strumenti del mercato monetario;
- un massimo del 10% in OIC e OICVM;
- deposito o denaro liquido.

I titoli sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che le società che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, diritto di voto alle assemblee generali, iniziative di collaborazione...).

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può anche utilizzare prodotti derivati, ad esempio opzioni, future e transazioni in valuta, ai fini sia di investimento che di copertura.

3. Profilo dell'investitore: L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che sono pronti ad accettare i rischi insiti nella partecipazione agli sviluppi del mercato azionario, unitamente al livello di volatilità a esso generalmente associato.

4. Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%. La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. Eleggibilità del comparto

Il comparto si considera un *Fondo azionario GITA* come definito nel capitolo *Tassazione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio azionario
- Rischio del tasso di cambio
- Rischio del modello
- Rischio di liquidità
- Rischio di concentrazione
- Rischio di derivati
- Rischio associato a fattori esterni
- Rischio della controparte
- Rischio di copertura delle classi di azioni

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

6.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

7. Valuta di base: USD.

8. Forma delle azioni: solo azioni registrate.

9. Classi di azioni

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1313772581]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1313772664]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1313772748]
- **I**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1434525900]
- **I-H**, azioni di capitalizzazione, denominate in **CHF** [LU1434526031]
- **I-H**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1507501481]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1313772821]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1313773043]
- **R**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1720119186]
- **R-H**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720119343]
- **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1720119699]
- **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1720119855]
- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1313773126]
- **V-H**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1797946834]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **USD** [LU1313773472]
- **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **USD** [LU1434526387]

10. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è l'equivalente in USD di EUR 250.000 o il suo equivalente nelle altre valute. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è l'equivalente in USD di EUR 15.000.000 o il suo equivalente nelle altre valute. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

11. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 1,50%	Max. 0,40%
I	0%	0%	0%	Max. 0,70%	Max. 0,30%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,80%	Max. 0,40%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,38%	Max. 0,40%
V	0%	0%	0%	Max. 0,42%	Max. 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,30%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

12. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI
Equity Pacific

- Scheda tecnica -

1. **Obiettivi di investimento:** Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare delle potenzialità di crescita dei mercati azionari dell'area "Pacifico", con un investimento in azioni selezionate dal team di gestione del portafoglio sulla base di analisi interne dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

2. Politica di investimento

Questo comparto consente agli azionisti di investire in un portafoglio costituito per almeno il 75% da azioni emesse da società con sede legale o che svolgono la propria attività economica principale nell'area "Pacifico", essenzialmente in Giappone, Singapore, Hong Kong, Nuova Zelanda o Australia.

Il resto del patrimonio è investito in:

- titoli bancabili diversi da quelli precedentemente descritti (in particolare, azioni emesse da società con sede legale o che svolgono la propria attività economica principale al di fuori della zona "Pacifico").
- strumenti del mercato monetario;
- un massimo del 10% in OIC e OICVM;
- deposito o denaro liquido.

I titoli sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che le società che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, diritto di voto alle assemblee generali, iniziative di collaborazione...).

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può anche utilizzare prodotti derivati, ad esempio opzioni, future e transazioni in valuta, a fini sia di investimento che di copertura.

3. **Profilo dell'investitore:** L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che sono disposti ad

accettare i rischi derivanti dalla partecipazione ai mercati azionari dell'area Pacifico (essenzialmente, Giappone, Singapore, Hong Kong, Nuova Zelanda o Australia), unitamente al livello di volatilità a essi generalmente associato.

4. Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%. La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. Eleggibilità del comparto

Il comparto si considera un *Fondo azionario GITA* come definito nel capitolo *Tassazione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio azionario
- Rischio del tasso di cambio
- Rischio del modello
- Rischio di liquidità
- Rischio di concentrazione
- Rischio di derivati
- Rischio associato a fattori esterni
- Rischio della controparte
- Rischio di copertura delle classi di azioni

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

6.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

7. Valuta di base: JPY.

8. Forma delle azioni: solo azioni registrate.

9. Classi di azioni

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **JPY** [LU1434526460]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in **JPY** [LU1434526544]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **JPY** [LU1434526627]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **JPY** [LU1434526890]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434526973]
- **R**, azioni di distribuzione, denominate in **JPY** [LU1720120192]
- **R-H**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1797946917]
- **R-H**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720120358]
- **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **JPY** [LU1720120515]
- **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **JPY** [LU1720120788]
- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **JPY** [LU1434527195]
- **V-H**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1480286993]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **JPY** [LU1434527278]
- **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **JPY** [LU1434527351]

10. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è pari a EUR 250.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è pari a EUR 15.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

11. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 1,50%	Max. 0,40%
I	0%	0%	0%	Max. 0,70%	Max. 0,30%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,80%	Max. 0,40%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,38%	Max. 0,40%
V	0%	0%	0%	Max. 0,42%	Max. 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,30%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

12. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D+1,	a condizione che tale data corrisponda ad un giorno lavorativo in Lussemburgo. Nel caso in cui D non sia un giorno lavorativo in Lussemburgo, gli ordini saranno presi nel cut-off del giorno lavorativo successivo.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D+1, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI
Equity World

- Scheda tecnica -

- 1. Obiettivi di investimento:** Lo scopo del comparto consiste nel consentire agli azionisti di beneficiare delle potenzialità di crescita dei mercati azionari globali, con un investimento in azioni basato su caratteristiche fondamentali e tecniche, nonché su analisi interne dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

2. Politica di investimento

Questo comparto consente agli azionisti di investire in un portafoglio costituito per almeno il 75% da azioni emesse da società aventi sede legale o che svolgono la propria attività economica principale a livello internazionale.

Il resto del patrimonio è investito in:

- strumenti del mercato monetario;
- un massimo del 10% in OIC e OICVM;
- deposito o denaro liquido.

I titoli sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

I criteri ESG sono analizzati per mezzo di un metodo sviluppato dalla Società di Gestione.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che le società che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, diritto di voto alle assemblee generali, iniziative di collaborazione...).

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web e/o la relazione annuale della Società di Gestione.

Il comparto può anche utilizzare prodotti derivati, ad esempio opzioni, future e transazioni in valuta, a fini sia di investimento che di copertura.

- 3. Profilo dell'investitore:** L'investimento in questo comparto può essere adatto agli investitori che sono disposti ad accettare i rischi derivanti dalla partecipazione ai mercati azionari internazionali, unitamente al livello di volatilità a essi generalmente associato.

4. Tecniche per un'efficiente gestione di portafoglio

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%. La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. Eleggibilità del comparto

Il comparto si considera un *Fondo azionario GITA* come definito nel capitolo *Tassazione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita del capitale
- Rischio azionario
- Rischio del tasso di cambio
- Rischio del modello
- Rischio di derivati
- Rischio associato a fattori esterni
- Rischio della controparte

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

6.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

7. Valuta di base: EUR.

8. Forma delle azioni: solo azioni registrate.

9. Classi di azioni

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434527435]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434527518]
- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **SEK** [LU1434527609]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434527781]
- **I**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434527864]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **GBP** [LU1434528086]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434528169]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **GBP** [LU1434528243]
- **R**, azioni di capitalizzazione, denominate in **CHF** [LU1434528326]
- **R**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720120945]
- **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1720121166]
- **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1720121323]
- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434528672]
- **Y**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434528755]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434528839]
- **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434528912]

10. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R, R2, Y e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è pari a EUR 250.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è pari a EUR 15.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

11. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese					
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative	Distribuzione
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 1,50%	Max. 0,40%	n/d
I	0%	0%	0%	Max. 0,70%	Max. 0,30%	n/d
R	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,80%	Max. 0,40%	n/d
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,38%	Max. 0,40%	n/d
V	0%	0%	0%	Max. 0,42%	Max. 0,30%	n/d
Y	0%	0%	0%	Max. 0,60%	Max. 0,30%	1,38% (**)
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,30%	n/d

(*) Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

(**) Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni, proporzionale al patrimonio netto portato dal Distributore alla Classe di azioni e pagabile alla fine di ogni trimestre.

12. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+3	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Candriam SRI
Money Market Euro

- Scheda tecnica -

Questo comparto è autorizzato come FCM Standard VNAV a norma del RFCM.

- 1. Obiettivi di investimento:** Il comparto si prefigge obiettivi singoli o cumulativi di offrire rendimenti in linea con i tassi del mercato monetario o con la conservazione del valore dell'investimento. Lo scopo di questo comparto consiste nel consentire agli azionisti di gestire il loro cash flow a breve termine e, così facendo, di ottenere un moderato rendimento dell'investimento, nella valuta del comparto, con minimi rischi. La selezione si basa su caratteristiche dei titoli, prospettive di crescita e analisi interna dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

2. Politica di investimento

Il patrimonio sarà principalmente investito in:

- Strumenti del mercato monetario (comprese obbligazioni con una durata residua massima di 397 giorni);
- depositi.

Gli Strumenti del mercato monetario (comprese le obbligazioni) utilizzati saranno principalmente emessi da emittenti di buona qualità o garantiti da garanti di buona qualità (A2/P2) e soddisfanno i criteri di investimento sostenibile.

Gli investimenti saranno denominati in EUR e in valute degli Stati membri dell'OCSE.

Il comparto può investire al massimo il 10% del suo patrimonio in FCM.

La duration, ossia la scadenza media ponderata (Weighted Average Maturity - WAM), cioè la sensibilità dei fondi alle variazioni dei tassi d'interesse, non supererà 6 mesi e la loro vita media ponderata (Weighted Average Life - WAL) sarà al massimo di 12 mesi.

Le esposizioni alle valute diverse dall'EUR possono essere coperte contro il rischio del tasso di cambio, tuttavia la copertura non sarà sistematica.

I titoli/gli emittenti sono selezionati in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché degli esami ESG, entrambi indicativi dei rischi e delle opportunità a lungo termine.

La filosofia di Candriam in merito all'Investimento sostenibile e responsabile (ISR) è basata sulla nostra forte convinzione che gli emittenti corporate e sovrani che abbracciano le opportunità e le sfide legate alla sostenibilità insieme alle opportunità e alle sfide finanziarie/economiche siano co più probabilità destinati a generare valore nel lungo termine per gli investitori e altri soggetti interessati. Valutando i criteri ESG attraverso una metodologia ISR di tipo Best-In-Class (BIC)/Best-In-Universe (BIU) elaborata internamente, Candriam analizza e valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che incidono sugli emittenti corporate e sovrani. Questa prassi condurrà a decisioni più informate dal punto di vista rischio/rendimento.

Per gli emittenti corporate:

La strategie di investimento seleziona le società in base all'approccio BIC di Candriam che analizza gli emittenti corporate all'interno di ciascun settore da due angolazioni distinte ma correlate:

- 1) l'analisi macro di tipo top-down: una valutazione strategica del modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile, e
- 2) l'analisi micro di tipo bottom-up: la valutazione del modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, specifici del loro settore.

Inoltre, la strategia esclude le società che:

- 1) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi dell'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e lotta anticorruzione).
- 2) sono esposte in certa misura alle attività controverse (come il tabacco, il carbone termico e gli armamenti, ecc. La strategia non investe in società che producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e nucleari).

Questa analisi e processo di selezione sono accompagnati dal coinvolgimento attivo e dalle attività di amministrazione degli azionisti (ad es. dialogo con le società, diritto di voto alle assemblee generali, iniziative di collaborazione...).

Per gli emittenti sovrani:

L'analisi ESG per paese di Candriam valuta i paesi in base a un rigoroso contesto analitico che integra fattori ESG interconnessi su cui si basano le economie, e come questi incidono sullo sviluppo sostenibile, sulla crescita e sulla sostenibilità del debito.

L'analisi ESG per paese considera che il capitale totale di una società o di un paese comprende quattro tipi di beni o risorse; il Capitale umano, il Capitale naturale e il Capitale sociale, insieme al Capitale economico. Tutti contribuiscono alle esigenze della generazione attuale, ma dovrebbero anche essere preservati per le generazioni future. L'approccio BIU analizza e valuta i paesi in base alla loro capacità di gestire in modo sostenibile questi quattro tipi di capitale. Dato che sulla sostenibilità del debito incidono opportunità e rischi sia finanziari che non finanziari, la strategia d'investimento seleziona quei paesi con punteggi elevati in base alla metodologia dinamica basata sul capitale di Candriam.

Inoltre, la strategia d'investimento esclude i paesi che sono governati dai regimi più repressivi al mondo e/o che sono a rischio dal punto di vista del finanziamento al terrorismo e/o del riciclaggio di denaro sporco.

Il comparto può anche utilizzare strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato o fuori borsa ai soli fini di copertura.

Il sottostante di questi strumenti finanziari derivati possono essere composti da tassi d'interesse, tassi di cambio, valute o indici che rappresentano una di quelle categorie.

3. **Profilo dell'investitore:** Gli investimenti in questo comparto possono essere adatti per gli investitori che desiderino gestire il loro cash flow a breve termine con minimi rischi.
4. **Contratti di riacquisto (repo) e contratti di riacquisto inverso (reverse repo)**

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni reverse repo è del 50%. La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 25 % degli attivi netti.

La proporzione massima di attivi netti del comparto che può essere soggetta a transazioni repo, per fini di liquidità, è del 10% degli attivi netti.

La proporzione attesa dovrebbe di norma essere compresa tra il 0% e il 10% degli attivi netti.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di credito
- Rischio della controparte
- Rischio di perdita del capitale
- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di derivati
- Rischio associato a fattori esterni

La descrizione generale dei vari fattori di rischio è riportata al paragrafo intitolato "Fattori di rischio" nel Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'impegno totale nei derivati sarà calcolato secondo il metodo degli impegni stabilito nella circolare CSSF 11/512.

6. **Valuta di base:** EUR.
7. **Forma delle azioni:** solo azioni registrate.
8. **Classi di azioni**

- **C**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434529050]
- **C**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434529134]
- **I**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434529217]
- **I**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434529308]
- **R2**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434529480]
- **R2**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434529563]

- **V**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434529647]
- **V**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434529720]
- **Z**, azioni di capitalizzazione, denominate in **EUR** [LU1434529993]
- **Z**, azioni di distribuzione, denominate in **EUR** [LU1434530066]

9. Sottoscrizione minima iniziale

- Non sussiste una sottoscrizione minima iniziale per le azioni C, R2 e Z.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni I è pari a EUR 250.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La sottoscrizione minima iniziale per le azioni V è pari a EUR 15.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.

10. Commissioni e spese

Azioni	Commissioni e spese				
	Sottoscrizione (a beneficio degli agenti di vendita)	Conversione	Uscita	Gestione di portafoglio (*)	Spese operative e amministrative
C	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,30%	Max. 0,30%
I	0%	0%	0%	Max. 0,15%	Max. 0,17%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Max. 0,08%	Max. 0,30%
V	0%	0%	0%	Max. 0,06%	Max. 0,17%
Z	0%	0%	0%	0%	Max. 0,17%

* Le commissioni sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della Classe di azioni e sono pagabili alla fine di ogni mese.

11. Ore di interruzione applicabili per la sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni

D	Data di valutazione 12 ovvero mezzogiorno (ora di Lussemburgo) è l'ora di interruzione. Il NAV è calcolato in base alle quotazioni di chiusura a D	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo Nel caso in cui D non sia una giornata operativa in Lussemburgo, gli ordini saranno considerati nell'interruzione della successiva giornata operativa.
D +1	Data di calcolo	Purché tale data sia una giornata operativa in Lussemburgo, diversamente la giornata operativa in Lussemburgo successiva. Valutazione alle quotazioni di chiusura di D, NAV in data D.
D+2	Data di regolamento	Secondo le giornate operative applicabili in Lussemburgo

La presente Scheda tecnica fa parte integrante del Prospetto datato 24 aprile 2019.

Modulo di Sottoscrizione per l'offerta in Italia delle azioni di

CANDRIAM SRI Società d'Investimento a Capitale Variabile multicomparto e multiclass.

14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette - Lussemburgo

Il presente Modulo è valido a decorrere dal 28/05/2019

Modulo di sottoscrizione n° Riferimenti del Soggetto Collocatore.....

CANDRIAM SRI (di seguito anche “SICAV”) si assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente Modulo di Sottoscrizione.

Il presente Modulo di Sottoscrizione è valido ai fini della sottoscrizione in Italia delle azioni della SICAV – Società d’Investimento a Capitale Variabile multicomparto di diritto lussemburghese .

Al destinatario del presente Modulo deve essere consegnato il documento con le informazioni chiave per gli investitori (di seguito “KIID”) prima della sottoscrizione.

L’offerta in Italia delle azioni di CANDRIAM SRI riguarda i comparti e le classi come nel seguito specificato.

Per le sottoscrizioni tramite Sito *Internet* il Modulo di Sottoscrizione presente su *Internet* contiene le medesime informazioni di quello cartaceo.

Sottoscrizione effettuata tramite Sito SI NO ;
se si, la sottoscrizione è subordinata alla comunicazione di password identificativa del Sottoscrittore, attribuitagli preventivamente dal Soggetto Collocatore.

Sottoscrizione sottoposta alla facoltà di recesso del Sottoscrittore di cui all’art. 30 – comma sei – D. Lgs. n° 58/98.

SI NO

Sottoscrizione attribuita per l’esecuzione al soggetto che cura l’offerta in Italia (di seguito “Soggetto Incaricato dei Pagamenti”) con il compito di gestire l’attività amministrativa relativa alle domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso delle azioni:

- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**
- Société Générale Securities Services S.p.A.**
- BNP Paribas Securities Services**

* * *

Dati anagrafici del/dei Sottoscrittore/i

PRIMO SOTTOSCRITTORE (Persona Fisica – Società o Ente)

Cognome e nome/denominazione

forma giuridica

M/F

Indirizzo Internet

indirizzo di residenza/sede legale

comune di residenza

CAP

prov.

stato di residenza

Attività

codice fiscale

partita IVA

data di nascita

comune di nascita

prov.

stato di nascita

numero telefonico

documento identificativo

numero

data di rilascio

rilasciato da

località

Indirizzo di corrispondenza (da indicare solo se diverso da quello del primo Sottoscrittore)

presso

numero telefonico

indirizzo

comune

CAP

prov.

SECONDO SOTTOSCRITTORE – in caso di Società o Ente, persona fisica con poteri di rappresentanza (barrare se inesistente)

Cognome e nome/denominazione

forma giuridica

M/F

Indirizzo Internet

indirizzo di residenza/sede legale

comune di residenza

CAP

prov.

stato di residenza

Attività

codice fiscale

partita IVA

data di nascita

comune di nascita

prov.

stato di nascita

numero telefonico

documento identificativo

numero

data di rilascio

rilasciato da

località

TERZO SOTTOSCRITTORE (barrare se inesistente)

Cognome e nome/denominazione

forma giuridica

M/F

Indirizzo Internet

indirizzo di residenza/sede legale

comune di residenza

CAP

prov.

stato di residenza

Attività

codice fiscale

partita IVA

data di nascita comune di nascita

prov.

stato di nascita

numero telefonico

documento identificativo

numero

data di rilascio

rilasciato da

località

I mezzi di pagamento ammessi sono i seguenti:

a) Versamenti in Unica Soluzione

- Assegno bancario Assegno circolare

emesso all'ordine di CANDRIAM SRI, non trasferibile. Gli assegni sono accettati salvo buon fine ed ad essi si applica valuta di tre giorni lavorativi successivi alla data di presentazione alla sede del Soggetto Incaricato dei Pagamenti, salvo che gli assegni siano tratti sulla sede di Milano di tale Soggetto, nel qual caso la valuta è il medesimo giorno della data di versamento. Nel caso in cui il Soggetto Incaricato dei Pagamenti sia Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (vedi paragrafo A.2 dell'allegato al presente modulo di sottoscrizione), la valuta degli assegni sarà il 1° giorno lavorativo successivo al versamento dell'assegno.

Bonifico Bancario di importo tramite la Banca Filiale di ABI CAB a favore del conto corrente intestato a CANDRIAM SRI presso il Soggetto Incaricato dei Pagamenti (c/c ABI CAB), con valuta del giorno lavorativo riconosciuto dalla banca ordinante.
Copia della disposizione di bonifico è allegata a questo Modulo.

b) Versamenti per sottoscrizioni via Internet

In caso di sottoscrizione tramite Sito Internet, è consentito unicamente il bonifico bancario quale mezzo di pagamento, con le coordinate sopra indicate.

c) Versamenti per Piani d'Investimento (detti anche "PAC")

Per il primo versamento sono ammessi i mezzi di cui sub a) per l'Unica Soluzione. L'importo delle rate successive del Piano d'Investimento sarà corrisposto mediante:

SDD Finanziario (con firma del modulo qui allegato, richiesto dalla Banca incaricata)
 Bonifico Permanente tramite la Banca Filiale di ABI CAB a favore del conto corrente intestato a CANDRIAM SRI presso il Soggetto Incaricato dei Pagamenti (c/c ABI CAB).
I pagamenti tramite SDD sono accettati salvo buon fine. Copia dell'autorizzazione SDD (addebito permanente in conto corrente) o della disposizione di bonifico permanente, è allegata a questo Modulo.

NON E' CONSENTITO EFFETTUARE SOTTOSCRIZIONI CON VERSAMENTI IN CONTANTI O CON MEZZI DI PAGAMENTO DIVERSI DA QUELLI SOPRA INDICATI.

* * *

Ai sensi dell'articolo 30 – comma 6 – del D. L. 24/02/1998, n° 58 (“Testo Unico”) l’efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell’investitore. Entro detto termine l’investitore può comunicare al soggetto collocatore o al suo consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede il proprio recesso senza corrispettivo.

Per "fuori sede" si intendono luoghi diversi dalla sede legale o dalle dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato al collocamento (ad esempio una Banca o una SIM). Detta facoltà di recesso non riguarda le successive sottoscrizioni dei compatti commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che all'azionista sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al comparto oggetto di sottoscrizione.

Alla sottoscrizione delle azioni della SICAV non si applicano il recesso e la sospensiva previsti dall'art.67 – duodecies del D.Lgs. 06/09/2005 n.206 (il Codice del Consumo), come da ultimo modificato dal D.Lgs.23/10/2007 n.221 relativo ai contratti conclusi a distanza con i consumatori, ossia persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, comma 1, lett.a, del suddetto Codice).

* * *

Comparti e classi di azioni della SICAV oggetto di sottoscrizione in Italia:

Denominazione comparto	Classe	Regime dei Proventi	ISIN	Divisa	Inizio com- mercializ- zazione	Divisa e importo della presente sottoscrizione per ogni comparto e classe		% Commissione di sottoscrizione applicata
						Importo Unica Soluzione	Piano d'Investimento	
							Rata	Versamento iniziale
Candriam SRI Money Market Euro	C - in EUR	Capit.	LU1434529050	EUR	22/03/2017			
Candriam SRI Bond Euro	C - in EUR	Capit.	LU1313769447	EUR	22/03/2017			
	C - in EUR	Dist..	LU1313769520	EUR	22/03/2017			
	R - in EUR	Capit.	LU1313770023	EUR	22/03/2017			
Candriam SRI Bond Euro Short Term	C – in EUR	Capit.	LU1434521826	EUR	22/03/2017			
	C – in EUR	Dist.	LU1434522048	EUR	22/03/2017			
	R – in EUR	Capit.	LU1434522634	EUR	22/03/2017			
Candriam SRI Bond Euro Corporate	C - in EUR	Capit.	LU1313770452	EUR	22/03/2017			
	C - in EUR	Dist..	LU1313770536	EUR	22/03/2017			
	R - in EUR	Capit.	LU1313770882	EUR	22/03/2017			
Candriam SRI Bond Global	C – in EUR	Capit.	LU1434523012	EUR	22/03/2017			
	C – in EUR	Dist.	LU1434523103	EUR	22/03/2017			
	R – in EUR	Capit.	LU1434523442	EUR	22/03/2017			
Candriam SRI Bond Emerging Markets	C – in USD	Capit	LU1434519416	USD	22/03/2017			
	C – in USD	Dist.	LU1434519507	USD	22/03/2017			
Candriam SRI Bond Global High Yield	C – in EUR	Capit.	LU1644441120	EUR	27/09/2017			
	C – in EUR	Dist.	LU1644441393	EUR	27/09/2017			
Candriam SRI Defensive Asset Allocation	C – in EUR	Capit.	LU1644442102	EUR	10/12/2018			
Candriam SRI Equity Climate Action	C – In USD	Capit.	LU1932633644	USD	28/05/2019			
	C – H in EUR (coperta vs USD)	Capit.	LU1932634022	EUR	28/05/2019			
Candriam SRI Equity EMU	C - in EUR	Capit.	LU1313771187	EUR	22/03/2017			
	C - in EUR	Dist..	LU1313771260	EUR	22/03/2017			
	R - in EUR	Capit.	LU1313771427	EUR	22/03/2017			
Candriam SRI Equity Europe	C - in EUR	Capit.	LU1313771856	EUR	22/03/2017			
	C - in EUR	Dist..	LU1313771930	EUR	22/03/2017			
	R - in EUR	Capit.	LU1313772151	EUR	22/03/2017			
Candriam SRI Equity North America	C - in USD	Capit.	LU1313772581	USD	22/03/2017			
	C - in USD	Dist.	LU1313772664	USD	22/03/2017			
	R - in USD	Capit.	LU1313772821	USD	22/03/2017			
Candriam SRI Equity World	C - in EUR	Capit.	LU1434527435	EUR	22/03/2017			
	C - in EUR	Dist..	LU1434527518	EUR	22/03/2017			
	R - in EUR	Capit.	LU1434528169	EUR	22/03/2017			
Candriam SRI Equity Emerging Markets	C – in EUR	Capit.	LU1434523954	EUR	22/03/2017			
	C – in EUR	Dist.	LU1434524093	EUR	22/03/2017			
	R – in EUR	Capit.	LU1434524416	EUR	22/03/2017			

Candriam SRI Equity Pacific	C – in JPY	Capit.	LU1434526460	JPY	22/03/2017				
	C – in JPY	Dist.	LU1434526544	JPY	22/03/2017				
	R – in JPY	Capit.	LU1434526890	JPY	22/03/2017				
	R – H in EUR (coperta Vs JPY)	Capit.	LU1797946917	EUR	20/09/2018				

Ammontare complessivo della presente sottoscrizione con versamento in Unica Soluzione:

Ammontare complessivo della presente sottoscrizione con Piano d'Investimento:

1.Informativa privacy

INFORMATIVA ex artt. 13 e 14 Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” in breve (“Regolamento (UE) 2016/679” o “GDPR”) e diritti degli interessati

La SICAV e la Società di Gestione della SICAV informano che Candriam Luxembourg, con sede in SERENITY - Bloc B 19-21 route d’Arlon L-8009 Strassen, Lussemburgo è il Titolare del trattamento dei dati personali.

Conformemente alle disposizioni della legge lussemburghese relativa alla protezione dei dati personali in merito al trattamento dei dati a carattere personale e di tutte le leggi e i regolamenti locali applicabili, in ogni caso, e successive modifiche, revisioni o sostituzioni [compreso a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito l’“RGPD” o “GDPR”)], la Società di Gestione raccoglie, registra e tratta, in formato elettronico o con ogni altro mezzo, i dati personali degli investitori al fine di eseguire i servizi richiesti dagli investitori e di rispettare gli obblighi ad essa imposti dalle leggi e dai regolamenti. I dati personali degli investitori trattati dalla Società di Gestione comprendono, in particolare, il nome, le coordinate (compreso l’indirizzo postale o di posta elettronica), il codice fiscale (CF), le coordinate bancarie, l’importo investito e detenuto nel Fondo (“Dati personali”). Ogni investitore può a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati personali alla Società di Gestione. In questo caso tuttavia, la Società di Gestione può rifiutare una domanda di sottoscrizione di Azioni. Ogni investitore ha il diritto: (i) di consultare i propri Dati personali (compresi in alcuni casi, in un formato normalmente utilizzato, leggibile dalla macchina) ; (ii) di ottenere che i propri Dati personali siano rettificati (se non sono corretti o se sono incompleti) ; (iii) di ottenere che i propri Dati personali siano eliminati se la Società di Gestione o la SICAV non ha più una ragione legittima per trattarli; (iv) di ottenere che il trattamento dei propri Dati personali sia limitato; (v) di opporsi al trattamento dei propri Dati personali da parte della Società di Gestione in talune circostanze; e (vi) di inoltrare un reclamo all’autorità di controllo competente, scrivendo alla Società di Gestione all’indirizzo della sua sede legale. I Dati personali sono trattati, in particolare, ai fini dell’esecuzione degli ordini di sottoscrizione, acquisto e conversione delle Azioni, del pagamento dei dividendi agli investitori, dell’amministrazione dei conti, della gestione delle relazioni con i clienti, dell’esecuzione dei controlli sulle pratiche di excessive trading e di market timing, dell’identificazione fiscale conformemente alle leggi e regolamenti lussemburghesi o di altri paesi [comprese le leggi e regolamenti relativi al programma FATCA o al CRS (CRS è l’abbreviazione di “Common Reporting Standard”, o norma comune in materia di dichiarazione, e indica la Norma per lo scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari per fini fiscali, elaborata dall’OCSE e attuata, in particolare, dalla direttiva europea 2014/107/UE)] e del rispetto delle regole applicabili alla lotta contro il riciclaggio di capitali. Anche i Dati personali forniti dagli investitori sono trattati ai fini della tenuta del registro degli azionisti della SICAV. I Dati personali possono inoltre essere trattati per fini di indagine. Ogni investitore ha il diritto di opporsi all’utilizzo dei propri Dati personali per fini di indagine, scrivendo alla SICAV. La Società di Gestione può richiedere il consenso degli investitori a raccogliere o trattare i loro Dati personali in talune occasioni, ad esempio, per fini di marketing. Gli investitori possono ritirare il loro consenso in qualsiasi momento. La Società di Gestione tratta anche i Dati personali degli investitori se tale trattamento è necessario per onorare il suo contratto con gli investitori interessati o se la legge lo richiede, ad esempio, se la SICAV riceve una domanda in tal senso da agenti delle forze pubbliche o da altri agenti di Stato. La Società di Gestione tratta inoltre i Dati personali degli investitori se ha un interesse legittimo in tal senso e se i diritti degli investitori alla protezione dei loro dati non prevalgono su questo interesse. Ad esempio, la SICAV ha un interesse legittimo a garantire il suo buon funzionamento. I Dati personali possono essere trasferiti a talune filiali ed entità terze che partecipano all’attività della SICAV, tra i quali, in particolare, la Società di Gestione, l’Amministrazione Centrale, il Depositario, l’Agente per i trasferimenti, i Soggetti incaricati dei pagamenti e i Distributori, che si trovano nell’Unione europea. I Dati personali possono anche essere trasferiti ad entità che si trovano in paesi che non sono membri dell’Unione europea e le cui leggi sulla protezione dei dati non garantiscono

necessariamente un livello di protezione adeguato, comunque sulla base: (i) di decisioni della Commissione Europea in merito all'adeguatezza di detti paesi; (ii) di norme vincolanti di impresa; (iii) di clausole contrattuali tipo adeguate; (iv) di altri meccanismi di trasferimento validi. Per qualsiasi ulteriore informazione in merito ai meccanismi di tutela adottati in casi di trasferimenti internazionali dei dati, contattare il Titolare del trattamento. Con la sottoscrizione di Azioni, ogni investitore accetta espressamente il trasferimento dei propri Dati personali alle entità sopra descritte e il loro trattamento da parte delle medesime, comprese le entità situate al di fuori dell'Unione europea, e in particolare nei paesi che non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato. La Società di Gestione o la SICAV può anche trasferire i Dati personali a terzi, quali enti governativi o di regolamentazione, comprese le autorità fiscali, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. In particolare, i Dati personali possono essere divulgati alle autorità fiscali lussemburghesi, che possono a loro volta, svolgere la funzione di responsabile del trattamento e divulgarli alle autorità fiscali di altri paesi. Gli investitori possono ottenere maggiori informazioni sul modo in cui la SICAV si accerta che i trasferimenti di Dati personali siano conformi all'RGPD, rivolgendosi alla SICAV, presso la sede legale della Società di Gestione. Fatta salva la durata di conservazione minima richiesta per legge, i Dati personali non sono conservati per una durata superiore a quella necessaria per i fini del trattamento dei dati.

2. Il/I Sottoscrittore/i conviene/convengono quanto segue:

- a) che in caso di mancato buon fine del mezzo di pagamento utilizzato per la sottoscrizione e più in generale in caso di non regolare pagamento della sottoscrizione, il Soggetto incaricato dei pagamenti è autorizzato fin d'ora a procedere alla liquidazione delle azioni eventualmente assegnate e a rivalersi sul ricavato, che si intende definitivamente acquisito salvo ogni maggior danno per le spese sostenute e per le commissioni e spese relative alla domanda di sottoscrizione;
- b) che qualora anche successivamente alla firma del presente modulo, disponga/no l'attivazione del servizio Sepa Direct Debit Finanziario (in breve SDD Finanziario) - NB è ammesso esclusivamente l'SDD Finanziario - per il pagamento delle rate ricorrenti del PAC - consapevole/i che si tratta di operazioni di cui all'art. 2 lettera i) del D.Lgs. 11/2010 (operazioni collegate all'amministrazione degli strumenti finanziari, cui le norme del citato decreto non si applicano) - prende/ono atto che per tali pagamenti, il debitore non ha diritto a chiedere il rimborso dopo l'esecuzione dell'operazione, se autorizzata. Rimane invece fermo il diritto del debitore di chiedere alla propria banca di non addebitare tali operazioni fino alla data in cui il pagamento è dovuto;
- c) in caso di sottoscrizione del presente Modulo mediante firma elettronica avanzata, il Soggetto Collocatore, anche per conto della SICAV/Società di Gestione, ha adempiuto preliminarmente agli obblighi di identificazione e informativi previsti dall'art. 57 comma 1 del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e dichiara/ano altresì di aver preliminarmente accettato e acconsentito alle condizioni d'uso del servizio di firma elettronica avanzata fornito dal Soggetto Collocatore. Prende/ono altresì atto che il servizio di firma elettronica avanzata (FEA) è erogato anche per conto della SICAV/Società di Gestione, esclusivamente dal Soggetto Collocatore il quale ne assume in via esclusiva la piena responsabilità; riconoscendo che la SICAV/Società di Gestione è estranea alla fornitura e predisposizione di tale servizio rinuncia/rinunciano ad avanzare qualsivoglia pretesa o contestazione nei suoi confronti in relazione al servizio di firma elettronica gestito dal Soggetto Collocatore, salvo il caso di dolo o colpa grave direttamente imputabile alla SICAV/Società di Gestione.
- d) la presente sottoscrizione e la partecipazione alla SICAV sono regolati dallo statuto sociale, dal Prospetto e dalla legge lussemburghese; i rapporti fra il/i Sottoscrittore/i, da una parte, e la SICAV nonché la Banca Depositaria, dall'altra parte, sono regolati dalla legge lussemburghese;

in caso di controversie, qualora il sottoscrittore agisca come "consumatore ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il foro competente è in ogni caso quello del luogo di residenza o domicilio elettivo dello stesso.

3. Dettagli della sottoscrizione e firma/e

Dopo aver ricevuto, esaminato ed accettato il KIID, ed aver avuto accesso all'ultima relazione annuale e all'ultima relazione semestrale (se successiva), inerenti la SICAV, il/i Sottoscrittore/i dichiara/ano di averne inteso il contenuto e domanda/ano di sottoscrivere Azioni nominative della SICAV CANDRIAM SRI per il/i comparto/i e classi sopra specificato/i, secondo le modalità di seguito indicate:

- Versamento in Unica Soluzione per importo di

- Piano di Investimento di complessive rate mensili (minimo 60) o trimestrali (minimo 20) del valore unitario sopra specificato (minimo 200,00 Euro mensili o 600,00 Euro trimestrali per comparto e classe), con un versamento iniziale pari all'importo sopra specificato (minimo 5 rate mensili o 2 trimestrali per comparto e classe), a valere sui relativi comparti e classi prescelte.

Ammontare complessivo del Piano:

 , 

Con la sottoscrizione del presente modulo è conferito mandato al Soggetto Incaricato dei Pagamenti, che accetta, affinché in nome proprio e per conto del sottoscrittore e/o degli eventuali contestatari: (i) trasmetta in forma aggregata alla Banca Depositaria (RBC Investor Services Bank S.A. – 14, Porte de France, L – 4360 Esch-sur-Alzette) la presente richiesta, nonché eventuali successive richieste di sottoscrizione, conversione e/o rimborso; (ii) richieda la registrazione “per conto terzi” nel libro degli azionisti della SICAV, e (iii) espletati tutte le necessarie formalità amministrative connesse all’esecuzione dell’incarico.

Al momento dell'acquisto le azioni sono trasferite immediatamente nella proprietà dei sottoscrittori attraverso le annotazioni del Soggetto Incaricato dei Pagamenti; la titolarità in capo al sottoscrittore delle azioni acquistate per suo conto dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti è comprovata dalla lettera di conferma.

Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti tiene un apposito elenco aggiornato dei sottoscrittori, contenente l'indicazione del numero delle azioni sottoscritte per ciascuno di essi.

Il mandato può essere revocato in qualsiasi momento per il tramite del Soggetto Collocatore, mediante comunicazione scritta trasmessa al Soggetto Incaricato dei Pagamenti a mezzo raccomandata a.r.. In caso di sostituzione di quest'ultimo soggetto, il mandato, salva diversa istruzione si intende automaticamente conferito al nuovo Soggetto Incaricato dei Pagamenti.

Luogo e data

Firma Primo Sottoscrittore

Firma Secondo Sottoscrittore

Firma Terzo Sottoscrittore

4. Firma/e e autocertificazione a fini fiscali

Autocertificazione a fini fiscali – persone fisiche

Classificazione ai fini FATCA

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che è/sono un soggetto statunitense, cittadino o residente negli Stati Uniti d'America ("U.S") o con una doppia cittadinanza statunitense a fini fiscali e che il numero di identificazione quale contribuente negli U.S è:

Nome e Cognome	Data di nascita	Indirizzo di residenza US	US TAX IDENTIFICATION NUMBER (TIN)

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che non è/sono un soggetto statunitense, cittadino o residente negli Stati Uniti d'America ("U.S") o con una doppia cittadinanza statunitense a fini fiscali.

Classificazione ai fini CRS

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che è/sono soggetto/i residenti fiscalmente nel Paese di seguito riportato ed il numero di identificazione quale contribuente in tale Paese è:

Nome e Cognome	Data di nascita	Paese di residenza fiscale	Numero di identificazione fiscale (NIF)

Il/I sottoscritto/i dichiara/no con la propria firma sotto apposta che le sopra riportate informazioni a fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà/informeranno entro 90 giorni il Collocatore ove dette informazioni si modifichino.

Firma Primo Sottoscrittore

Firma Secondo Sottoscrittore

Firma Terzo Sottoscrittore

Firma Quarto Sottoscrittore

Autocertificazione a fini fiscali – persone giuridiche

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che:

Classificazione ai fini FATCA

<input type="checkbox"/> Specified US Person	US TAX IDENTIFICATION NUMBER (TIN) :
<input type="checkbox"/> US Person che non è una Specified US Person	US TAX IDENTIFICATION NUMBER (TIN) :

Istituzione Finanziaria in possesso di Global Intermediary Identification Number (GIIN)	GIIN:
<input type="checkbox"/> Istituzione finanziaria italiana <input type="checkbox"/> Istituzione finanziaria di altro paese firmatario di specifico accordo intergovernativo con gli USA su FATCA. <input type="checkbox"/> Direct Reporting NFFE (possiede GIIN e riporta direttamente i beneficiari effettivi statunitensi)	<input type="checkbox"/> Registered Deemed Compliant Foreign Financial Institution (membri italiani di gruppi di istituzioni finanziarie partecipanti, veicoli di investimento qualificati italiani, OICR soggetti a restrizioni, emittenti italiani di carte di credito qualificati, Istituzioni finanziarie estere considerate adempienti)

Società che non sono in possesso di Global Intermediary Identification Number (GIIN)	GIIN:
<input type="checkbox"/> Entità non finanziaria attiva (Società quotata o appartenente a gruppo quotato, ente non profit, soggetti esenti quali Governi, Banche Centrali, etc..) <input type="checkbox"/> Entità non finanziaria passiva*.	<input type="checkbox"/> Certified Deemed Compliant financial institution (Istituzione finanziaria locale italiana, taluni veicoli di investimento collettivo italiani, società veicolo italiane, beneficiari effettivi italiani esenti, banche locali italiane non tenute a registrarsi, Specifiche categorie di fondi pensione, istituzioni finanziarie estere certificate)

Classificazione ai fini CRS

Istituzione Finanziaria
<input type="checkbox"/> Istituzione Finanziaria diversa da entità di investimento <input type="checkbox"/> Entità di investimento residente in una giurisdizione non partecipante e gestita da un'istituzione finanziaria* <input type="checkbox"/> Entità di investimento diversa dalle precedenti

***Entità non finanziarie passive così come indicate ai fini FATCA e CRS, nonché le entità di investimento residenti in una giurisdizione non partecipante a CRS e gestite da un'istituzione finanziaria**

Se la Società è una Entità non finanziaria passiva, per favore indicare i dettagli delle persone fisiche che in ultima istanza esercitano il controllo sulla Società stessa. Il termine Beneficiario Effettivo deve essere interpretato secondo la normativa in vigore in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.

Nome e Cognome	Data di nascita	Paese di residenza fiscale	% possesso	Numero di identificazione fiscale

Il legale rappresentante dichiara con la propria firma sotto apposta che le sopra riportate informazioni a fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà entro 90 giorni il Collocatore ove dette informazioni si modifichino.

Firma

Allegato al Modulo di Sottoscrizione

Data di deposito alla CONSOB del Modulo di sottoscrizione dal 27/05/2019

Data di validità del Modulo di sottoscrizione dal 28/05/2019

Informazioni concernenti il collocamento in Italia di azioni di CANDRIAM SRI, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, con struttura multiclass e multicompartmento (anche la "SICAV").

L'elenco dei comparti e delle classi di azioni commercializzate in Italia e sottoscrivibili con il presente Modulo di Sottoscrizione è riportato nelle pagine che precedono.

A) Soggetti Collocatori e Soggetti Incaricati dei Pagamenti.

A1) Ai Soggetti Collocatori sono state attribuite le funzioni di tenuta dei rapporti con gli investitori, ivi compresi l'eventuale ricezione ed esame di loro reclami.

A2) Per le funzioni di Soggetto Incaricato dei Pagamenti sono state nominate:

- Société Générale Securities Services S.p.A. – con sede legale e direzione generale in Milano, Via Benigno Crespi, 19/A - Maciachini Center MAC2, e sede operativa in Torino, Via Santa Chiara, 19.
- BNP Paribas Securities Services – con sede in Milano, Piazza Lina Bo Bardi, 3.
- Banca Monte dei Paschi di Siena SpA – sede legale Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena – sede operativa Via Grossi 3, 46100 Mantova. (ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy - Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. c/o Servizio Compliance – Via Lippo Memmi 14, 53100 Siena – Telefax +39 0577 296520 – E-mail: privacy@mps.it).

Il Soggetto incaricato dei pagamenti è anche il soggetto che cura l'offerta in Italia e nello svolgimento degli incarichi che gli sono affidati, assolve alle seguenti funzioni:

- intermediazione nei pagamenti connessi con la partecipazione alla SICAV (sottoscrizioni e rimborsi di azioni), compresa l'eventuale conversione della valuta per la sottoscrizione e il rimborso;
- trasmissione alla Banca Depositaria della SICAV e/o ad altro soggetto da essa designato dei flussi informativi necessari affinché sia data tempestiva esecuzione alle domande di sottoscrizione, riacquisto, conversione o rimborso (la richiesta di sottoscrizione è inoltrata alla Banca Depositaria nei termini indicati al successivo punto B1 e, salvo diversa indicazione del Prospetto, le azioni sono valorizzate sulla base del NAV della Data di Valutazione in cui la relativa domanda di sottoscrizione è pervenuta alla Banca Depositaria dal Soggetto abilitato alla funzione di intermediazione nei pagamenti, a condizione che sia pervenuta entro le ore 12,00 locali di un giorno lavorativo bancario a Lussemburgo);
- accensione presso di sé, per il trasferimento delle somme di denaro connesse con le suddette operazioni, di conti intestati alla SICAV;
- curare l'attività amministrativa relativa alle domande di sottoscrizione e alle richieste di rimborso delle azioni ricevute dai soggetti incaricati del collocamento;
- attivare le procedure necessarie affinché le operazioni di sottoscrizione e di rimborso, nonché quelle di pagamento dei proventi, vengano regolarmente svolte nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dal Prospetto;

- inoltrare le conferme di sottoscrizione e rimborso a fronte di ciascuna operazione;
- tenere a disposizione degli investitori lo Statuto della SICAV e i documenti che il Prospetto indica a loro disposizione, laddove forniti dall'offerente.

I Soggetti Incaricati dei Pagamenti agiscono altresì in qualità di Titolare Autonomo del Trattamento dei dati personali e le relative informative sono consultabili ai seguenti indirizzi internet:

- BNP Paribas Securities Services all'indirizzo:
<http://securities.bnpparibas.com/data-protection-notice-it.html>;
- Société Générale Securities Services S.p.A. all'indirizzo:
<https://www.securities-services.societegenerale.com/it/chi-siamo/informativa-ssgs-sp/>;
- Banca Monte dei Paschi di Siena SpA all'indirizzo:
<https://www.mps.it/privacy.html>.

B) Informazioni sulla sottoscrizione, conversione e rimborso delle azioni in Italia.

B1) Le istruzioni di sottoscrizione, conversione e rimborso sono trasmesse al Soggetto Incaricato dei Pagamenti dai Soggetti Collocatori, anche ai sensi dell'art. 1411 Codice Civile, entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione (eventualmente tramite i promotori finanziari) dai sottoscrittori, via fax, posta o mezzi telematici.

Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti trasmette le medesime informazioni alla Banca Depositaria entro il primo giorno lavorativo bancario successivo alla loro ricezione (per le sottoscrizioni, non prima di avere la disponibilità per valuta dei mezzi di pagamento).

Il trasferimento dei corrispettivi alla e dalla Banca Depositaria per sottoscrizioni e rimborsi avviene nei termini di regolamento indicati nel Prospetto (di norma il terzo giorno lavorativo successivo, rispettivamente, alla Data di Valutazione delle azioni sottoscritte ed alla Data di Valutazione del prezzo di rimborso).

In caso di applicazione della facoltà di recesso a favore del sottoscrittore, la Data di Valutazione per le azioni sottoscritte non sarà individuata che dopo il decorso dei sette giorni del periodo di recesso.

Le istruzioni di conversione terranno conto di variazioni intervenute nel Prospetto o nei KIID (messi a disposizione dell'investitore) aggiornati rispetto ai contenuti all'epoca della sottoscrizione, ivi compresi inserimenti di nuovi comparti oggetto di commercializzazione in Italia.

A seguito del D.Lgs. n.225 del 29 Dicembre 2010, convertito in legge n. 10 del 26 febbraio 2011, le conversioni (switch) tra comparti diversi sono considerate fiscalmente rilevanti al pari delle operazioni di rimborso. Pertanto nel dare esecuzione alle operazioni di conversione tra comparti, il Soggetto Incaricato dei Pagamenti trasmette cumulativamente alla SICAV le sole operazioni di conversione in uscita (switch out) a titolo di rimborso e procede alla trasmissione cumulativa delle operazioni di conversione in entrata (switch in) quali sottoscrizioni, successivamente alla ricezione dell'eseguito cumulativo da parte della SICAV.

B2) Prontamente dopo avere ricevuto l'informatica circa il Prezzo di Sottoscrizione, Rimborso o Conversione, il Soggetto Incaricato dei Pagamenti inoltra al sottoscrittore "conferma" scritta dell'investimento, della conversione e del rimborso.

La conferma delle operazioni di conversione potrà essere effettuata mediante invio di due distinte lettere di conferma, rispettivamente relative all'operazione di rimborso del comparto di provenienza ed alla successiva operazione di sottoscrizione del comparto di destinazione.

In caso di sottoscrizione tramite un Piano di Investimento, la lettera di conferma dell'investimento è inviata per il primo versamento e, successivamente, anche solo con cadenza semestrale nei semestri in cui sono versate le rate.

Con la lettera di conferma dell'investimento sono assolti anche gli obblighi dell'Ente Mandatario di comunicazione dell'eseguito mandato e di rendiconto (ex artt. 1712 e 1713 del c.c. italiano).

- B3)** Le operazioni di sottoscrizione, rimborso e conversione di azioni possono avvenire con utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, previa identificazione degli investitori da parte del Soggetto Collocatore con rilascio di password e codice identificativo, così da consentire ai richiedenti di impartire le loro richieste via Internet in condizioni di piena consapevolezza e secondo procedure dettagliate nei siti operativi attivati. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del D.Lgs. 6 settembre 2005, n°206 (il Codice del Consumo).

L'utilizzo delle tecniche richiamate non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento, disinvestimento e conversione, mentre le conferme ad esse relative possono essere trasmesse in forma elettronica dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti in alternativa alla forma scritta, conservandone evidenza.

C) Informazioni economiche.

- C1)** In Italia, per ogni sottoscrizione di Azioni, viene detratta dall'importo versato una commissione di sottoscrizione destinata ai Soggetti Collocatori, di ammontare variabile nella misura massima indicata nei KIID e quindi per le classi C ed R in misura non superiore al 3,5%; tale commissione è applicata sull'importo lordo della sottoscrizione per versamenti in Unica Soluzione.

Le commissioni di sottoscrizione, determinate con le aliquote previste dal KIID e dal Prospetto, sono prelevate linearmente sul versamento iniziale e sulle rate successive del PAC.

C2) Remunerazione dei Soggetti Collocatori

Comparto	Quota parte della Commissione di sottoscrizione composta in media ai soggetti collocatori	Quota parte della Commissione di Gestione composta in media ai soggetti collocatori
Candriam SRI Money Market Euro		
Candriam SRI Bond Euro		
Candriam SRI Bond Euro Short Term		
Candriam SRI Bond Euro Corporate		
Candriam SRI Bond Global		
Candriam SRI Bond Emerging Markets		
Candriam SRI Bond Global High Yield		
Candriam SRI Defensive Asset Allocation		
Candriam SRI Equity Climate Action		

Candriam SRI Equity EMU		
Candriam SRI Equity Europe		
Candriam SRI Equity North America		
Candriam SRI Equity World		
Candriam SRI Equity Emerging Markets		
Candriam SRI Equity Pacific		

C3) Sono anche previsti a carico del Sottoscrittore i seguenti oneri per funzioni svolte dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti al quale è attribuita l'operazione:

a) Société Générale Securities Services

- applica lo 0,15% dell'ammontare intermediato con minimo 15 e massimo 25 euro per ciascuna operazione di sottoscrizione in unica soluzione, rimborso, conversione tra comparti e apertura di PAC; per ciascuna rata di PAC massimo 2,50 euro se con SDD Finanziario o bonifico e 1,50 euro se con addebito in conto; per pagamento/reinvestimento di proventi massimo 3 euro;
- diritto di 100,00 Euro per la gestione di ogni certificato azionario nominativo richiesto ed emesso dalla Banca Depositaria ed Agente Amministrativo.

b) BNP Paribas Securities Services

- per ciascuna operazione di sottoscrizione e/o rimborso in ciascun Comparto o Classe applica lo 0,15% con minimo 12,50 e massimo 25,00 euro; per l'apertura di ciascun PAC applica 20 euro e per ogni rata periodica 2 Euro; per il pagamento/reinvestimento di proventi 2 euro.

c) Banca Monte dei Paschi di Siena

- diritto variabile dello 0,15% sull'importo lordo di ogni sottoscrizione e rimborso PIC, versamenti aggiuntivi e rimborsi PAC: minimo 12,50 Euro e massimo 25,00 Euro;
- diritto variabile dello 0,07% dell'importo da convertire, minimo 12,50 e massimo 25,00 Euro sulle conversioni tra comparti diversi; nessuno onere sulle conversioni all'interno dello stesso comparto;
- diritto fisso di 15,00 Euro per l'apertura di ogni Piano d'Investimento; 2,00 Euro per ogni rata del Piano a mezzo SDD e 1,00 Euro per ogni rata del Piano a mezzo addebito in conto corrente;
- dividendi: 1,00 Euro per accrediti sul conto presso banche del gruppo bancario MPS e 3,00 Euro pagamenti con bonifico o assegno;
- per l'eventuale negoziazione di valuta, lo 0,10% al massimo dell'importo lordo negoziato.

D) Informazioni aggiuntive.

D1) Documenti e informazioni da pubblicare e diffondere

D.1.1. Al destinatario dell'offerta delle Azioni della SICAV deve essere consegnata, prima dell'eventuale sottoscrizione la versione in lingua italiana del più recente KIID ed il Modulo di Sottoscrizione, nonché resa disponibile sul sito internet sotto precisato l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione semestrale della SICAV (se successiva).

La più recente relazione annuale e la più recente relazione semestrale della SICAV sono messe a disposizione del pubblico presso il sotto precisato sito internet, unitamente agli avvisi e notizie inerenti l'esercizio dei diritti patrimoniali degli investitori, inclusi i moduli per impartire istruzioni di delega. I Sottoscrittori hanno diritto di ottenerne gratuitamente copia entro 15 giorni dalla domanda, anche al loro domicilio, previa richiesta scritta inoltrata al Soggetto Collocatore.

Il KIID e lo statuto della SICAV sono messi a disposizione dei Sottoscrittori con le medesime modalità di cui sopra.

- D.1.2. Con periodicità giornaliera, l'ultimo valore d'inventario (NAV) unitario delle Azioni, riferito ai comparti e categorie offerte in Italia, è pubblicato sul sito Internet www.candriam.com sezione "IT", con indicazione della Data di Valutazione per il predetto valore.

Esclusivamente sul medesimo sito Internet e con la medesima decorrenza, saranno pubblicati gli avvisi di convocazione di assemblea e di distribuzione dei proventi, se esistenti, mentre sul quotidiano Il Sole 24 Ore e non appena le informazioni sono eventualmente pubblicate in Lussemburgo, sono diffuse con la medesima modalità in Italia notizie sulla sospensione della determinazione del valore d'inventario e la liquidazione di comparti, nonché su modifiche rilevanti apportate allo Statuto ed al Prospetto.

D2) Documentazione informativa in formato elettronico

Ove richiesto dall'investitore, la documentazione informativa di cui al punto D1) che precede, potrà essere inviata e accessibile anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisire la disponibilità su supporto durevole. L'indirizzo di Internet ove i documenti sono accessibili è www.candriam.com.

D3) Regime fiscale vigente per la partecipazione alla SICAV

D.3.1. Il regime fiscale previsto dalla normativa lussemburghese vigente con riguardo all'imposizione diretta della SICAV è descritto nel relativo paragrafo del Prospetto.

D.3.2. Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla SICAV percepiti da residenti in Italia è applicata una ritenuta del 26 per cento. In base all'articolo 10-ter della Legge 23/4/1983 n. 77, la ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione alla SICAV e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle azioni medesime, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini la SICAV fornirà indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle azioni detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle azioni e riferibili ad importi maturati alla predetta data, si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso – relativamente ai fondi multicompartmento - sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle azioni da un comparto ad altro comparto della SICAV.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita, nonché sui proventi percepiti, da organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati, nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla SICAV si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le azioni siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati nonché dei titoli del debito pubblico e di quelli ad essi equiparati emessi dagli Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione^(*)). A tali fini la SICAV fornirà le indicazioni utili circa la composizione del proprio patrimonio.

() L'imposta di donazione e successione è stata reintrodotta con decorrenza dal 3 ottobre 2006, con il D.L. n. 262/2006 convertito con legge 24/11/2006 n. 286 (cfr. art. 2 del testo coordinato, commi da nn. 48 a 53). La legge prevede l'applicazione di franchigie in favore del coniuge e alcuni parenti.*

Per il corretto adempimento di ogni obbligo di legge in materia di successione ereditaria o di atti di liberalità è opportuno di consultare un esperto fiscale di fiducia.

Il presente modulo è valido ai fini della sottoscrizione in Italia delle azioni dei comparti di

Candriam SRI

Società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, multiclasse e multicomparto, che si assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente Modulo di Sottoscrizione.

Sede sociale in 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette

Prima della sottoscrizione delle azioni deve essere gratuitamente consegnata all'investitore copia del documento contenente le "Informazioni chiave per gli investitori" (KIID)

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE

Soggetto Collocatore (Ente Mandatario)	Rif. di sottoscrizione (ad uso interno del Collocatore)	Deposito Amministrato/posizione nr.
--	---	-------------------------------------

PRIMO SOTTOSCRITTORE - (Persona Fisica - Società o Ente)

Cognome e Nome/Denominazione		Forma giurid.	M/F	Indirizzo Internet
Indirizzo di residenza fiscale/Sede legale	Comune	CAP	Provincia	Stato
Attività	Codice fiscale		Partita IVA	
Data di nascita	Comune di nascita	Provincia	Stato di nascita	Numero telefonico
Documento identificativo	Numero	Data di rilascio	Rilasciato da	Località

SECONDO SOTTOSCRITTORE - In caso di Società o Ente, persona fisica con poteri di rappresentanza

Cognome e Nome/Denominazione		Forma giurid.	M/F	Indirizzo Internet
Indirizzo di residenza fiscale/Sede legale	Comune	CAP	Provincia	Stato
Attività	Codice fiscale		Partita IVA	
Data di nascita	Comune di nascita	Provincia	Stato di nascita	Numero telefonico
Documento identificativo	Numero	Data di rilascio	Rilasciato da	Località

TERZO SOTTOSCRITTORE

Cognome e Nome/Denominazione		Forma giurid.	M/F	Indirizzo Internet
Indirizzo di residenza fiscale/Sede legale	Comune	CAP	Provincia	Stato
Attività	Codice fiscale		Partita IVA	
Data di nascita	Comune di nascita	Provincia	Stato di nascita	Numero telefonico
Documento identificativo	Numero	Data di rilascio	Rilasciato da	Località

QUARTO SOTTOSCRITTORE

Cognome e Nome/Denominazione		Forma giurid.	M/F	Indirizzo Internet
Indirizzo di residenza fiscale/Sede legale	Comune	CAP	Provincia	Stato
Attività	Codice fiscale		Partita IVA	
Data di nascita	Comune di nascita	Provincia	Stato di nascita	Numero telefonico
Documento identificativo	Numero	Data di rilascio	Rilasciato da	Località

In caso di sottoscrizione di azioni a nome di più di un Investitore, la SICAV eseguirà unicamente le istruzioni provenienti dal primo Investitore, che sarà considerato mandatario degli altri comproprietari delle azioni. Ad esso solamente verranno inviate tutte le comunicazioni previste dalla legge, dal Prospetto e dal presente documento. Qualora, in deroga a quanto precede e limitatamente all'esercizio dei diritti patrimoniali (conversione, rimborso e pagamento dei proventi), gli Investitori intendessero vincolare la SICAV alle loro istruzioni congiunte o disgiunte, essi compileranno il campo sottostante nella maniera appropriata.

Il/i Sottoscritto/i dichiara/ano che tutte le istruzioni relative all'esercizio dei diritti patrimoniali saranno impartite solo congiuntamente, a firma di tutti i sottoscrittori.

Il/i Sottoscritto/i dichiara/ano che tutte le istruzioni relative all'esercizio dei diritti patrimoniali saranno impartite disgiuntamente, a firma di uno qualunque dei sottoscrittori.

DETTAGLI SULL'INVESTIMENTO

Il/i Sottoscritto/i accetta/no di investire in Azioni dei comparti di Candriam SRI (1) secondo le modalità di seguito indicate:

Classi di azioni (2):

Le commissioni massime di sottoscrizione sono indicate nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (Key Investor Information Document, in breve "KIID"), da leggere congiuntamente con le informazioni economiche contenute nell'Allegato al Modulo di Sottoscrizione.

Investimento in un'unica soluzione

Codice ISIN del comparto	Nome comparto	Classe	Sconto	Importo dell'investimento

Investimento mediante adesione a piano di accumulo

Codice ISIN e nome del comparto	Classe	Sconto	Versamento iniziale (3)	Totale versamenti programmati (4)	Importo LORDO DI OGNI RATA

(1) L'elenco dei comparti di Candriam SRI commercializzati in Italia è contenuto nella Tavola I "Elenco comparti commercializzati in Italia" dell'Allegato al modulo di sottoscrizione.

(2) Minimi di sottoscrizione: eventuali minimi sono indicati nel Prospetto.

(3) Il versamento iniziale minimo nell'ambito di un PAC deve essere pari ad almeno n. 5 rate mensili o n. 2 rate trimestrali. I versamenti successivi devono essere di importo pari a € 200 per le rate mensili e pari a € 600 per le rate trimestrali, o multipli.

(4) Durata minima 5 anni (60 rate mensili o 20 rate trimestrali), massima indefinita.

Frequenza: mensile , trimestrale

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il/i Sottoscritto/i corrisponde/ono l'importo a favore del Soggetto Collocatore in qualità di Ente Mandatario (leggere con attenzione il Conferimento dei Mandati) o della Banca di supporto per la liquidità come definita nella Nota (1) del paragrafo "Soggetto Incaricato dei pagamenti e Conferimento dei mandati" mediante:

ADDEBITO SU MIO/NOSTRO C/C

Intestato al Sottoscrittore/i c/o il Soggetto Collocatore Ente Mandatario o c/o la Banca di supporto per la liquidità. Tale c/c verrà utilizzato da quest'ultimo per l'accreditivo dei rimborsi e degli eventuali dividendi distribuiti.

IBAN _____

Presso la Filiale di _____

ASSEGNO BANCARIO non trasferibile

ASSEGNO CIRCOLARE non trasferibile

Emesso all'ordine del Soggetto Collocatore Ente Mandatario o della Banca di supporto per la liquidità. Gli assegni sono accettati salvo buon fine.

Banca _____ ABI _____ CAB _____

Numero assegno _____ Emesso dall'Intestatario numero _____

BONIFICO BANCARIO

Pagamento proveniente da (Denominazione ed indirizzo della banca) _____

Filiale di _____ ABI _____ CAB _____

A favore del c/c intestato al Soggetto Collocatore Ente Mandatario o alla Banca di supporto per la liquidità.

IBAN _____

SDD (Solo in caso di PAC per il pagamento delle rate successive), a favore del c/c intestato al Soggetto Collocatore Ente Mandatario o alla Banca di supporto per la liquidità.

IBAN _____

BONIFICO PERMANENTE (Solo in caso di PAC per il pagamento delle rate successive), a favore del c/c intestato al Soggetto Collocatore Ente Mandatario o alla Banca di supporto per la liquidità.

IBAN _____

La sottoscrizione è eseguita per un importo in euro determinato o nella divisa del fondo. Poiché il pagamento tramite assegno può ritardare la negoziazione fino alla ricezione del relativo importo, il pagamento addebito o bonifico è fortemente raccomandato.

La valuta riconosciuta all'addebito sul conto corrente o al bonifico bancario è il giorno lavorativo successivo alla data di ricezione della richiesta di sottoscrizione presso il Soggetto Collocatore. La valuta riconosciuta agli assegni bancari/circolari sarà il giorno lavorativo successivo all'esito positivo dell'incasso del mezzo di Pagamento da parte del Soggetto Collocatore o della Banca di supporto per la liquidità. Non è possibile effettuare sottoscrizioni con versamenti in contanti o con mezzi di pagamento diversi da quelli sopraindicati.

Il Soggetto Collocatore o la Banca di supporto per la liquidità disporrà con valuta del giorno lavorativo successivo al giorno di valuta riconosciuto all'ordinante, bonifico a favore della Candriam SRI sul conto corrente presso il Soggetto incaricato dei Pagamenti.

TIPO DI AZIONI E ISTRUZIONI SPECIFICHE

Non è prevista l'emissione di certificati per le Azioni Nominative sottoscritte, delle quali sarà dato riscontro esclusivamente tramite la Lettera di Conferma dell'investimento.

Sottoscrizione effettuata presso la sede legale o le dipendenze del Soggetto Collocatore

Sottoscrizione effettuata fuori sede e tramite Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

In caso di azioni a distribuzione, i dividendi vengono distribuiti e pagati all'investitore dal Soggetto Collocatore/ente mandatario o dalla Banca di supporto per la liquidità secondo le istruzioni di pagamento dallo stesso impartite. Qualora l'investitore desideri reinvestire i dividendi liquidati, dovrà espressamente effettuare una nuova operazione di sottoscrizione.

INDIRIZZO DI CORRISPONDENZA (da indicare solo se diverso da quello del Primo Sottoscrittore)

Presso	Indirizzo	Comune	CAP

SOGGETTO INCARICATO DEI PAGAMENTI E CONFERIMENTO DEI MANDATI

Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti per la seguente operazione è: ALLFUNDS BANK, S.A.U., Milan Branch, via Bocchetto 6, 20123 Milano

CONFERIMENTO MANDATI

Con la sottoscrizione del presente modulo:

A) Viene conferito **MANDATO CON RAPPRESENTANZA** al **Soggetto Collocatore** (nel prosieguo Ente Mandatario), che accetta, affinché questi provveda, in nome e per conto del sottoscrittore ad inoltrare al Soggetto Incaricato dei Pagamenti, le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso gestendo ove previsto il diritto di recesso e trattenendo la modulistica originale.

Firma Primo Sottoscrittore	Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Terzo Sottoscrittore	Firma Quarto Sottoscrittore

B) Viene conferito **MANDATO CON RAPPRESENTANZA** all'**Ente Mandatario**, che accetta, affinché questi provveda in nome e per conto del sottoscrittore a gestire l'incasso dei mezzi di pagamento e ad accreditare il sottoscrittore con i proventi risultanti dal riscatto delle azioni o con i proventi risultanti da dividendi - **Nota (1)** -

Firma Primo Sottoscrittore	Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Terzo Sottoscrittore	Firma Quarto Sottoscrittore

C) Viene conferito **MANDATO SENZA RAPPRESENTANZA** al **Soggetto Incaricato dei Pagamenti**, che accetta, affinché questi su istruzioni dell'Ente Mandatario possa provvedere in nome proprio e per conto del sottoscrittore e degli eventuali cointestatari a (i) sottoscrivere le azioni della Sicav e procedere alle successive eventuali operazioni di conversione e rimborso delle stesse; (ii) richiedere la registrazione delle azioni con la dicitura "in nome proprio e per conto terzi" nel libro degli azionisti della SICAV ; e (iii) di espletare tutte le necessarie procedure amministrative relative all'esecuzione del mandato. I mandati possono essere revocati in ogni momento.

Firma Primo Sottoscrittore	Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Terzo Sottoscrittore	Firma Quarto Sottoscrittore

In caso di sostituzione del Soggetto Incaricato dei Pagamenti, il mandato di cui al punto C), salvo diversa isturzione, si intende automaticamente conferito al nuovo Soggetto Incaricato dei Pagamenti. La revoca di uno dei mandati implica automaticamente la revoca dell'altro mandato e determina in ogni caso la cessazione dell'operatività di Allfunds Bank, S.A.U., Milan Branch quale Soggetto incaricato dei pagamenti nei confronti dell'azionista revocante il mandato. Il cliente dichiara di aver ricevuto gratuitamente copia del KIID.

PRIMA DI APPORRE LA FIRMA, LEGGERE CON ATTENZIONE LE "DICHIAZIONI E PRESE D'ATTO" E LE "NOTE" DI SEGUITO RIPORTATE. - INCLUSE LE LIMITAZIONI DI RESPONSABILITA' E LE RINUNCE AI NN. 6 E 12 E LA COMPETENZA DEL FORO AL N.11 - CHE SI INTENDONO APPROVATE ESPRESSAMENTE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 1341 E 1342 C.C.

Firma Primo Sottoscrittore	Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Terzo Sottoscrittore	Firma Quarto Sottoscrittore

Luogo e data

Firma dell'addetto del Soggetto Collocatore che ha ricevuto il modulo di sottoscrizione facente fede della corretta compilazione e dell'identificazione dei firmatari anche ai sensi del D.lgs. 231/07 e successive modifiche ed integrazioni.

Firma

UTILIZZO DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA E SOTTOSCRIZIONE MEDIANTE FIRMA ELETTRONICA AVANZATA

Si specifica che, nel caso siano previste modalità di sottoscrizione tramite internet, il modulo di sottoscrizione presente su internet contiene le medesime informazioni del presente modulo cartaceo.

Si specifica inoltre che il presente Modulo di sottoscrizione può essere sottoscritto mediante l'utilizzo della firma elettronica avanzata, in conformità con il d.lgs 82/2005 e relative norme di attuazione, previo adempimento da parte del Soggetto Collocatore degli obblighi ivi previsti anche per conto della Società di Gestione/SICAV.

Nota (1): nel caso in cui l'Ente Mandatario non abbia la possibilità di detenere, neanche in forma temporanea, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari della clientela, tale mandato sarà conferito direttamente dal sottoscrittore – con atto separato – al soggetto terzo (c.d.: Banca di supporto per la liquidità).

DICHIARAZIONI E PRESE D'ATTO

Il/i Sottoscritto/i dichiara/ono e/o prende/ono atto e accetta/no:

1. Prendo/iamo atto e accetto/iamo che la presente sottoscrizione viene fatta in base e in conformità al vigente KIID, di cui ho/abbiamo ricevuto gratuitamente copia, al Prospetto della Sicav ed allo Statuto.
2. Accetto/iamo di ritirare le azioni al valore richiesto o a quel minor valore che può essere loro assegnato e richiedo/iamo che le stesse vengano emesse in nome dei succitati sottoscrittori, confermando di aver letto, preso atto ed approvato l'Allegato al presente Modulo di Sottoscrizione e tutte le clausole in esso contenute.
3. Di essere consapevole/i che il presente atto irrevocabile si perfezionerà con la sua sottoscrizione e la sua efficacia decorrerà dal momento in cui il pagamento sarà disponibile.
4. Dichiaro/iamo di aver un'età superiore ai 18 anni.
5. Dichiaro/iamo di aver conservato una copia del presente modulo di sottoscrizione.
6. Prendo/iamo atto e accetto/iamo che SICAV e la Società di Gestione, nell'esecuzione degli ordini ricevuti dal Soggetto Sub-Collocatore con tecniche di comunicazione 'a distanza' (ad es. Internet), non sono responsabili della regolarità e/o dell'esistenza delle istruzioni impartite ed è del tutto estranea ai rapporti discendenti dal contratto che regola la prestazione del servizio 'a distanza' con il sottoscrittore.
7. Prendo/iamo atto che, salvo diversa specifica indicazione, tutta la corrispondenza sarà inviata all'indirizzo del Primo Sottoscrittore.
8. Prendo/iamo atto che le domande di sottoscrizione per importi inferiori a quelli indicati nel Prospetto e/o nel KIID possono non essere accettate.
9. Che gli assegni sono accettati "salvo buon fine" e che, pertanto, il/i sottoscritto/i si impegna/no fin da ora, in caso di mancato buon fine, previo storno dell'operazione, alla rifusione di tutti i danni sopportati dal Soggetto Collocatore, dal Soggetto incaricato dei pagamenti e/o dalla Sicav.
10. Prendo/iamo atto che, in caso di sottoscrizioni tramite conferimento di mandato al Soggetto Incaricato dei Pagamenti, le Azioni sottoscritte vengono registrate nel libro degli azionisti a nome del Soggetto Incaricato dei Pagamenti, mentre presso quest'ultimo vengono conservati i dati del/i sottoscrittore/i. La registrazione a nome del Soggetto Incaricato dei Pagamenti non pregiudica in alcun modo la titolarità delle Azioni in capo agli Investitori. Con riferimento al Deposito Amministrato/posizione di cui sopra, il Soggetto Collocatore, in qualità di Ente Mandatario, terrà presso di sé mera evidenza contabile e pertanto a soli fini informativi delle azioni della Sicav possedute dal sottoscrittore.
11. Prendo/iamo atto che la partecipazione alla SICAV è regolata dallo statuto sociale, dal Prospetto e dalla legge lussemburghese ed ogni controversia che dovesse sorgere in relazione alla sottoscrizione di azioni della SICAV è rimessa all'esclusiva competenza del Foro del Lussemburgo, salvo che il sottoscrittore rivesta la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo, per il quale resta ferma la competenza del Foro del luogo in cui il consumatore ha la propria residenza o domicilio elettivo.
12. Prendo/iamo atto che, in caso di sottoscrizione del presente Modulo mediante firma elettronica avanzata, il Soggetto Collocatore ha adempiuto preliminarmente agli obblighi di identificazione e informativi previsti dall'art. 57 comma 1 del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e dichiaro/iamo altresì di aver preliminarmente accettato e acconsentito alle condizioni d'uso del servizio di firma elettronica avanzata che è erogato, anche per conto della Società di Gestione/SICAV, esclusivamente dal Soggetto Collocatore il quale ne assume in via esclusiva la piena responsabilità; riconoscendo che la Società di Gestione e la SICAV sono estranee alla fornitura e predisposizione di tale servizio e rinuncio/rinunciamo ad avanzare qualsivoglia pretesa o contestazione nei loro confronti in relazione al servizio di firma elettronica avanzata gestito dal Soggetto Collocatore, salvo il caso di dolo o colpa grave direttamente imputabile alla Società di Gestione/SICAV.
13. Dichiaro/iamo di non essere "Soggetto/i statunitense/i" - come definito nel Prospetto e di non fare richiesta di sottoscrizione in qualità di mandatario/i di un soggetto avente tali requisiti. Mi/Ci impegno/impegniamo a non trasferire le azioni o i diritti su di esse a "Soggetti Statunitensi" ed a informare senza ritardo il Soggetto collocatore, qualora assumessi/assumessimo la qualifica di Soggetto Statunitense.
14. Prendo/prendiamo atto che, ai sensi della Normativa Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") nonché dei successivi provvedimenti attuativi in materia, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 Dicembre 2015 e successivi aggiornamenti (Common Reporting Standard "CRS") ed a quanto disciplinato nel Prospetto, le informazioni rilasciate nel presente modulo saranno oggetto di adeguata verifica da parte del Soggetto Collocatore allo scopo di determinarne il mio/nostro status ai fini FATCA e CRS. Tali informazioni saranno altresì monitorate durante lo svolgimento del rapporto, al fine di individuare eventuali cambiamenti di circostanze che potrebbero comportare una variazione dello status assegnatomi/ci. Qualora richiesto dal Soggetto Collocatore, mi/ci impegno/impegniamo a fornire, ulteriori informazioni e/o documenti (es. autocertificazione, documentazione probatoria) resesi necessarie a comprovare o confutare tale cambiamento di circostanze.
15. Consapevole/i delle conseguenze fiscali previste ai sensi della citata Normativa Fatca e CRS, mi/ci impegno/impegniamo a comunicare prontamente per iscritto al Soggetto Collocatore qualsiasi cambiamento di circostanze che potrebbero comportare una variazione dello status assegnatomi/ci. Prendo/ Prendiamo atto che tale comunicazione deve essere corredata da apposita documentazione che attesti il suddetto cambiamento di circostanze e deve in ogni caso essere trasmessa entro 90 giorni dalla data a partire dalla quale si è verificato tale cambiamento.

FACOLTA' DI RECESSO

Ai sensi dell'art. 30, sesto comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari conclusi fuori sede, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede o al soggetto abilitato.

La sospensiva non riguarda i casi di promozione e collocamento delle azioni presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento. Inoltre, essa non si applica nei casi di successive sottoscrizioni dei compatti indicati nello stesso Prospetto ed oggetto di commercializzazione in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto con l'informativa relativa al comparto oggetto della sottoscrizione.

Il recesso e la sospensiva previsti dell'art. 67-duodecies (c. 5, lett. a, n. 4) del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 ("Codice del Consumo") non si applicano ai contratti conclusi a distanza con i consumatori, ossia persone fisiche che agiscono per fini che non rientrano nel quadro della propria attività imprenditoriale o professionale (art. 3, comma 1, lett. a, del "Codice del Consumo").

Autocertificazione a fini fiscali – persone fisiche¹

Classificazione ai fini FATCA

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che è/sono un soggetto statunitense, cittadino o residente negli Stati Uniti d'America ("U.S") o con una doppia cittadinanza statunitense a fini fiscali e che il numero di identificazione quale contribuente negli U.S è:

Nome e Cognome	Data di nascita	Indirizzo di residenza US	US TAX IDENTIFICATION NUMBER (TIN)

Classificazione ai fini CRS

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che è/sono soggetto/i residenti fiscalmente nel Paese di seguito riportato ed il numero di identificazione quale contribuente in tale Paese è:

Nome e Cognome	Data di nascita	Paese di residenza fiscale	Numero di identificazione fiscale (NIF) ²

Il/I sottoscritto/i dichiara/no con la propria firma sotto apposta che le sopra riportate informazioni a fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà/informeranno entro 90 giorni il Collocatore ove dette informazioni si modifichino.

Firma Primo Sottoscrittore

Firma Secondo Sottoscrittore

Firma Terzo Sottoscrittore

Firma Quarto Sottoscrittore

Autocertificazione a fini fiscali – persone giuridiche

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che:

Classificazione ai fini FATCA

Istituzione Finanziaria in possesso di Global Intermediary Identification Number (GIIN)	GIIN: _____
<input type="checkbox"/> Istituzione finanziaria italiana <input type="checkbox"/> Istituzione finanziaria di altro paese firmatario di specifico accordo intergovernativo con gli USA su FATCA. <input type="checkbox"/> Direct Reporting NFFE (possiede GIIN e riporta direttamente i beneficiari effettivi statunitensi)	<input type="checkbox"/> Registered Deemed Compliant Foreign Financial Institution (membri italiani di gruppi di istituzioni finanziarie partecipanti, veicoli di investimento qualificati italiani, OICR soggetti a restrizioni, emittenti italiani di carte di credito qualificati, Istituzioni finanziarie estere considerate adempienti)

¹ Compilare alternativamente la sezione FATCA se i sottoscrittori sono residenti fiscalmente negli Stati Uniti d'America o la sezione CRS per ogni altro Paese di residenza fiscale, inclusa l'Italia.

² Numero di identificazione fiscale: codice di identificazione fiscale o, in assenza di tale codice, un equivalente funzionale. Per Italia inserire il CODICE FISCALE.

Società che non sono in possesso di Global Intermediary Identification Number (GIIN)	
<input type="checkbox"/> Entità non finanziaria attiva (Società quotata o appartenente a gruppo quotato, ente non profit, soggetti esenti quali Governi, Banche Centrali, etc..) <input type="checkbox"/> Entità non finanziaria passiva*.	<input type="checkbox"/> Certified Deemed Compliant financial institution (Istituzione finanziaria locale italiana, taluni veicoli di investimento collettivo italiani, società veicolo italiane, beneficiari effettivi italiani esenti, banche locali italiane non tenute a registrarsi, Specifiche categorie di fondi pensione, istituzioni finanziarie estere certificate)

Classificazione ai fini CRS

Istituzione Finanziaria	Istituzione non Finanziaria (NFE)
<input type="checkbox"/> Istituzione Finanziaria diversa da entità di investimento <input type="checkbox"/> Entità di investimento residente in una giurisdizione non partecipante e gestita da un'istituzione finanziaria* <input type="checkbox"/> Entità di investimento diversa dalle precedenti	<input type="checkbox"/> Società quotata o appartenente a gruppo quotato <input type="checkbox"/> Ente Governativo o Banca Centrale <input type="checkbox"/> Organizzazione Internazionale <input type="checkbox"/> Entità non finanziaria attiva diversa dalle precedenti classificazioni <input type="checkbox"/> Entità non finanziaria passiva*

***Entità non finanziarie passive così come indicate ai fini FATCA e CRS, nonché le entità di investimento residenti in una giurisdizione non partecipante e gestite da un'istituzione finanziaria**

Se la Società è una Entità non finanziaria passiva, per favore indicare i dettagli delle persone fisiche che in ultima istanza esercitano il controllo sulla Società stessa. Il termine Beneficiario Effettivo deve essere interpretato secondo la normativa in vigore in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.

Nome e Cognome	Data di nascita	Paese di residenza fiscale	% possesso	Numero di identificazione fiscale (NIF) ³

Il legale rappresentante dichiara con la propria firma sotto apposta che le sopra riportate informazioni a fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà entro 90 giorni il Collocatore ove dette informazioni si modifichino.

Firma

³ Numero di identificazione fiscale: un codice di identificazione fiscale o, in assenza di tale codice, un equivalente funzionale. Per Paese ITALIA, inserire il CODICE FISCALE.

INFORMATIVA EX art. 13 Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"

I.- Titolare del trattamento:

Il Titolare del trattamento è ALLFUNDS BANK, S.A.U., Milan Branch, domiciliata in Via Bocchetto 6, 20123 Milano.
Il contatto del Responsabile della protezione dei dati è: dpo@allfundsbank.com.

II.- Finalità e liceità del trattamento

ALLFUNDS informa che i Vostri dati saranno trattati per il compimento delle seguenti finalità:

1.- Operazioni in Italia aventi ad oggetto quote / azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (compilazione del modulo di sottoscrizione, verifica della regolarità dei dati, emissione delle lettere di conferma delle operazioni, etc..) anche mediante uso di procedure informatiche e telematiche.

Le finalità del trattamento sono dunque connesse con obblighi di legge o regolamento nonché con gli obblighi contrattuali derivanti dalla sottoscrizione di quote / azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio.

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per adempiere a obblighi normativi e per dare esecuzione alle pattiuzioni di cui al modulo di sottoscrizione, nonché alla documentazione di offerta dell'organismo di investimento collettivo del risparmio. La mancata comunicazione comporta l'impossibilità di dare seguito alla richiesta di sottoscrizione e alle attività successive alla stessa.

2.- Comunicazione dei dati personali:

I dati personali raccolti potranno essere messi a disposizione (anche successivamente al momento della raccolta) degli emittenti (SICAV), della Società di Gestione, della banca depositaria, dei Soggetti incaricati dei pagamenti, dei Soggetti Collocatori, tutti operanti in qualità di Titolari del trattamento tra loro autonomi, i quali, per taluni servizi, possono avvalersi di soggetti terzi di propria fiducia, (ad esempio società che svolgono servizi bancari, finanziari ed amministrativi o dei loro incaricati, che intervengono a vario titolo nelle operazioni di sottoscrizione, acquisto, vendita, trasferimenti) che, nell'ambito del trattamento di dati personali, assumono la qualifica di Responsabili del trattamento.

Inoltre i dati potranno essere comunicati a soggetti che effettuano operazioni di spedizione e/o di imbustamento, società o soggetti incaricati della certificazione dei bilanci, a società esterne specializzate nella riproduzione digitalizzata e nell'archiviazione in qualunque forma ammissibile. I soggetti destinatari della comunicazione dei dati tratteranno gli stessi solo per finalità connesse al rapporto, con preclusione di comunicazione a terzi.

In relazione al trattamento dei dati personali, si informano gli interessati che gli stessi potranno essere trasferiti verso Paesi terzi e organizzazioni internazionali, anche al di fuori dell'Unione Europea, nella misura ragionevolmente necessaria per consentire di prestare i servizi di sottoscrizione delle quote / azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio in Italia, nonché ogni altra attività successiva all'operazione di sottoscrizione purché in ogni caso detto trasferimento sia eseguito in conformità con le normative applicabili ed in Paesi verso i quali esiste una decisione di adeguatezza promulgata dalla Commissione Europea.

III.- Per quanto tempo Allfunds procederà alla conservazione dei dati degli interessati:

ALLFUNDS effettuerà il trattamento dei dati dell'interessato fino a che il Collocatore non informerà ALLFUNDS della cessazione del rapporto contrattuale tra il Collocatore e il cliente finale. ALLFUNDS conserverà i dati per metterli a disposizione di enti pubblici, enti amministrativi, organi giurisdizionali, autorità giudiziaria, autorità di polizia, autorità di vigilanza o per la risoluzione delle controversie che siano potute insorgere e che derivino dal compimento delle obbligazioni delle Parti del presente contratto. Una volta scaduto il termine di prescrizione legale applicabile alla conservazione dei documenti, ALLFUNDS procederà alla cancellazione dei dati personali.

IV.- A chi potranno essere comunicati i dati dell'interessato:

I dati personali degli interessati potranno essere ceduti alle Società di seguito riportate, sempre nel rispetto delle garanzie stabilite dalla normativa in materia di protezione dei dati personali:

1. Altre Entità del Gruppo Allfunds.
2. La Sicav, La Società di Gestione, la Banca Depositaria, i Collocatori, il Soggetto Incaricato dei Pagamenti.
3. Enti pubblici, enti amministrativi, organi giurisdizionali, autorità giudiziaria, autorità di polizia, autorità di vigilanza.

4. Fornitori terzi di servizi che ALLFUNDS può contrattare e che possono avere acceso ai dati personali dell'interessato.

Qualora la comunicazione possa essere fatta verso Entità residenti in Paesi terzi, anche al di fuori dell'Unione Europea, il trasferimento verrà effettuato in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti ed in Paesi verso i quali esiste una decisione di adeguatezza promulgata dalla Commissione Europea.

V.- Diritti dell'interessato:

ALLFUNDS informa l'interessato che può esercitare i seguenti diritti:

Diritto all'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'acceso alle finalità del trattamento, al tempo di conservazione, alle categorie di destinatari ai quali i dati potrebbero essere comunicati, etc..

Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo.

Diritto di cancellazione: l'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali quando non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti.

Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei suoi dati per motivi connessi alla sua situazione particolare.

Diritto di portabilità: l'interessato ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del Titolare del trattamento, qualora il trattamento si basi sul consenso dell'interessato o in base al compimento di un obbligo contrattuale.

Diritto di limitazione del trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando:

- l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali;
- il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- l'interessato manifesta la sua opposizione al trattamento, mentre il titolare ribadisce i motivi legittimi per il trattamento dei dati.

Diritto a non essere oggetto di un processo decisionale automatizzato: l'interessato ha il diritto a non essere sottoposto ad una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato qualora non sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione del contratto, non sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dal diritto italiano, e non si basi sul consenso esplicito dell'interessato. In ogni caso, l'interessato ha il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti sopra elencati tramite richiesta scritta inviata a: ALLFUNDS BANK, S.A.U., Milan Branch, Via Bocchetto 6 – 20123 Milano o mediante posta elettronica a : dpo@allfundsbank.com.

VI.- Possibili reclami alle Autorità di Vigilanza

L'interessato, qualora lo ritenga opportuno, potrà presentare un reclamo alle Autorità di vigilanza competenti in materia di protezione dei dati personali, qualora non abbia ottenuto soddisfazione nell'esercizio dei suoi diritti.

Il/i sottoscritto/i prende/prendono visione delle modalità e delle finalità indicate nel precedente paragrafo relative al trattamento dei dati personali forniti

Firma Primo Sottoscrittore

Firma Secondo Sottoscrittore

Firma Terzo Sottoscrittore

Firma Quarto Sottoscrittore

CANDRIAM SRI

ALLEGATO al modulo di sottoscrizione

Data di deposito alla CONSOB del Modulo di sottoscrizione dal 24/10/2018

Data di validità del Modulo di sottoscrizione dal 25/10/2018

Informazioni concernenti il collocamento in Italia di azioni di Candriam SRI, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, con struttura multiclasse e multicompardo (di seguito “SICAV”).

Tavola I – Elenco dei Comparti e delle classi commercializzate in Italia alla clientela al dettaglio:

Comparto	Classe di Azioni	Regime dei proventi	Codice ISIN	Divisa	Inizio della commercializzazione retail in Italia
Candriam SRI Money Market Euro	C - in EUR	Capit.	LU1434529050	EUR	22/03/201
Candriam SRI Bond Euro	C - in EUR	Capit.	LU1313769447	EUR	22/03/2017
	C - in EUR	Dist..	LU1313769520	EUR	22/03/2017
	R - in EUR	Capit.	LU1313770023	EUR	22/03/2017
Candriam SRI Bond Euro Short Term	C – in EUR	Capit.	LU1434521826	EUR	22/03/2017
	C – in EUR	Dist.	LU1434522048	EUR	22/03/2017
	R – in EUR	Capit.	LU1434522634	EUR	22/03/2017
Candriam SRI Bond Euro Corporate	C - in EUR	Capit.	LU1313770452	EUR	22/03/2017
	C - in EUR	Dist..	LU1313770536	EUR	22/03/2017
	R - in EUR	Capit.	LU1313770882	EUR	22/03/2017
Candriam SRI Bond Global	C – in EUR	Capit.	LU1434523012	EUR	22/03/2017
	C – in EUR	Dist.	LU1434523103	EUR	22/03/2017
	R – in EUR	Capit.	LU1434523442	EUR	22/03/2017
Candriam SRI Bond Emerging Markets	C – in USD	Capit	LU1434519416	USD	22/03/2017
	C – in USD	Dist.	LU1434519507	USD	22/03/2017
Candriam SRI Bond Global High Yield	C – in EUR	Capit.	LU1644441120	EUR	29/09/2017
	C – in EUR	Dist.	LU1644441393	EUR	29/09/2017
Candriam SRI Equity EMU	C - in EUR	Capit.	LU1313771187	EUR	22/03/2017
	C - in EUR	Dist..	LU1313771260	EUR	22/03/2017
	R - in EUR	Capit.	LU1313771427	EUR	22/03/2017
Candriam SRI Equity Europe	C - in EUR	Capit.	LU1313771856	EUR	22/03/2017
	C - in EUR	Dist..	LU1313771930	EUR	22/03/2017
	R - in EUR	Capit.	LU1313772151	EUR	22/03/2017
Candriam SRI Equity North America	C - in USD	Capit.	LU1313772581	USD	22/03/2017
	C - in USD	Dist.	LU1313772664	USD	22/03/2017
	R - in USD	Capit.	LU1313772821	USD	22/03/2017
Candriam SRI Equity World	C - in EUR	Capit.	LU1434527435	EUR	22/03/2017
	C - in EUR	Dist..	LU1434527518	EUR	22/03/2017
	R - in EUR	Capit.	LU1434528169	EUR	22/03/2017

Candriam SRI Equity Emerging Markets	C – in EUR	Capit.	LU1434523954	EUR	22/03/2017
	C – in EUR	Dist.	LU1434524093	EUR	22/03/2017
	R – in EUR	Capit.	LU1434524416	EUR	22/03/2017
Candriam SRI Equity Pacific	C – in JPY	Capit.	LU1434526460	JPY	22/03/2017
	C – in JPY	Dist.	LU1434526544	JPY	22/03/2017
	R – in JPY	Capit.	LU1434526890	JPY	22/03/2017
	R – H in EUR (coperta Vs JPY)	Capit.	LU1797946917	EUR	20/09/2018

A) INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE COMMERCIALIZZANO L’OICVM IN ITALIA

Soggetti Collocatori

L’Elenco aggiornato dei soggetti presso i quali gli investitori possono sottoscrivere azioni della SICAV (“Soggetti Collocatori”) è disponibile al sito internet della Candriam Investors Group (www.candriam.com) e nell’eventualità che sia fornito, su richiesta, presso gli stessi Soggetti Collocatori.

L’Elenco raggruppa i Soggetti collocatori per categorie omogenee (ad esempio, categoria-banche, categoria-sim) ed evidenzia le azioni sottoscrivibili presso ciascuno di tali Soggetti collocatori.

Soggetti abilitati alla funzione di intermediazione nei pagamenti e incaricati di curare i rapporti con gli investitori residenti in Italia

Soggetti incaricati della funzione di intermediazione dei pagamenti (anche “Soggetto/i incaricato/i dei pagamenti”) in Italia sono:

- **Société Générale Securities Services S.p.A.** (in breve anche “SGSS”), con sede legale in via Benigno Crespi, 19/A – Maciachini Center MAC2, 20159 Milano
- **BNP Paribas Securities Services** (anche indicata „BNP-PSS“), con sede legale in 3 rue d’Antin, 75002 Parigi - Succursale di Milano
- **Allfunds Bank S.A.U.**, (anche indicata “AFB”) con sede legale in Estafeta, 6 (La Moraleja) - Complejo Plaza de la Fuente, Edificio 3, 28109 Alcobendas, Madrid (Spain) che svolge le proprie funzioni operative presso la Succursale di Milano – Allfunds Bank, S.A.U., Milan Branch - in via Bocchetto, 6, 20123 Milano
- **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.** (anche indicata “BMPS”) con sede legale Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena – sede operativa Via Grossi 3, 46100 Mantova.

Il Soggetto incaricato dei pagamenti competente a trattare l’operazione è indicato nel modulo di sottoscrizione. Il Soggetto incaricato dei pagamenti è inoltre il soggetto designato che cura i rapporti tra gli investitori residenti in Italia e la sede statutaria e amministrativa della Società di Gestione e della SICAV all'estero (Soggetto che cura l'offerta in Italia).

Il Soggetto incaricato dei pagamenti e incaricato di curare i rapporti con gli investitori residenti in Italia (in breve “Soggetto incaricato dei pagamenti”), nello svolgimento degli incarichi che gli sono stati affidati, assolve alle seguenti funzioni:

- intermediazione nei pagamenti connessi con la partecipazione alla SICAV (sottoscrizioni e rimborsi di azioni), compresa l’eventuale conversione della valuta per la sottoscrizione e il rimborso;
- trasmissione alla Banca Depositaria della SICAV e/o ad altro soggetto da essa designato dei flussi informativi necessari affinché sia data tempestiva esecuzione alle domande di sottoscrizione, riacquisto, conversione o rimborso (la richiesta di sottoscrizione è inoltrata alla Banca Depositaria entro il giorno lavorativo in Italia successivo alla ricezione dei dati necessari alla sottoscrizione e alla disponibilità effettiva del pagamento; salvo diversa indicazione del Prospetto, le azioni sono valorizzate sulla base del NAV della Data di valutazione in cui la relativa domanda di sottoscrizione è pervenuta alla Banca Depositaria dal Soggetto abilitato alla funzione di intermediazione nei pagamenti, a condizione che sia pervenuta entro le ore 12,00 locali di una giornata operativa a Lussemburgo. Il NAV della Data di valutazione è calcolato il giorno successivo che sia una giornata operativa a Lussemburgo, sulla base dei prezzi di chiusura della Data di valutazione);

- accensione presso di sé per il trasferimento delle somme di denaro connesse con le suddette operazioni, di conti intestati alla SICAV, con rubriche distinte per ciascun comparto;
- curare l'attività amministrativa relativa alle domande di sottoscrizione e alle richieste di rimborso delle azioni ricevute dai soggetti incaricati del collocamento;
- attivare le procedure necessarie affinché le operazioni di sottoscrizione e di rimborso, nonché quelle di pagamento dei proventi, vengano regolarmente svolte nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dal Prospetto;
- inoltrare le conferme di sottoscrizione e rimborso a fronte di ciascuna operazione, eventualmente per il tramite dei Soggetti Collocatori;
- tenere a disposizione degli investitori lo Statuto della SICAV e i documenti che il Prospetto indica a loro disposizione, laddove forniti dall'offerente; per il caso di AFB, queste funzioni sono demandate al soggetto collocatore;
- tenere a disposizione degli investitori copia dell'ultimo rendiconto annuale revisionato e dell'ultima relazione semestrale, redatti dalla SICAV (gli investitori che ne facciano richiesta hanno diritto di ottenere i predetti documenti gratuitamente, anche a domicilio), laddove forniti dall'offerente. per il caso di AFB, queste funzioni sono demandate al soggetto collocatore.

I suddetti compiti vengono svolti da Société Générale Securities Services negli uffici operativi in via S.Chiara, 19, 10122 Torino, da BNP-PSS presso la Succursale di Milano, in via Ansperto 5, da AFB presso la Succursale di Milano, in via Bocchetto, 6 e da BMPS presso la sede operativa.

Il Soggetto Collocatore che ha ricevuto la richiesta di sottoscrizione è deputato alla ricezione e all'esame degli eventuali reclami inerenti alla SICAV. I collocatori che si avvalgono di AFB quale Soggetto incaricato dei pagamenti curano anche le funzioni agli ultimi due alinea del terzo comma del presente paragrafo.

Banca Depositaria

Banca Depositaria di Candriam SRI è RBC Investor Services Bank S.A., con sede in 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, dove sono svolte le funzioni.

B) INFORMAZIONI SULLA SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE AZIONI IN ITALIA

Trasmissione delle istruzioni di sottoscrizione /rimborso

La richiesta di sottoscrizione redatta sull'apposito modulo, deve essere presentata ad uno dei Soggetti Collocatori indicati nell'apposito Elenco, che entro e non oltre il primo giorno lavorativo in Italia successivo a quello di ricezione la trasmettono al Soggetto incaricato dei pagamenti, insieme agli eventuali mezzi di pagamento consegnati dal sottoscrittore.

Qualora sia applicabile, secondo quanto indicato nel Modulo, il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 30, comma 6 del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, i Soggetti Collocatori che nell'Elenco sono indicati responsabili della gestione della sospensiva di recesso, provvedono all'inoltro entro il giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine per l'esercizio del recesso.

Per quanto concerne l'operatività attraverso AFB, si precisa che il sottoscrittore, mediante la compilazione dell'apposito modulo di sottoscrizione, conferisce contemporaneamente tre mandati, come indicato nel Modulo AFB medesimo.

Le richieste di investimento aggiuntivo, conversione e rimborso delle azioni presentate al Soggetto Collocatore, entro il giorno lavorativo successivo sono da questi inviate al Soggetto incaricato dei pagamenti. Ogni richiesta deve essere predisposta per iscritto ed essere sottoscritta dall'investitore. Nelle richieste di rimborso e conversione è necessario indicare il numero di azioni per le quali si chiede l'operazione e ogni altro dato necessario all'esecuzione dell'operazione, con precisazione del Comparto e Classe, delle modalità di pagamento del rimborso netto (bonifico bancario o assegno non trasferibile da inviare a rischio e spese del sottoscrittore) e, per la conversione, del Comparto e Classe o, se più di uno, dei Comparti e/o Classi con la relativa quota di ripartizione tra essi, in cui investire gli importi.

Il Soggetto incaricato dei pagamenti trasmette alla Banca Depositaria entro il giorno lavorativo in Italia successivo alla ricezione delle domande di sottoscrizione e alla disponibilità effettiva dei relativi mezzi di pagamento, nonché delle richieste di rimborso e conversione, via telefax o altri mezzi elettronici di trasmissione (es. swift), i dati per eseguire la/e richiesta/e di sottoscrizione/ conversione / rimborso delle azioni della SICAV. Il pagamento dei rimborsi agli investitori operanti per il tramite di AFB è curato dal Soggetto Collocatore/Ente Mandatario, in esecuzione del mandato che riceve da essi col modulo di

sottoscrizione, entro il secondo giorno lavorativo successivo all'accordo da parte della Banca Depositaria sul Conto della SICAV.

Informazioni importanti in merito alle tempistiche di valorizzazione delle conversioni tra comparti

Per effetto delle disposizioni tributarie in vigore dal 1° luglio 2011 che prevedono l'applicazione della ritenuta anche alle conversioni tra comparti, diversamente da quanto previsto dal KIID e dal Prospetto - salvo che, sulla base di flussi condivisi tra i soggetti collocatori e i soggetti abilitati alla funzione di intermediazione nei pagamenti, sia possibile mettere a disposizione del soggetto che deve operare la ritenuta la provvista per il pagamento dell'imposta - la valorizzazione delle azioni del comparto di destinazione avverrà di norma in data successiva a quella della valorizzazione delle azioni di quello di provenienza e quindi senza contestualità.

Piano di Investimento (PAC)

Presso alcuni soggetti incaricati del collocamento indicati nell'apposito Elenco, è possibile la sottoscrizione mediante adesione ad un Piano di Investimento (detto anche "PAC"), con rate periodiche mensili o trimestrali. Il PAC prevede un minimo di 60 rate mensili di almeno Euro 200 ciascuna per ciascun Comparto o di 20 trimestrali di importo unitario non inferiore a Euro 600 ciascuna per ciascun Comparto. L'apertura del PAC prevede il versamento minimo di 5 rate mensili o 2 trimestrali. Il versamento iniziale (il "Primo Versamento") e la somma delle rate previste costituisce l'Ammontare del PAC.

L'investitore può interrompere o porre fine al pagamento delle rate del PAC in qualsiasi momento senza oneri aggiuntivi.

Le commissioni di sottoscrizione, determinate con le aliquote previste dal KIID e dal Prospetto, sono prelevate linearmente sul versamento iniziale e sulle rate successive del PAC.

Lettere di Conferma dell'operazione

Il Soggetto incaricato dei pagamenti invia tempestivamente una lettera di conferma dell'operazione con le seguenti informazioni:

- *conferma d'investimento*: in Comparto e la Classe di azioni emesse, il valore unitario di emissione delle azioni, la Data di valutazione applicato, il numero di azioni assegnate, l'importo lordo versato, le eventuali commissioni e/o spese applicate, l'importo netto investito, il mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore, il tasso di cambio applicato (qualora si sia resa necessaria una conversione di divisa)

- *conferma di conversione*: il numero di azioni riscattate del Comparto e relativa Classe di origine, il valore unitario, il controvalore totale in divisa del riscatto, il numero di azioni emesse del Comparto e relativa Classe di destinazione, il valore unitario di emissione e il controvalore totale in divisa, le commissioni, le spese e le ritenute fiscali eventualmente applicate, il tasso di cambio dell'eventuale conversione delle divise; alternativamente ad una conferma unitaria, a fronte della conversione potranno essere inviate due distinte conferme: di *disinvestimento* e *d'investimento*

- *conferma di disinvestimento*: il Comparto e la classe di azioni riscattate, il valore unitario di rimborso, la Data di valutazione applicato, il numero di azioni rimborsate, le eventuali commissioni e/o spese applicate, il tasso di cambio della divisa e la ritenta fiscale operata.

Nel caso di cointestazione dell'investimento, tutte le conferme ed ogni comunicazione sono esclusivamente inviate al sottoscrittore il cui nominativo è indicato per primo nel Modulo di Sottoscrizione.

In caso di sottoscrizione tramite PAC, la lettera di conferma dell'investimento è inviata per il primo versamento e, successivamente, anche solo con cadenza semestrale nei semestri in cui sono versate le rate.

Con la lettera di conferma dell'investimento sono assolti anche gli obblighi dell'Ente Mandatario di comunicazione dell'eseguito mandato e di rendiconto (ex artt. 1712 e 1713 del c.c. italiano).

Operazioni di sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza

La sottoscrizione delle azioni può essere altresì effettuata direttamente dal sottoscrittore attraverso l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, i Soggetti Collocatori possono attivare servizi "on line" che consentono all'investitore, previa identificazione dello stesso e rilascio di password e codice identificativo, di impartire richieste di acquisto in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire e le informazioni che il Soggetto Collocatore, ai sensi dell'art. 67-*undecies* del Codice del Consumo è tenuto a portare a conoscenza dei clienti sono riportate nei siti operativi. La lingua utilizzata nel sito internet e per le comunicazioni ai sottoscrittori è quella italiana. Eventuali reclami devono essere indirizzati al Soggetto

Collocatore, il cui indirizzo è indicato nel relativo sito internet. Non sono previste procedure extragiudiziali di ricorso e non sono previsti collegamenti o connessioni con altri servizi finanziari.

I soggetti che hanno attivato servizi “on line” per effettuare le operazioni di acquisto/rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell’elenco aggiornato dei Soggetti Collocatori messo a disposizione del pubblico presso gli stessi.

L’utilizzo di Internet garantisce in ogni caso all’investitore la possibilità di acquisire il KIID e il Prospetto nonché gli altri documenti indicati nel medesimo Prospetto su supporto durevole presso il sito Internet della Società di Gestione.

Gli investimenti successivi, le operazioni di conversione e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica, attivato dal Soggetto Collocatore.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per le sottoscrizioni mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L’utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle azioni emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L’utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

Previo consenso dell’investitore, la lettera di conferma dell’avvenuta operazione (di investimento/rimborso) può essere inviata, in alternativa alla forma scritta, in forma elettronica (ad esempio, mediante e-mail), conservandone evidenza.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE

Indicazione specifica degli oneri commissionali applicati in Italia

Le commissioni di sottoscrizione per ciascun Comparto e Classe di azioni sono applicate come indicato nello specifico KIID della relativa Classe di azioni di ciascun Comparto e quindi per le classi C ed R in misura non superiore al 3,5%.

Remunerazione dei Soggetti collocatori

Comparto	Quota parte della Commissione di sottoscrizione corrisposta in media ai soggetti collocatori	Quota parte della Commissione di Gestione corrisposta in media ai soggetti collocatori
Candriam SRI Money Market Euro		
Candriam SRI Bond Euro		
Candriam SRI Bond Euro Short Term		
Candriam SRI Bond Euro Corporate		
Candriam SRI Bond Global		
Candriam SRI Bond Emerging Markets		
Candriam SRI Bond Global High Yield		
Candriam SRI Equity EMU		
Candriam SRI Equity Europe		
Candriam SRI Equity North America		
Candriam SRI Equity World		
Candriam SRI Equity Emerging Markets		
Candriam SRI Equity Pacific		

Agevolazioni finanziarie

Il Soggetto Collocatore ha possibilità di applicare riduzioni fino al 100% della commissione di sottoscrizione prevista dal KIID, che ha diritto di trattenere. Il Soggetto incaricato dei pagamenti ha la possibilità di scontare parte dei costi connessi all’intermediazioni dei pagamenti, nel caso in cui i flussi e i processi vengano consensualmente semplificati e/o condivisi con il Soggetto Collocatore (si veda nell’Elenco dei Soggetti Collocatori).

Costi connessi alle funzioni di intermediazione nei pagamenti

Oltre alle commissioni e spese indicate nel KIID, per l’esecuzione delle operazioni di sottoscrizione, e rimborso di conversione tra comparti, pagamento di proventi ecc., in ciascuna classe di azioni sono a carico degli investitori anche le spese connesse alle funzioni di intermediazione dei pagamenti (si veda la sezione

oneri e spese - “*Fees and charges*” - a pagina 28 del Prospetto): SGSS applica lo 0,15% dell’ammontare intermediato con minimo 15 e massimo 25 euro per ciascuna operazione di sottoscrizione in unica soluzione, rimborso, conversione tra comparti e apertura di PAC; per ciascuna rata di PAC massimo 2,5 euro se con SDD Finanziario o bonifico e 1,5 euro se con addebito in conto; per pagamento/reinvestimento di proventi massimo 3 euro; BNP-PSS, per ciascuna operazione di sottoscrizione e/o rimborso in ciascun Comparto o Classe applica lo 0,15% con minimo 12,50 e massimo 25,00 euro; per l’apertura di ciascun PAC applica 20 euro e per ogni rata periodica 2 Euro; per il pagamento/reinvestimento di proventi 2 euro; AFB, per ciascuna operazione di sottoscrizione e/o rimborso in ciascuna Classe e per l’attivazione del PAC applica al massimo Euro 10 e per ciascuna rata periodica dello stesso, al massimo Euro 1; BMPS applica: diritto variabile dello 0,15% sull’importo lordo di ogni sottoscrizione e rimborso PIC, versamenti aggiuntivi e rimborsi PAC: minimo 12 euro e massimo 25 euro; diritto variabile dello 0,07% dell’importo da convertire, minimo 12 e massimo 25 euro sulle conversioni tra comparti diversi; nessuno onere sulle conversioni all’interno dello stesso comparto; diritto fisso di 15 euro per l’apertura di ogni PAC; 2 Euro per ogni rata del piano a mezzo SDD e 1 euro per ogni rata a mezzo addebito in conto corrente; dividendi: 1 euro per accrediti sul conto presso banche del gruppo bancario MPS e 3 euro pagamenti con bonifico o assegno; per l’eventuale negoziazione di valuta, lo 0,10% al massimo dell’importo lordo negoziato.

D) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Modalità e termini di diffusione della documentazione informativa

Lo Statuto della SICAV e i rendiconti periodici (nonché gli eventuali ulteriori documenti e informazioni diffusi in Lussemburgo), il KIID, il Prospetto e l’Elenco dei soggetti incaricati del collocamento, sono messi a disposizione dei partecipanti sul sito internet www.candriam.com, con facoltà di acquisizione su supporto durevole (stampa e salvataggio file).

Tali documenti sono inoltre disponibili presso la Succursale Italiana della Società di Gestione, in via dei Bossi 4, Milano, presso il Soggetto abilitato alla funzione di intermediazione nei pagamenti e presso i Soggetti Collocatori.

Gli investitori hanno facoltà di ottenere anche a domicilio, copia dei predetti documenti, entro 30 giorni dalla richiesta da presentare alla Succursale Italiana della Società di Gestione. L’invio dei predetti documenti al domicilio dell’investitore è gratuito. Ove richiesto dall’investitore, la documentazione informativa può essere inviata anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto durevole.

In caso di variazioni al KIID e al Prospetto i medesimi documenti aggiornati sono messi a disposizione nel suddetto sito internet della Società di Gestione, contestualmente al tempestivo deposito dello stesso presso la CONSOB. I documenti che il KIID e il Prospetto indicano a disposizione del pubblico sono disponibili presso la Succursale Italiana della Società di Gestione.

Il valore unitario delle azioni della SICAV, calcolato giornalmente è pubblicato giornalmente sul sito internet www.candriam.com, con indicazione della relativa data di riferimento. Al medesimo sito internet sono pubblicati gli avvisi di convocazione delle assemblee degli azionisti e quelli eventuali di pagamento di proventi.

Su Il Sole 24 Ore sono pubblicati gli ulteriori diversi avvisi ai sottoscrittori eventualmente diffusi a mezzo stampa in Lussemburgo.

Regime fiscale per i residenti italiani

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla SICAV è applicata una ritenuta del 26 per cento. In base all’articolo 10-ter della Legge 23/4/1983 n. 77, la ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione alla SICAV e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle azioni medesime, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione

dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini la SICAV fornirà indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle azioni detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle azioni e riferibili ad importi maturati alla predetta data, si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso – relativamente ai fondi multicomparto - sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle azioni da un comparto ad altro comparto della SICAV.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita, nonché sui proventi percepiti da organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati, nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla SICAV si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le azioni siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati nonché dei titoli del debito pubblico e di quelli ad essi equiparati emessi dagli Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione^(*)). A tali fini la SICAV fornirà le indicazioni utili circa la composizione del proprio patrimonio.

() L'imposta di donazione e successione è stata reintrodotta con decorrenza dal 3 ottobre 2006, con il D.L. n. 262/2006 convertito con legge 24/11/2006 n. 286 (cfr. art. 2 del testo coordinato, commi da nn. 48 a 53). La legge prevede l'applicazione di franchigie in favore del coniuge e alcuni parenti.*

Per il corretto adempimento di ogni obbligo di legge in materia di successione ereditaria o di atti di liberalità è opportuno di consultare un esperto fiscale di fiducia.